



UNIVERSITÀ DI PISA

DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ARCHEOLOGIA  
INDIRIZZO ARCHEOLOGIA E STORIA DEL TERRITORIO E DELLA  
PRODUZIONE

**“LA CERAMICA D’USO COMUNE DI ETÀ TARDOANTICA DEL  
PROGETTO *AGER LUCERINUS*: IL COMPRESORIO DI BICCARI (FG) ”**

Relatore

Prof. Federico Cantini

Correlatore

Prof.ssa Maria Luisa Marchi

Tesi di Laurea in Archeologia Cristiana e Medievale

di

Maddalena La Trofa

Matricola 453093

Anno Accademico 2014-2015

*A mio padre*

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	1
<b>Capitolo 1</b>	
<b><i>Il territorio di Biccari</i></b>	2
1.1 Fattori ambientali e geomorfologia del luogo	2
1.2 Archeologia e storia degli studi	3
<b>Capitolo 2</b>	
<b><i>L’Ager Lucerinus e il contesto analizzato</i></b>	9
2.1 Il progetto “Ager Lucerinus”	9
2.2 Il contesto analizzato	10
<b>Capitolo 3</b>	
<b><i>La ceramica</i></b>	14
3.1 Metodologia dello studio della ceramica	14
3.2 Acroma depurata	16
3.2.1 Catalogo degli impasti	17
3.2.2 Catalogo dei tipi	20
3.2.3 Grafici	54
3.2.4 Catalogo dei disegni	58
3.3 Dipinta di rosso	73
3.3.1 Catalogo degli impasti	74
3.3.2 Catalogo dei tipi	77
3.3.3 Grafici	116
3.3.4 Catalogo dei disegni	121
3.4 Acroma grossolana	141
3.4.1 Catalogo degli impasti	141
3.4.2 Catalogo dei tipi	145
3.4.3 Grafici	171
3.4.4 Catalogo dei disegni	175
<b>Capitolo 4</b>	
<b><i>Considerazioni conclusive</i></b>	186
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	196

# INTRODUZIONE

In questa tesi prendiamo in esame lo studio dei reperti ceramici rinvenuti a Biccari, un comune della Provincia di Foggia, durante la campagna di ricognizione effettuata nel 2013 sotto la direzione scientifica della Prof.ssa Maria Luisa Marchi dell'Università degli Studi di Foggia.

Il materiale ceramico scelto appartiene nello specifico a 72 UUTT individuate in un'area di circa 400 ettari, localizzata a Nord e a Nord-Est del centro cittadino. Il periodo preso in esame è grossomodo quello tardoantico, mentre la classe ceramica analizzata è quella d'uso comune. Tale scelta è stata dettata principalmente dall'interesse archeologico del comprensorio, ricco di vari insediamenti che hanno restituito una notevole quantità di reperti.

Le finalità di questo studio sono infatti rivolte non solo a interpretare e definire la cronologia dei diversi siti individuati attraverso la definizione di una cronotipologia ceramica, ma anche a cercare di approfondire la conoscenza sulle dinamiche insediative del territorio e sulle sue trasformazioni.

La tesi inizia con un capitolo introduttivo in cui si cerca di delineare, dopo una breve descrizione della geografia del posto, la storia di Biccari e del territorio circostante attraverso l'analisi delle fonti scritte e materiali.

Segue un breve capitolo dedicato al Progetto "*Ager Lucerinus*", con un approfondimento relativo al contesto analizzato: la campagna di ricognizione del 2013 effettuata nel comprensorio di Biccari e le UUTT studiate.

Il terzo capitolo riguarda l'analisi ceramica vera e propria; a una breve introduzione sulla metodologia utilizzata nello studio dei reperti, segue una parte relativa alle diverse classi individuate, ciascuna composta da considerazioni di carattere generale, catalogo degli impasti, catalogo dei tipi, grafici e catalogo dei disegni.

L'ultimo capitolo è dedicato alle considerazioni conclusive che comprendono alcune riflessioni sulla metodologia utilizzata nello studio dei reperti, una sintesi dei dati quantitativi raccolti, la proposta di un modello di produzione del vasellame ceramico e, infine, una proposta di interpretazione e datazione dei diversi siti rinvenuti.

# CAPITOLO 1

## Il territorio di Biccari

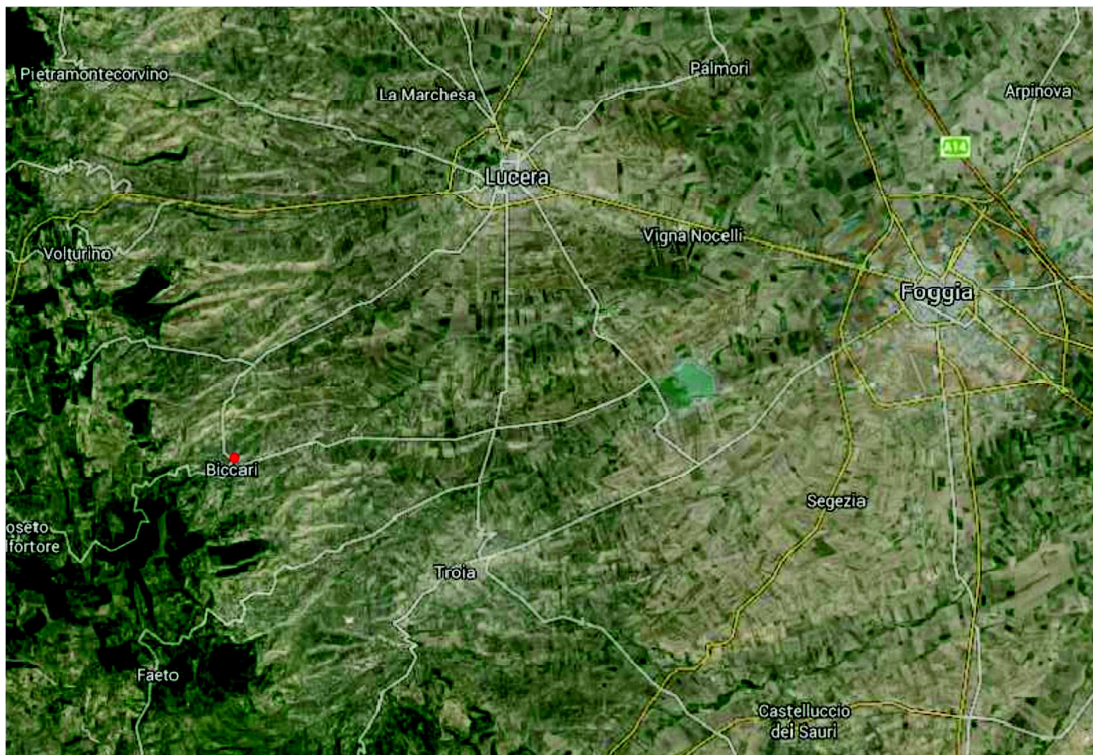


Figura 1 Localizzazione del Comune di Biccari.

### 1.1 Fattori ambientali e geomorfologia del luogo

Biccari è un comune situato a 450 metri s.l.m nella porzione occidentale della provincia di Foggia, nel comparto territoriale noto come Subappennino Dauno o, meglio, Monti Dauni. Il territorio di Biccari si estende per circa 10.631 ettari. A sud confina con i comuni di Faeto, Celle San Vito e Castelluccio Valmaggiore; a sud-est con Troia; a est-nord-est con Lucera; a nord-ovest con Alberona; a ovest-sud-ovest con Roseto Valfortore. L'altitudine varia dai 180 metri s.l.m. nella zona di Berardinone ai 1151 del Monte Cornacchia, cima più alta della Puglia. Questo, insieme a Toppo Pescara (1066 m s.l.m.) e Monte Elena (693 m s.l.m.), costituiscono i rilievi più importanti del territorio; sono di origine miocenica<sup>1</sup> e presentano forme rotondeggianti con valli molto incassate nelle quali l'incisione fluviale è notevolmente assolcata<sup>2</sup>. Caratterizzano inoltre solo la parte occidentale del territorio, mentre quella orientale presenta le peculiarità tipiche delle zone pedemontane, con una

<sup>1</sup> NOVEMBRE 1979, p.33.

<sup>2</sup> BALDACCI 1972.

serie di rilievi collinari che si alternano a vallate con una superficie irregolare. L'idrografia è rappresentata da una serie di canali e torrenti che alimentano il più importante collettore idrico della zona, il Torrente Vulgano, che attraversa il comprensorio in direzione est-ovest dividendolo quasi in due parti. Il Vulgano rappresenta uno dei maggiori affluenti del più noto Torrente Salsola, presente marginalmente nella parte settentrionale del territorio di Biccari. Va ricordata inoltre l'esistenza di un bacino lacustre naturale chiamato Lago Pescara, situato a nord-est di Monte Cornacchia, alle pendici del Toppo Pescara, a quota 900 metri s.l.m.; privo d'emissari naturali, le sue acque sono alimentate da sorgenti sottolacustri e da ruscelli formatisi dopo le precipitazioni e dopo lo scioglimento delle nevi. Per quanto riguarda l'utilizzazione del suolo, la parte orientale e a valle del territorio mostra la prevalenza di seminativi, soprattutto grano, e la coltura dell'ulivo e in misura minore della vite. La zona occidentale dei rilievi invece è caratterizzata dal pascolo e dai boschi con prevalenza di latifoglie, soprattutto querce, e di qualche conifera (abete rosso e pino nero).

## **1.2 Archeologia e storia degli studi**

Il territorio così individuato è stato oggetto di alcuni studi di carattere generale che hanno delineato, in linea di massima, le dinamiche di popolamento del territorio. Un'importanza fondamentale riveste lo studio, pubblicato nel 1970 da Giovanna Alvisi<sup>3</sup>, sulla viabilità romana della Daunia; il testo si occupa del sistema stradale romano (e, in parte, anche della viabilità preromana), individuando, tramite lo studio della fotografia aerea, la rete di strade che si dipartivano da Lucera. Del 1990 è il testo di Giuliano Volpe<sup>4</sup> dedicato al tema della romanizzazione della Daunia. L'opera è di carattere generale, ma presenta un catalogo dei siti della subregione, tra cui quelli noti nel territorio di Biccari. Più recentemente, in un articolo pubblicato nel 2001, Maria Marcantonio<sup>5</sup>, riesaminando la documentazione raccolta dalla Alvisi, ha sinteticamente pubblicato e ubicato su carta un catalogo dei siti archeologici individuati nel territorio compreso tra gli abitati di Biccari,

---

<sup>3</sup> ALVISI 1970.

<sup>4</sup> VOLPE 1990.

<sup>5</sup> MARCANTONIO 2001.

Roseto Valfortore e Alberona. Negli ultimi anni infine il progetto “*Ager Lucerinus*”, a cui fa riferimento la presente tesi, ha coperto con ricognizioni sistematiche parte del territorio preso in esame; i risultati sono stati pubblicati nel 2014<sup>6</sup>, anche se, trattandosi di dati ancora in fase di studio ed elaborazione, devono intendersi come del tutto preliminari.

Il territorio di Biccari mostra, come del resto tutti i Monti Dauni, tracce di popolamento stabile sin da epoca preistorica. Il sito più importante dell’area finora individuato, riferibile al Neolitico antico (VI millennio a.C.) è sicuramente quello ubicato in Località Serra di Cristo, sulla sommità di un’alta collina a circa 4,5 km a sud-est dell’abitato di Biccari, individuato durante i lavori di realizzazione di un impianto eolico da parte della società Fortore energia. Nella porzione di abitato indagata sono venuti alla luce due capanne, un vasto acciottolato, un fossato a C, un’area destinata a produzioni specializzate e due distinti contesti funerari, uno consistente in una sepoltura in fossa terragna e l’altro in una tomba a grotticella; in quest’ultima era deposta una donna accompagnata da un ricco corredo funerario e da resti di offerte animali. È stato ipotizzato che il sito fosse un insediamento a carattere stagionale, frequentato nei mesi caldi da comunità di agricoltori neolitici stanziati nella vallata sottostante durante il resto dell’anno<sup>7</sup>. Si ricorda inoltre la segnalazione fatta dal Russi del villaggio neolitico del V millennio a. C. in Località Boschetto, lungo la riva destra del Canale Organo, a 700 m s.l.m.. Anche in questo caso si tratta di un insediamento stagionale dipendente probabilmente da un villaggio ubicato a valle e frequentato fino alla media età del Bronzo<sup>8</sup>. È probabile che pure in questa zona, come altrove, si affermino piccoli agglomerati impiantati soprattutto lungo le vie d’acqua, in località strategicamente idonee al controllo di guadi e vie di comunicazioni, sulle sommità di colline o in punti naturalmente fortificati da dove controllare le vallate sottostanti<sup>9</sup>. In effetti le ricognizioni sembrano confermare tali ipotesi individuando tracce di

---

<sup>6</sup> MARCHI, CASTELLANETA, FORTE 2013.

<sup>7</sup> TUNZI 2014.

<sup>8</sup> RUSSI 1992, pp.9-10.

<sup>9</sup> Cfr. GRAVINA 1980, pp.78-92.

insediamenti di età neolitica e del bronzo su ampi e alti pianori vicini ai corsi d'acqua e con ampia disponibilità di aree aperte e coltivabili<sup>10</sup>.

Tra la fine dell'età del Bronzo e quella del Ferro gli insediamenti sono numerosi e diffusi su tutto il territorio; quelli costieri appaiono più compatti, essendo concentrati in luoghi difesi naturalmente, quelli di pianura e di collina sono costituiti da raggruppamenti sparsi di capanne separati da spazi vuoti e sepolture, con un punto di raccolta e convergenza in caso di pericolo<sup>11</sup>. Alcuni di questi potevano essere fortificati, come nel caso di Arpi, Canosa e Tiati. Tutti si sviluppano sempre in connessione con la geomorfologia del luogo, l'idrografia e la facilità di accesso alle vie di comunicazione. Si delinea pertanto l'immagine di una serie di centri minori che gravitano attorno ad alcuni centri egemoni.<sup>12</sup> Questo sistema di nuclei di abitato sparsi mantengono il loro assetto fino alla metà del IV sec. a. C., quando, in seguito al contatto con i Romani, avviene il passaggio verso un insediamento più compatto, circoscritto in un'area relativamente poco estesa e difeso da fortificazioni, con una viabilità più regolare e con l'organizzazione dei settori necessari allo svolgimento della vita civile, economica e religiosa. I centri minori vengono abbandonati in favore di quelli egemoni come Canosa, Arpi, Tiati e Salapia. La spinta decisiva verso forme più propriamente urbane è data dall'introduzione dei nuovi modelli esplicitamente attestati dalle nuove colonie latine<sup>13</sup>, fra cui quella di *Luceria*, dedotta nel 315-314 a. C.. È da questo momento che il territorio di Biccari entra a far parte dell' *Ager Lucerinus*. La deduzione di colonie di diritto latino, l'organizzazione di vaste partizioni territoriali assegnate ai coloni, la realizzazione di un complesso sistema stradale legato alla centuriazione, produce profonde modificazioni nel sistema insediativo della Daunia<sup>14</sup>. Gli impianti produttivi rurali apparsi già nel III sec. a. C. si affermano definitivamente verso il II-I sec. d.C., mentre si infittiscono gli insediamenti prevalentemente di dimensioni medio-piccole. Successivamente, l'emergere di grandi proprietà terriere porta allo sviluppo e all'affermazione, dalla seconda metà del I sec. a. C., delle ville medio-grandi,

---

<sup>10</sup> MARCHI 2008, pp. 477-486.

<sup>11</sup> DE JULIIS 1988, pp.21-22.

<sup>12</sup> VOLPE 1990, p.29.

<sup>13</sup> MARCHI 2008, p. 283.

<sup>14</sup> MARCHI 2014, p. 274.



già apparse verso la seconda metà del II sec. a. C. e dotate di imponenti impianti produttivi e lussuosi settori residenziali. Queste presentano segni di crisi già nel II sec. d. C., mentre in epoca tardoantica, tra IV e V sec. d.C., molte fattorie e ville conoscono un periodo di rioccupazione e ristrutturazione, anche se in un'organizzazione del territorio di tipo paganico-vicano.

Di questa fase numerose sono le testimonianze nel territorio preso in esame. L'Alvisi descrive una strada che, provenendo da Lucera, passa per Tertiveri proseguendo a sud-ovest per Pozzo d'Inverno; da questo punto poi avrebbe proseguito per Colatamburo, Casarsa, Serra San Giacomo, per poi incontrarsi con la direttrice che attraverso Alberona proveniva da *Teanum Apulum*. La Marcantonio invece propone il proseguimento della strada da Tertiveri lungo i fianchi del torrente Vulgano e poi alle falde del Monte Elena, dove è ricalcata dall'antico tratturo di Roseto Valfortore proveniente da Lucera. L'autrice inoltre ipotizza anche varie diramazioni locali: una che a circa 2 km a sud-ovest di Tertiveri porta a Biccari; un'altra che partendo proprio da Tertiveri porta a Troia, passando per la già citata Serra di Cristo; altre ancora si possono rintracciare in diramazione dell'asse principale Lucera-Tertiveri, a nord e a nord-ovest di quest'ultimo paese, con diverse traverse di collegamento. I siti che attesterebbero questo articolato sistema stradale sono numerosi e diversificati. Il popolamento daunio è attestato dalla stele antropomorfa in arenaria ritrovata in località Femmina Morta, dagli insediamenti di fase arcaica in località Santa Maria e Masseria Clemente, e dai santuari rurali in località Chiarello e Fontana Capo dell'Acqua. In epoca ellenistica si assiste a un notevole incremento di fattorie e necropoli, come quelle in località Impiccia, Contrada Pezza Nova, Monte Sant'Elena, località Santa Maria, Masseria Clemente, località Bombacino, mentre continua la fortuna dei santuari precedenti. L'età romana vede la nascita di numerose fattorie di nuova ubicazione (Pezza Fontana, Contrada Pezza Nova, località Pozzo d'Inverno, Masseria San Pietro, località Santa Maria, Masseria Marino, Masseria Longo), mostrando un notevole rigoglio in età imperiale (Pezza Fontana, Contrada Pezza Nova, località Pozzo d'Inverno, Masseria San Pietro, Serra Santa Croce, Masseria Renzone, Masseria Sessa, località Santa Maria, Tertiveri, località Rigoni, Masseria Clemente, Lago Secco, Fontana Capo dell'Acqua, Masseria Marino, Masseria Longo). Lo stesso

quadro sembra essere confermato anche dalle segnalazioni del volume di Volpe (il quale aggiunge una fattoria di età tardo-repubblicana in località Masseria La Posta e un sito in località Serrone di generica età romana) e dalle ricognizioni di superficie condotte dall'Università di Foggia. Per il periodo tardoantico le attestazioni sono decisamente di numero inferiore. In generale e come già accennato precedentemente, molte ville di età romana vengono rioccupate e ristrutturate, seppur in un contesto del tutto diverso e rispondente ad un'organizzazione del territorio di tipo paganico-vicano. Si registra in questo momento una rarefazione degli insediamenti rurali: ville e fattorie tardoantiche sono meno numerose rispetto a quelle dei secoli precedenti ma al tempo stesso sono di dimensioni maggiori<sup>15</sup>. Un esempio potrebbe essere offerto dalle ville individuate durante le ricognizioni nelle località di Masseria San Pietro, Femmina Morta e Renzone, che presentano continuità di vita anche nel periodo tardoantico. Volpe inoltre ricorda delle tracce di epoca tardoantica in località Pezza della Fara.

Ancora meno sappiamo del periodo medievale. Il rinvenimento di un bracciale in rame, conformato a doppia cintura e nella parte posteriore ad un'unica fascia, recante inciso un nome femminile (*Didona*) potrebbe indicare la presenza di una o più tombe sulle falde del Monte Sant'Elena a sud del Vulgano; l'oggetto potrebbe essere databile ad età altomedievale e riferibile ad un orizzonte culturale longobardo<sup>16</sup>. Il sito medievale più importante è indubbiamente Tertiveri. La medievale *Tortiboli* nasce nel 969 come sede suffraganea dell'arcivescovato di Benevento e si consolida poi nel corso dell'XI secolo come "città di frontiera", posta tra il territorio riconquistato dai Bizantini e il vicino Principato longobardo di Benevento. Il dato più antico sull'esistenza della sede vescovile risale ad una bolla di papa Stefano IX del 1058, con la quale viene riordinata la diocesi metropolitana. Probabilmente durante il XIII secolo la sede vescovile venne abbandonata e nel XV il vescovato di Tertiveri venne formalmente unito a quello di Lucera. Nel settembre del 2011 il sito è stato oggetto di scavi condotti dall'Istituto Storico Germanico di Roma in collaborazione con l'Università degli Studi di Treviri. Nell'area dove è attualmente visibile e parzialmente conservata solo una

---

<sup>15</sup> VOLPE 1996, pp. 204-210.

<sup>16</sup> MARCANTONIO 2001, p. 244.

casa-torre, sono state individuate numerose strutture, tra cui alcuni impianti difensivi e la presumibile chiesa episcopale a tre navate con chiusura absidale della navata centrale. Sulla facciata esterna della chiesa è stato individuata, al centro di un corpo di fabbrica più tardo, una fossa sepolcrale al cui interno sono state individuate cinque deposizioni poste una sull'altra oltre a resti in giacitura secondaria per un numero minimo totale di 13 individui adulti e di 6 bambini. L'inumato più antico è presumibilmente da identificarsi con un vescovo per la presenza di un pastorale i cui elementi decorativi sono, attribuibili a maestranze siculo-arabe ed inquadrabili tra la seconda metà del XII e gli inizi del XIII secolo<sup>17</sup>.

Una certa importanza dovette averla, nell'organizzazione del territorio a partire dal X-XI secolo il monastero di San Pietro in Vulgano, i cui ruderi erano ancora parzialmente conservati fino agli anni '60 del Novecento. Il monastero insiste sul sito precedentemente occupato da una grande villa di età romana a cui più volte si è fatto riferimento; alcuni materiali inoltre sembrerebbero attestare una frequentazione già di età tardoantica-altomedievale. Sicuramente il monastero esisteva già nel 1054, quando una vedova dal nome Sikelgaita, abitante di Vaccarizza, offrì i suoi averi alla suddetta chiesa, "*que situm est non longe a cibitate Vicari*". È questa la prima volta in cui il nome di Biccari appare nelle fonti scritte. Sappiamo che in questo periodo il comprensorio entra a far parte della sfera di influenza dei bizantini. Sono questi infatti gli anni in cui il catepato Basilio Bojoannes organizza una serie di avamposti militari lungo i confini con il principato di Benevento. Negli stessi anni il vicario del catepato, Bisanzio de Alferana, crea 2 nuclei o avamposti difensivi imperniati attorno a 2 torri di avvistamento, la torre di Castelluccio Valmaggiore e quella di Biccari, entrambe ancora conservate. Il nucleo originario di Biccari così formatosi, viene dapprima fortificato da Pergamo, un ufficiale normanno dell'esercito di Roberto il Guiscardo, e successivamente esteso con Guglielmo d'Altavilla, nipote di Roberto il Guiscardo. Da questo momento in poi la storia di Biccari è caratterizzata dal dominio di diverse signorie, tra cui ricordiamo quelle delle famiglie Stendardo e Caracciolo, fino all'Unità d'Italia e ai giorni nostri<sup>18</sup>.

---

<sup>17</sup> MATHEHUS, CLEMENS 2012.

<sup>18</sup> DI FRANCO 1992, pp.28-35.

## CAPITOLO 2

### L'Ager Lucerinus e il contesto analizzato

#### 2.1 Il progetto "Ager Lucerinus"

Il progetto "Ager Lucerinus" nasce nell'ambito di un più ampio progetto, il "Progetto Montecorvino", promosso dal dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia e finalizzato allo studio, recupero e valorizzazione dell'abitato medievale di Montecorvino attraverso indagini geognostiche, analisi strutturali degli elevati, lettura aerofotografica, ricognizioni sul sito, rilevamenti con laser-scanner della torre e infine lo scavo stratigrafico.<sup>25</sup> A queste attività si affianca quella dell' "Ager Lucerinus" che prevede la ricognizione sistematica del territorio della colonia latina di Lucera, dedotta nel 314 a.C. Il progetto parte dall'area della Torre di Montecorvino e si estende in un primo momento ai territori dei comuni di Pietramontecorvino, Motta Montecorvino e Volturino; si aggiungono successivamente anche quelli di Lucera, Casalnuovo Monterotaro, Carlantino, Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio e, infine, quelli di Biccari e Roseto Valfortore. Si tratta grossomodo della parte occidentale del territorio di Lucera compresa tra il Tavoliere e i Monti Dauni, tenendo conto che appaiono ancora dubbi gli stessi confini della colonia latina. L'indagine di *survey* prevede la copertura totale dell'area prescelta attraverso una ricerca estensiva e sistematica del comprensorio<sup>26</sup>, effettuata da squadre di ricercatori nei momenti di maggiore visibilità. In alcuni casi si sono affiancate prospezioni geomagnetiche o elettromagnetiche per una maggiore comprensione e definizione planimetrica delle evidenze individuate. La cartografia di base utilizzata è quella delle tavolette IGM in scala 1:25.000, associata alla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, alle ortofoto e, per eventuali prescrizioni di tutela, alle mappe catastali. L'obiettivo è quello di realizzare una carta archeologica tramite l'inserimento del progetto nel GIS, utile non solo per una ricostruzione storica del territorio e delle dinamiche insediative, ma anche per una sua tutela e valorizzazione.

---

<sup>25</sup> MARCHI 2008, p.475.

<sup>26</sup> MARCHI 2008, p.476.

## 2.2 Il contesto analizzato

Il comprensorio di Biccari è stato interessato da campagne di ricognizione dal 2013 ai giorni nostri. Il materiale ceramico a cui fa riferimento la presente tesi si riferisce alla prima campagna di ricognizione avvenuta nei mesi di Settembre e Ottobre 2013, la quale ha portato all'individuazione di ben 89 siti con un arco cronologico compreso dal Neolitico al Medioevo. Si tratta di un'area di circa 400 ettari localizzata a Nord e a Nord-Est del centro cittadino e distante da esso dai 2 ai 3 km, delimitata ad Ovest dal Canale dell'Olmo, a Nord dal Torrente Vulgano, a Est da Masseria Sessa e a Sud dal Canale Guado di Lucera<sup>27</sup>, eccezion fatta per l'indagine presso la località Casone-Pozzo d'Inverno che, presentandosi come un intervento puntuale, oltrepassa i suddetti limiti. Degli 89 siti individuati ne vengono presi in considerazione 72, operando una selezione in base alla cronologia e alla natura delle evidenze registrate. Laddove non era possibile inquadrare cronologicamente il contesto si è comunque scelto il sito in base alla presenza della ceramica comune acroma nella speranza che i successivi confronti potessero includerlo o scartarlo dal periodo preso in esame. Delle 72 UUTT selezionate solo 45 hanno restituito elementi diagnostici utili alla creazione di una tipologia ceramica e alla datazione del sito. Esse vengono di seguito elencate in maniera sintetica in base alla località di rinvenimento<sup>28</sup>.

### *Località Masseria San Pietro*

- UT 808 (a cui vengono riferite le altre 6 UUTT 809, 810, 811, 814, 815, 817): villa di età imperiale di medie dimensioni, con continuità di vita fino all'epoca tardoantica e per la quale è stato ipotizzato un utilizzo in età altomedievale come necropoli, forse da mettere in relazione al già citato monastero di San Pietro in Vulgano. Essa è caratterizzata da un'estesa area di materiale da costruzione e numerosissimi frammenti ceramici; sono presenti anche frammenti vitrei, tessere musive, marmo di rivestimento, intonaco dipinto e 2 monete.

---

<sup>27</sup> MARCHI, CASTELLANETA, FORTE 2014, p.378.

<sup>28</sup> I dati che verranno esposti provengono dalle schede UUTT concesse dalla direttrice del progetto "Ager Lucerinus", prof.ssa M. L. Marchi, e dalla sua collaboratrice, A. R. Castellaneta, nonché dalla già citata pubblicazione MARCHI, CASTELLANETA, FORTE 2014, pp.376-380.

- UT 818: sito di età medievale.
- UT 489: area di necropoli da riferire alla villa UT 808.
- UUTT 816, 848: aree di diffusione di materiale da costruzione e frammenti fittili definiscono di generico ambito funzionale rurale adiacenti alla villa UT 808.

#### *Località Cappelle*

- UUTT 823, 827: aree di diffusione di materiale da costruzione e frammenti fittili definite di generico ambito funzionale rurale, l'ultima delle quali attribuita all'età neolitica con diverso materiale moderno.

#### *Località Femmina Morta*

- UT 845 (a cui sono riferite le UUTT 831, 832, 833, 847): villa rustica di grandi dimensioni caratterizzata da una notevole estensione e dall'alto numero di frammenti ceramici e scarti di fornace.
- UT 836 (a cui viene riferita l'UT 828): edificio rurale.
- UT 838: area di necropoli.
- UUTT 834, 837, 843: aree di diffusione di materiale da costruzione e frammenti fittili definite di generico ambito funzionale rurale.
- UT 839: area di diffusione di materiale da costruzione e frammenti ceramici di cui non si propone un'interpretazione.

#### *Località Masseria Goffredo*

- UT 853: area di diffusione di materiale da costruzione e frammenti ceramici definita di generico ambito funzionale rurale.

#### *Località Masseria Renzone*

- UT 864 (con connessa l'UT 865): villa di grandi dimensioni di età repubblicana con continuità di vita fino all'epoca tardoantica, caratterizzata dalla presenza di tessere musive, frammenti vitrei, una fibula e una fibbia in bronzo, scorie metalliche e vitree, oltre ad abbondante ceramica.
- UT 866: area di diffusione di materiale da costruzione e frammenti ceramici definita di generico ambito funzionale rurale.
- UT 855: contesto funerario.
- UT 868: area di diffusione di materiale da costruzione e frammenti fittili di cui non si propone un'interpretazione.

### *Località Piano Chiesuola*

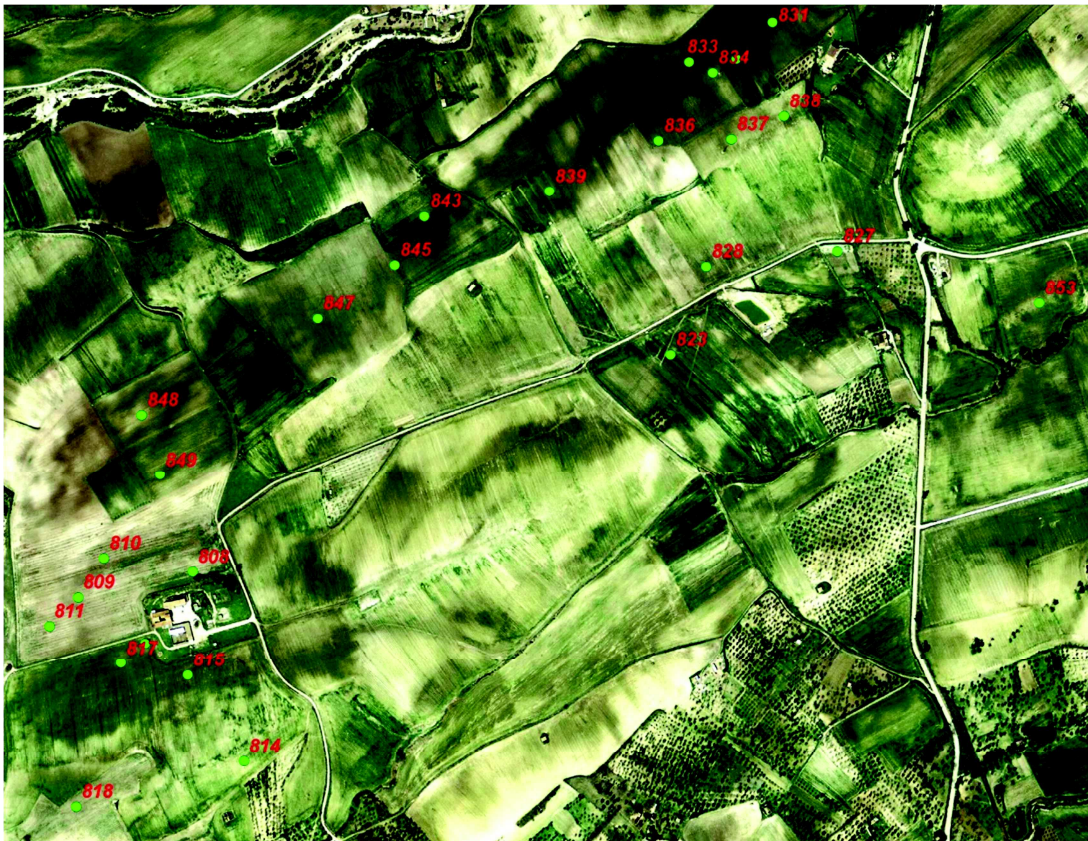
- UUTT 871, 872, 873, 875, 876, 879, 882: aree di dispersione di materiale da costruzione e ceramico con ambito funzionale rurale (le UUTT vengono messe in relazione alla villa localizzata in località Renzone, della quale costituirebbero la pars rustica).

### *Località Masseria Sessa*

- UT 891 (a cui viene riferita l'UT 892): area di dispersione di materiale da costruzione e ceramico con ambito funzionale rurale.

### *Località Casone-Pozzo d'Inverno*

- UT 884: fattoria di medie dimensioni databile tra l'età repubblicana e l'età imperiale.
- UT 886 (a cui è collegata l'UT 887): grande villa di età imperiale.
- UT 885: sito di età neolitica.
- UT 890: punto definito genericamente come area di diffusione di materiale da costruzione e di frammenti fittili.



**Figura 2:** Localizzazione delle UUTT presenti in Masseria San Pietro, Femmina Morta, Cappelle, Masseria Goffredo.

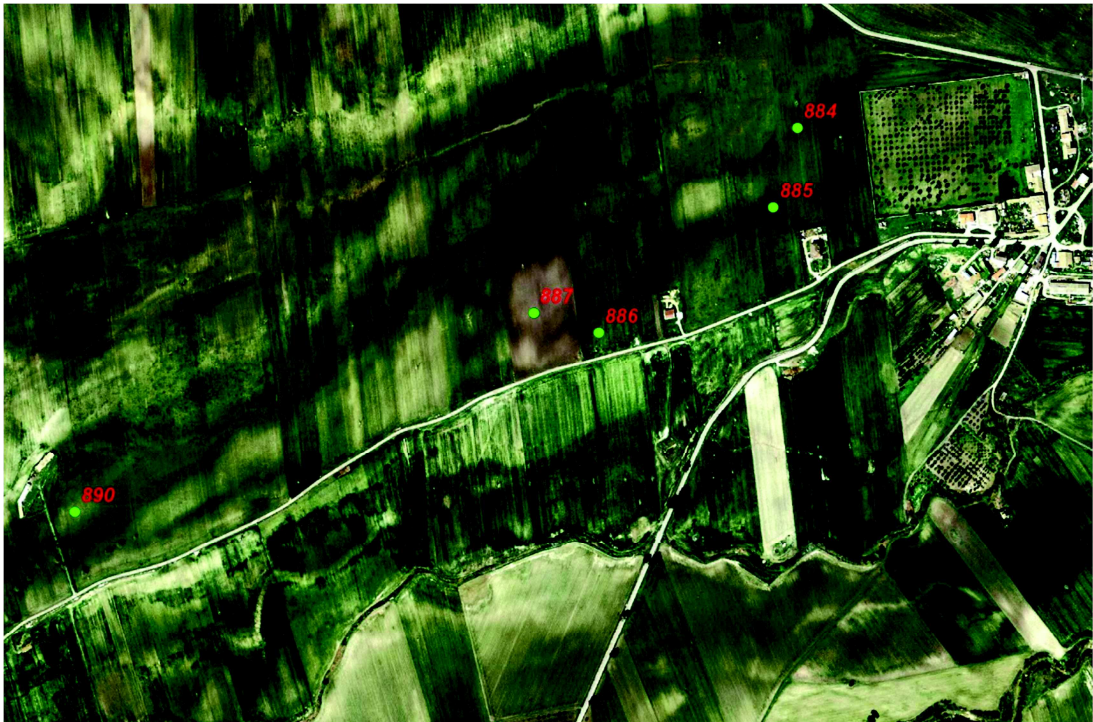


Figura 3: Localizzazione delle UUTT presenti in Località Casone-Pozzo d'Inverno.

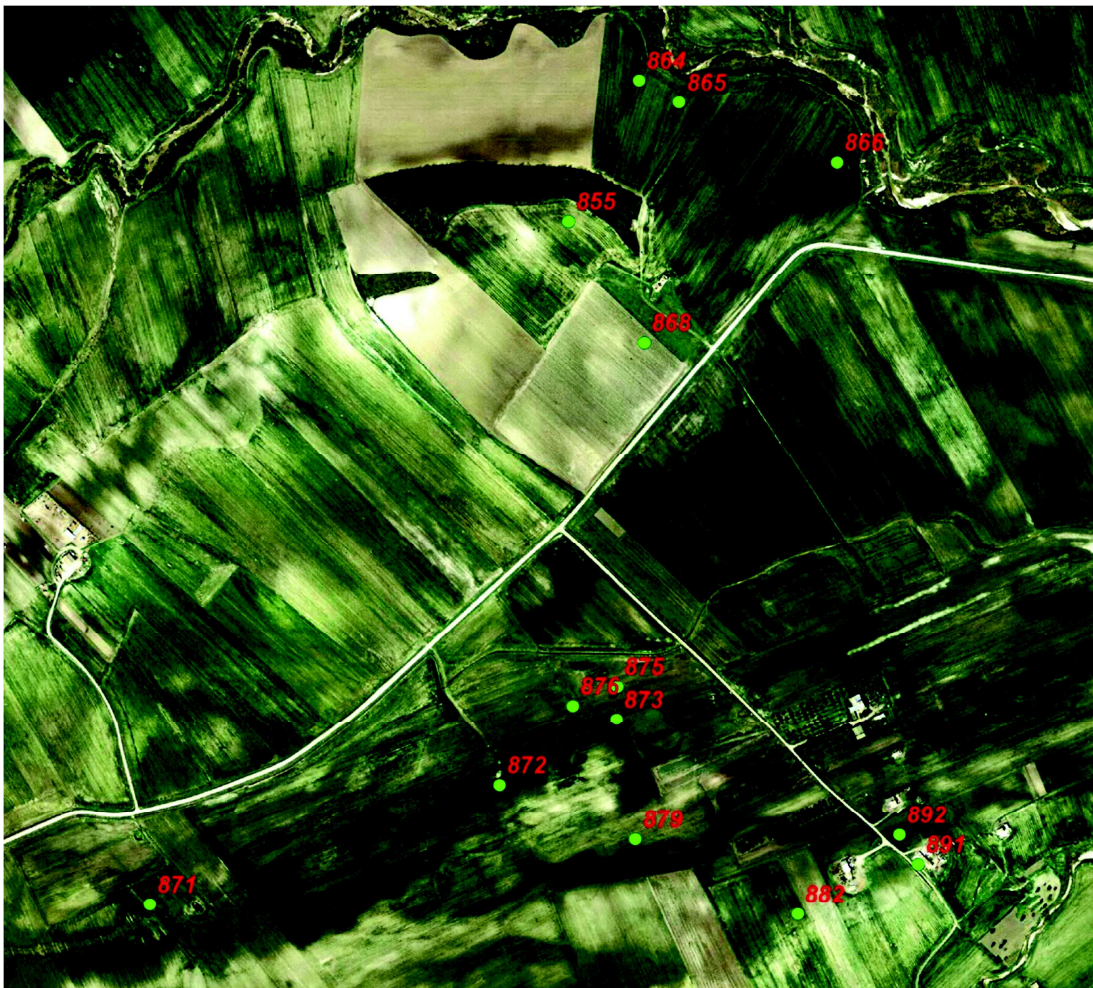


Figura 4: Localizzazione delle UUTT presenti in Masseria Sessa, Renzone e Piano Chiesuola.



# CAPITOLO 3

## La ceramica

### 3.1 Metodologia dello studio della ceramica

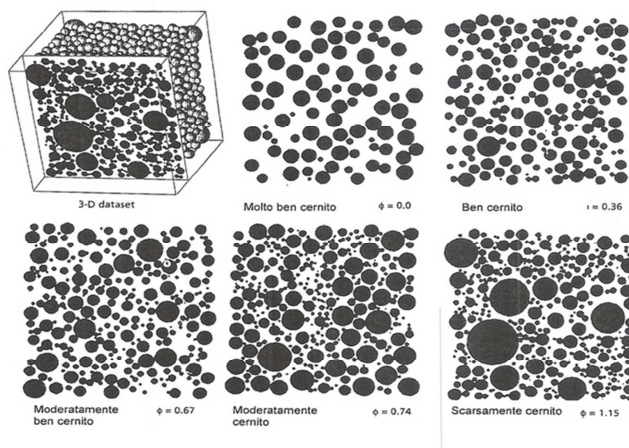
Lo studio della ceramica analizzata in questo lavoro passa attraverso diverse fasi che hanno come risultato la creazione di una tipologia.

Le operazioni preliminari svolte riguardano innanzitutto la pulitura e la siglatura dei frammenti ceramici; è seguita una quantificazione veloce volta al conteggio e ad una prima e generica distinzione tra le diverse classi, individuate perlopiù in base a caratteristiche formali e funzionali. Sono state così distinte le classi dell'acroma depurata, acroma grossolana e dipinta di rosso. Successivamente, per ciascuna di esse si è proceduto all'analisi degli impasti attraverso un esame macroscopico di diverse caratteristiche, quali:

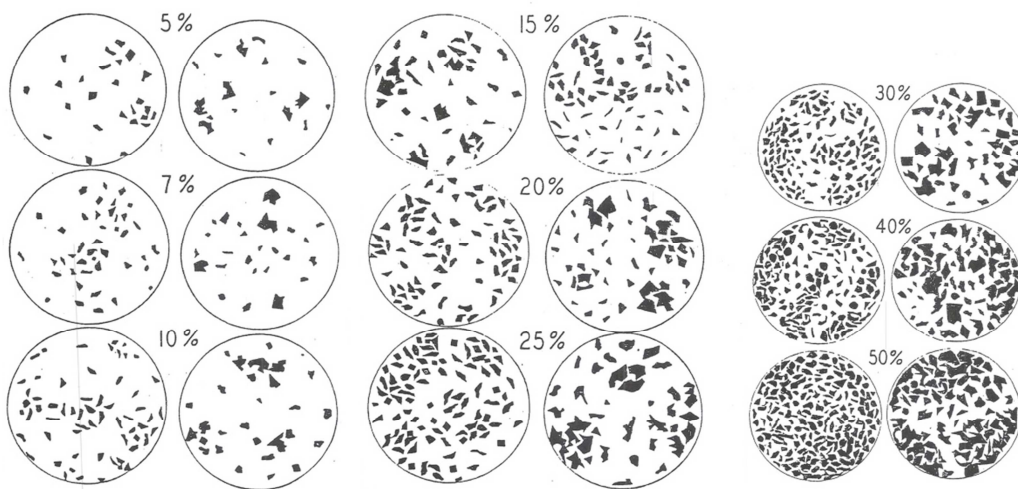
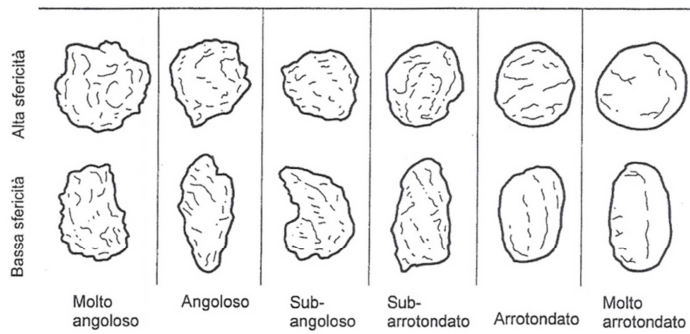
- colore, durezza, sensazione al tatto e porosità del corpo ceramico;
- tipo, grandezza, selezione e frequenza degli inclusi;
- presenza o meno di pori, la loro forma e orientamento.

Per una descrizione oggettiva degli impasti sono state usate alcune tabelle di riferimento che vengono riportate di seguito.

#### 1. CERNITA DELLO SMAGRANTE



## 2. ARROTONDAMENTO E SFERICITÀ DEI GRANULI



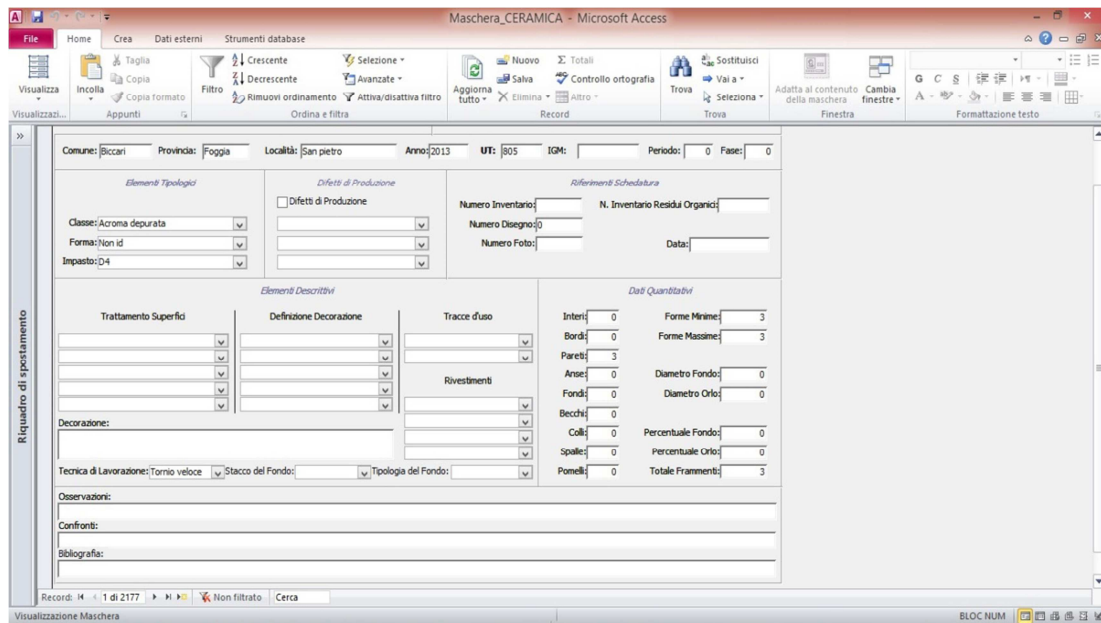
**Figura 5:** Tabelle relative agli impasti ceramici (cernita dello smagranante, sfericità e arrotondamento dello smagranante, rapporto matrice\inclusi).

Individuati gli impasti per ciascuna classe e UT, si è tentato di trovare gli attacchi tra i diversi frammenti ceramici per risalire alle forme morfologiche e al loro numero minimo. Infine, in base alle differenze funzionali, formali e morfologiche, è stata creata una tipologia, tenendo conto che per tipo si intende un insieme di vasi che condividono una serie di elementi formali e che quindi verosimilmente furono prodotti seguendo un medesimo modello mentale<sup>29</sup>.

Per l'organizzazione e la gestione dei dati raccolti fino a questo momento è stato usato un database nel quale vengono descritte tutte le caratteristiche tecnologiche e formali dei reperti ceramici. Un primo gruppo di voci riguarda i riferimenti topografici e di schedatura; seguono gli elementi tipologici (classe,

<sup>29</sup> MOLINARI, 2000, p. 3.

forma, impasto), i difetti di produzione, gli elementi descrittivi (trattamento delle superfici, decorazione, rivestimenti, tecnica di lavorazione) e infine quelli quantitativi.



**Figura 6:** Maschera del database utilizzato per la raccolta dati.

Individuato il tipo, si procede con il disegno su carta che poi, una volta scannerizzato, si immette in Autocad, si vettorializza e si elaborano schede grafiche in scala necessarie per l'estensione del catalogo dei diversi tipi.

### 3.2 Acroma depurata

Questa classe è attestata con un totale di 3255 frammenti ceramici e un numero minimo di 286 forme. Presenta 9 tipi di impasti ceramici, abbastanza fini e depurati, piuttosto simili tra loro. Sono state individuate 7 forme che presentano un alto numero di attestazioni e di tipi, ad eccezione delle forme coperchio, bottiglia e grande contenitore, che invece ne presentano un numero basso. Il numero di forme chiuse e forme aperte pressoché si equivalgono.

La ciotola/scodella presenta il più alto numero di tipi, anche se di poco rispetto alle altre: in tutto 9 in cui si distinguono le varianti con l'orlo introflesso, che può essere anche appiattito o appuntito superiormente, oppure ingrossato internamente; con l'orlo a tesa, in cui si distingue quello arrotondato esternamente; con l'orlo a listello; dritto e ingrossato esternamente; infine con l'orlo declinante esternamente.

Il bacino presenta 5 tipi: con l'orlo estroflesso; con l'orlo a tesa, che può essere anche pendente e si presenta con il più alto numero di attestazioni; con l'orlo rientrante e ingrossato e infine con l'orlo leggermente introflesso. Si tratta di esemplari sempre di grandi dimensioni e che possono recare decorazioni a linee parallele incise sulla parte superiore della tesa o immediatamente al di sotto del bordo.

L'olla presenta il più alto numero di attestazioni di forme minime e tra i vari tipi si distinguono l'olla con l'orlo dritto o estroflesso; l'olla con l'insellatura per coperchio; l'olla con orlo a tesa declinante internamente; l'olla con orlo ingrossato esternamente e infine quella con l'orlo introflesso e ingrossato internamente.

Rimanendo nell'ambito delle forme chiuse, la brocca presenta 7 tipi: con orlo dritto; con orlo estroflesso, che può essere anche superiormente piatto o con profilo concavo interno; con tesa declinante internamente; con modanatura esterna oppure con un orlo che si presenta ingrossato esternamente. Alcuni esemplari sono ansati e di solito, negli ultimi 3 tipi, si tende a sottolineare il bordo con linee incise o più marcatamente con collarini nel caso del tipo di brocca con modanatura esterna.

La bottiglia presenta solo 4 tipi, di una sola forma ciascuno: con orlo dritto, con profilo concavo interno, con orlo estroflesso e infine con listello.

La forma del coperchio presenta un medio numero di attestazioni e 5 varianti: con orlo dritto, piatto superiormente, introflesso, estroflesso o con rigonfiamento esterno.

Infine il grande contenitore, particolare per grandezza e peso, è attestato con un unico esemplare con tesa e linee parallele incise superiormente.

### **3.2.1 Catalogo degli impasti**

**N. Imp.** : D1

**Colore** : rosa chiaro

**Superficie** : ruvida e porosa

**Frattura** : regolare

**Inclusi** : mica, calcite, chamotte, frammenti marroni non identificati

**Cernita** : moderatamente ben cernito

**Arrotondamento** : sub-angoloso

**Distribuzione** : omogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 40%

**N. Imp.** : D2

**Colore** : arancione

**Superficie** : ruvida e porosa

**Frattura** : regolare

**Inclusi** : mica, calcite

**Cernita** : ben cernito

**Arrotondamento** : sub-arrotondato

**Distribuzione** : omogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 30%

**N. Imp.** : D3

**Colore** : arancione

**Superficie** : poco ruvida e poco porosa

**Frattura** : regolare

**Inclusi** : mica, calcite, frammenti litici

**Cernita** : moderatamente ben cernito

**Arrotondamento** : arrotondato

**Distribuzione** : omogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 20%

**N. Imp.** : D4

**Colore** : rosa

**Superficie** : liscia

**Frattura** : regolare

**Inclusi** : mica, calcite

**Cernita** : molto ben cernito

**Arrotondamento** : arrotondato

**Distribuzione** : omogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 30%

**N. Imp.** : D5

**Colore** : rosa chiaro  
**Superficie** : ruvida e porosa  
**Frattura** : poco regolare  
**Inclusi** : mica, chamotte  
**Cernita** : scarsamente cernita  
**Arrotondamento** : sub-arrotondato  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 5%

**N. Imp.** : D6  
**Colore** : rosso  
**Superficie** : poco ruvida e poco porosa  
**Frattura** : regolare  
**Inclusi** : mica, calcite, frammenti litici  
**Cernita** : moderatamente ben cernita  
**Arrotondamento** : sub-arrotondato  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 15%

**N. Imp.** : D7  
**Colore** : rosa  
**Superficie** : liscia  
**Frattura** : regolare  
**Inclusi** : calcite, frammenti litici  
**Cernita** : ben cernita  
**Arrotondamento** : sub-arrotondato  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 5%

**N. Imp.** : D8  
**Colore** : cuoio  
**Superficie** : liscia  
**Frattura** : regolare  
**Inclusi** : quarzo, mica, frammenti litici

**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : sub-angoloso  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 40%

**N. Imp.** : D9

**Colore** : arancione

**Superficie** : ruvida e porosa

**Frattura** : regolare

**Inclusi** : mica, calcite, frammenti grigi non identificati

**Cernita** : moderatamente cernito

**Arrotondamento** : sub-angoloso

**Distribuzione** : omogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 40%

### **3.2.2 Catalogo dei tipi**

#### **Ciotola\scodella (1.1)**

##### **• Tipo 1: ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso**

###### **1.1.1-N.Inv.682**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso, arrotondato superiormente e con un leggero rigonfiamento esterno.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.3 tav. II.

###### **1.1.2-N.Inv.951**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso e arrotondato superiormente

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 15 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.21, p.310.

• **Tipo 2: ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso e piatto**

**1.1.3-N.Inv.25**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, piatto superiormente e leggermente ingrossato

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 3: ciotola\scodella con orlo introflesso ed appuntito**

**1.1.4-N.Inv.1086**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, appuntito superiormente e con rigonfiamento esterno

**Impasto:** D6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

**1.1.5-N.Inv.250**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso e appuntito superiormente

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:**



## **Confronti bibliografici:**

### **1.1.6-N.Inv.115**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, appuntito superiormente e leggermente ingrossato esternamente; l'esemplare presenta una steccatura della superficie interna

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 4: ciotola\scodella con orlo introflesso ed ingrossato internamente**

### **1.1.7-N.Inv.671**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, superiormente piatto e declinante internamente, con rigonfiamento interno

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** II-IV sec.

**Confronti bibliografici:** simile all'esemplare n.2, fig.80, p.182, Arthur P., 1994, datato al II-IV sec, anche se si ipotizza che si possa trattare di un'intrusione da strati posteriori.

### **1.1.8-N.Inv.621**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, superiormente piatto e declinante internamente, con rigonfiamento interno

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 847

**Datazione probabile:** f.V-in.VI sec.

**Confronti bibliografici:** SMALL A.M., BUCK R.J., 1994, n.149, fig.113, p.393.

#### **1.1.9-N.Inv.681**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, ingrossato internamente ed arrotondato superiormente

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** f. VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.2 tav. II.

#### **1.1.10-N.Inv.393**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, arrotondato superiormente e con rigonfiamento interno

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 836

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **•Tipo 5: ciotola\scodella con orlo a tesa**

#### **1.1.11-N.Inv.972**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo a tesa, leggermente introflesso, superiormente piatto e con due linee incise

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**Ø fondo:**

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.53, p. 310

### **1.1.12-N.Inv.20**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo a tesa e rigonfiamento interno, superiormente piatto e con una linea incisa

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n. 1.5 p.408.

### **1.1.13-N.Inv.818**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, a tesa piatta superiormente e leggermente squadrata all'estremità.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 17 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **1.1.14-N.Inv.17**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo a tesa estroflesso, piatto superiormente e squadrato esternamente

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** V-m. V sec.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.24 C, fig.6, p.447.

### **1.1.15-N.Inv.955**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, a tesa piatta superiormente e squadrata esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.1.16-N.Inv.428**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, a tesa piatta superiormente e leggermente squadrata esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 837

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.1.17-N.Inv.113**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo a tesa piatta superiormente e leggermente squadrata esternamente; l'esemplare presenta una linea incisa immediatamente al di sotto del bordo.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **•Tipo 6: ciotola\scodella con orlo a tesa arrotondata esternamente**

##### **1.1.18-N.Inv.683**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo a tesa leggermente introflesso, con rigonfiamento interno, superficie convessa superiormente e estremità arrotondata.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** IV-VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.8 fig.5 p. 740.

• **Tipo 7: ciotola\scodella con orlo a listello**

**1.1.19-N.Inv.264**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, alto e appuntito, con listello marcato inferiormente da una linea incisa.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.6 Tav. VI.

**1.1.20-N.Inv.262**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo arrotondato superiormente e con listello anch'esso arrotondato.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.4.1 p. 310.

• **Tipo 8: ciotola\scodella con orlo dritto e ingrossato esternamente**

**1.1.21-N.Inv.29**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo dritto, arrotondato superiormente e con ingrossamento esterno.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m. IV-VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.11.1 p. 312.

• **Tipo 9: ciotola\scodella con orlo declinante esternamente**

**1.1.22-N.Inv.370**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con declinante esternamente, piatto.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 834

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.31 p. 310.

**1.1.23-N.Inv.959**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo con piccola tesa declinante esternamente, piatta superiormente e arrotondata all'estremità, imitazione della sigillata africana.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.12 p. 349.

**Bacino (1.2)**

• **Tipo 1: bacino con orlo estroflesso**

**1.2.1-N.Inv.373**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo estroflesso, con superficie interna concava e estremità superiore arrotondata.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 834

**Datazione probabile:** V-m. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** simile a CRISTINO A. R., 2011-2012, n.25 Tav. XLIV.

• **Tipo 2: bacino con orlo a tesa**

**1.2.2-N.Inv.48**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente introflesso e ingrossato internamente, tesa piatta superiormente e con estremità appuntita.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 32 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.4 p.311.

**1.2.3-N.Inv.548**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente introflesso e ingrossato internamente, tesa piatta superiormente e con estremità squadrata e leggermente ingrossata inferiormente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.15 Tav. VII.

**1.2.4-N.Inv.16**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente introflesso e ingrossato internamente, tesa concava superiormente e con estremità arrotondata e ingrossata inferiormente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.2 p.311.

#### **1.2.5-N.Inv.658**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente introflesso e ingrossato internamente, tesa piatta superiormente e con estremità squadrata e attacco della parete sottolineata da una linea incisa.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.3.1 p.409.

#### **1.2.6-N.Inv.472**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente estroflesso, ingrossato internamente, con tesa convessa superiormente e arrotondata esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 839

**Datazione probabile:** m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.80.1 fig.93 p.201.

#### **1.2.7-N.Inv.1204**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente estroflesso con tesa piatta superiormente e arrotondata esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:**



## **Confronti bibliografici:**

### **•Tipo 3: bacino con orlo a tesa pendente**

#### **1.2.8-N.Inv.354**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente ingrossato internamente, tesa pendente e concava superiormente e con estremità squadrata.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 42 cm

**UT:** 832

**Datazione probabile:** 530-600 d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., 2008, n.14 fig.42 p.336.

#### **1.2.9-N.Inv.491**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente ingrossato internamente, tesa pendente e concava superiormente e con estremità arrotondata.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 38 cm

**UT:** 843

**Datazione probabile:** f.VI-VII\VIII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.79 fig.92 p.200.

#### **1.2.10-N.Inv.362**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente ingrossato internamente, tesa pendente e concava superiormente e con estremità arrotondata.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 833

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.5 Tav. IV.

#### **1.2.11-N.Inv.147**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo lievemente introflesso ed ingrossato internamente, superiormente arrotondato, con tesa pendente caratterizzata da linee incise ed estremità arrotondata e lievemente ingrossata.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 809

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.4 p.409.

#### **•Tipo 4: bacino con orlo rientrante ed ingrossato**

#### **1.2.12-N.Inv.254**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo rientrante e leggermente ingrossato, tesa piana dall'estremità lievemente arrotondata.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.11 Tav. VII.

#### **1.2.13-N.Inv.15**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo rientrante ed ingrossato, tesa piana dall'estremità arrotondata.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.3 p.311.

• **Tipo 5: bacino con orlo leggermente introflesso**

**1.2.14-N.Inv.226**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso ed ingrossato internamente, superiormente caratterizzato da due linee incise e rigonfiamento esterno.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

**1.2.15-N.Inv.335**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso ed ingrossato internamente, con profilo superiore concavo.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 818

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

**1.2.16-N.Inv.1036**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso ed ingrossato internamente, superiormente caratterizzato da due solchi e rigonfiamento esterno.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.6.3 p. 311.

### **1.2.17-N.Inv.346**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e leggermente ingrossato internamente, superiormente piatto.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 818

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.10.1 p. 311.

### **Olla (1.3)**

#### **• Tipo 1: olla con orlo estroflesso**

##### **1.3.1-N.Inv.222**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, piatto superiormente e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** p. m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ALBARELLA ET ALII, 1993, n.110 fig.15 p.189.

##### **1.3.2-N.Inv.24**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, piatto superiormente e leggermente squadrato esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** V-m.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.28, fig.8, p. 449.

##### **1.3.3-N.Inv.39**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato superiormente e con una linea incisa che sottolinea l'attacco del collo alla spalla.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** p. m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998,n.34 a, fig.9, p. 450.

#### **1.3.4-N.Inv.272**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato superiormente e con superficie concava interna.

**Impasto:** D3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.4 Tav. XI.

#### **1.3.5-N.Inv.1084**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, piatto superiormente e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:** p.m. V sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ALBARELLA ET ALII, 1993, n.105 fig.15 p. 189.

#### **1.3.6-N.Inv.1082**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, piatto superiormente e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:** V-m.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.31b, fig.9, p.450.

### **1.3.7-N.Inv.1121**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato ed ingrossato esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.9.1 p.410.

### **1.3.8-N.Inv.567**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, piatto superiormente ed ingrossato esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.8.1 p.409.

### **•Tipo 2: olla con insellatura per coperchio**

#### **1.3.9-N.Inv.323**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, superficie concava interna per alloggiamento coperchio, arrotondato superiormente e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 817

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.6.2 p.409.

### **1.3.10-N.Inv.22**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, superficie concava interna per alloggiamento coperchio, arrotondato superiormente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** 530-600 sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., 2008, n.31 fig. 42 p. 336.

### **1.3.11-N.Inv.427**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, superficie concava interna per alloggiamento coperchio, appuntito superiormente e con ingrossamento inferiore esternamente .

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 837

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **1.3.12-N.Inv.568**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, superficie concava superiore per alloggiamento coperchio.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **1.3.13-N.Inv.246**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, superficie leggermente concava superiore per alloggiamento coperchio, profilo interno concavo.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **1.3.14-N.Inv.1033**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, superficie concava superiore per alloggiamento coperchio.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **•Tipo 3: olla con orlo a tesa declinante internamente**

#### **1.3.15-N.Inv.1247**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, tesa piatta declinante internamente e ingrossata inferiormente, con linee incise esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 892

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.20.2 p.314.

#### **1.3.16-N.Inv.667**



**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, tesa leggermente convessa declinante internamente, appuntita all'estremità, esternamente leggermente ingrossata inferiormente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **1.3.17-N.Inv.679**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, tesa piatta declinante internamente, arrotondata all'estremità, esternamente ingrossata inferiormente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 10 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **1.3.18-N.Inv.571**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, tesa piatta declinante internamente, arrotondata all'estremità.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 846

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **1.3.19-N.Inv.21**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, tesa leggermente concava declinante internamente e ingrossata inferiormente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.6.1 p.409.

### **1.3.20-N.Inv.46**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, tesa piatta declinante internamente e ingrossata inferiormente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.5 tav. IX.

### **1.3.21-N.Inv.235**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, tesa leggermente concava declinante internamente e ingrossata esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** f.V-in.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M. 2010, n.4 fig.2 p. 665.

### **•Tipo 4: olla con orlo ingrossato esternamente**

#### **1.3.22-N.Inv.572**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso ed esternamente ingrossato

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.18.2 p. 313.

### **1.3.23-N.Inv.30**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, esternamente ingrossato e caratterizzato da una serie di linee incise.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** f.VI-in.VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.6 tav. XIII.

### **•Tipo 5: olla con orlo introflesso ingrossato internamente**

#### **1.3.24-N.Inv.958**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo introflesso ed ingrossato internamente, superiormente leggermente arrotondato e con estremità appuntita.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.3.25-N.Inv.557**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo introflesso ed ingrossato internamente, con tesa piatta superiormente ed estremità appuntita.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 21 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.7 fig.7 p. 742.

• **Tipo 6: olla con orlo dritto**

**1.3.26-N.Inv.338**

**Descrizione morfologica:** olla su alto collo con orlo dritto ed arrotondato

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 10 cm

**UT:** 818

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.3.1 p. 360.

**1.3.27-N.Inv.688**

**Descrizione morfologica:** olla su alto collo con orlo dritto, leggermente appuntito e con superficie concava all'attacco del collo con la parete.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.17.1 p. 313.

**Brocca (1.4)**

• **Tipo 1: brocca con orlo dritto**

**1.4.1-N.Inv.10**

**Descrizione morfologica:** brocca su alto collo con orlo dritto, piatto superiormente e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.4.1 p.360.

#### **1.4.2-N.Inv.555**

**Descrizione morfologica:** brocca ansata con orlo dritto, arrotondato e lievemente ingrossato internamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.6 tav. XI.

#### **1.4.3-N.Inv.1202**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo dritto, arrotondato e lievemente ingrossato, con profilo interno concavo e piccolo listello esterno all'altezza del collo.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **•Tipo 2: brocca con orlo estroflesso**

##### **1.4.4-N.Inv.341**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed arrotondato.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 818

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.23..1 p.314.

##### **1.4.5-N.Inv.619**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso e arrotondato.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 847

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.4.6-N.Inv.387**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso e arrotondato, leggermente ingrossato internamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 836

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.4.7-N.Inv.634**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 11 cm

**UT:** 848

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.4.8-N.Inv.569**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 10 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 3: brocca con orlo estroflesso e piatto**

**1.4.9-N.Inv.38**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed leggermente appiattito.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

**1.4.10-N.Inv.970**

**Descrizione morfologica:** brocca ansata con orlo estroflesso e appiattito superiormente; l'ansa a nastro presenta 3 solchi sulla superficie superiore.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 4: brocca con orlo estroflesso e profilo interno concavo**

**1.4.11-N.Inv.1197**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed arrotondato, con profilo interno concavo e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 10 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.4.12-N.Inv.669**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed arrotondato, con profilo interno concavo e ingrossato esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **•Tipo 5: brocca con orlo a tesa declinante internamente**

##### **1.4.13-N.Inv.1200**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso a tesa piatta declinante internamente, dall'estremità appiattita ed ingrossata esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **•Tipo 6: brocca con modanatura esterna**

##### **1.4.14-N.Inv.171**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed arrotondato con modanatura esterna.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 811

**Datazione probabile:** f. I/in. II-m. III sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H. 2008, n.1 fig.28 p. 382.

##### **1.4.15-N.Inv.1038**



**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso piatto superiormente e con modanatura esterna.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.5.1 p. 360.

#### **1.4.16-N.Inv.687**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo leggermente introflesso e ingrossato, arrotondato superiormente, con profilo concavo interno e modanatura esterna.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 6 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.4.17-N.Inv.957**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed arrotondato, leggermente ingrossato internamente con modanatura esterna e profilo concavo all'attaccatura con la parete.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** IV-VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.7 fig.8 p.743.

#### **1.4.18-N.Inv.1034**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed arrotondato, leggermente ingrossato internamente con modanatura esterna e profilo concavo all'attaccatura con la parete.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** VII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** SCRIMA G., 2008-2009, n.17 tav. VI; ARTHUR P., 1994, n.93 fig.94 p.202 (appartenente a fasi post-medievali ma indicato come residuo).

#### **1.4.19-N.Inv.1120**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso ed arrotondato superiormente, con modanatura esterna e profilo concavo interno.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** f. IV sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.5 fig.6 p.741.

#### **1.4.20-N.Inv.474**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo leggermente estroflesso ed arrotondato, ingrossato e con modanatura esterna.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 839

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.13.1 p. 410.

• **Tipo 7: brocca con orlo ingrossato esternamente**

#### **1.4.21-N.Inv.473**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, ingrossato esternamente, dalla sezione quadrata.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 811

**Datazione probabile:** m. IV-VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.22.2 p.314.

#### **1.4.22-N.Inv.566**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, arrotondato ed ingrossato esternamente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** SCRIMA G., 2008-2009, n.8 tav. III.

#### **1.4.23-N.Inv.1201**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo leggermente estroflesso ed arrotondato, ingrossato esternamente e con profilo concavo all'attacco del collo.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.2.1 p.360.

#### **1.4.24-N.Inv.564**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo leggermente estroflesso, piatto superiormente, ingrossato esternamente e con profilo concavo all'attacco del collo.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **Bottiglia (1.5)**

#### **•Tipo 1: bottiglia con orlo dritto**

**1.5.1-N.Inv.701**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo dritto, arrotondato, leggermente ingrossato esternamente e con collo filettato.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 5 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.22.1 p.314

#### **Tipo 2: bottiglia con orlo estroflesso**

**1.5.2-N.Inv.1031**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo estroflesso, piatto superiormente, arrotondato all'estremità e leggermente rigonfio internamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 5 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.25.1 p.314.

#### **•Tipo 3: bottiglia con orlo estroflesso e con listello**

**1.5.3-N.Inv.1040**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo leggermente estroflesso ed arrotondato, con listello esterno arrotondato all'altezza del collo.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 5 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 4 bottiglia con orlo con profilo interno concavo**

**1.5.4-N.Inv.216**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo estroflesso, piatto superiormente e con profilo interno marcatamente convesso.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 5 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.25.2 p.366.

**Coperchio (1.6)**

• **Tipo 1: coperchio con orlo dritto**

**1.6.1-N.Inv.1032**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo dritto e leggermente arrotondato

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 22 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.9.1 p.360.

**1.6.2N.Inv.1289**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo dritto piatto e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 33 cm

**UT:** 882

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.8.3 p.360.

• **Tipo 2: coperchio con orlo estroflesso**

**1.6.3-N.Inv.1115**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, ingrossato esternamente, estremità appiattita.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 22 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 3: coperchio con orlo estroflesso ed ingrossato esternamente**

**1.6.4-N.Inv.674**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, ingrossato internamente, estremità appuntita, rigonfiamento esterno e profilo marcatamente concavo all'attacco della parete.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.21, fig.6, p.447.

**1.6.5-N.Inv.212**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, ingrossato esternamente, estremità appuntita e rientrante.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.6.6-N.Inv.675**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, ingrossato esternamente, estremità arrotondata.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **1.6.7-N.Inv.423**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, ingrossato esternamente, estremità appiattita.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 837

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **•Tipo 4: coperchio con orlo superiormente piatto**

#### **1.6.8-N.Inv.1117**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, superiormente piatto e leggermente ingrossato internamente.

**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 32 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 5: coperchio con orlo introflesso**

**1.6.9-N.Inv.49**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo introflesso, leggermente ingrossato esternamente e piatto superiormente.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

**1.6.10-N.Inv.150**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo introflesso, leggermente ingrossato internamente, estremità arrotondata e linea incisa all'attacco della parete.

**Impasto:** D2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 809

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.4 tav. LII.

**Grande Contenitore (1.7)**

• **Tipo 1: grande contenitore con orlo a tesa**

**1.7.1-N.Inv.613**

**Descrizione morfologica:** grande contenitore con orlo a tesa piatta superiormente, rientrante e ingrossato internamente e con l'estremità esterna arrotondata; l'esemplare reca sulla superficie superiore della tesa una decorazione a linee incise.



**Impasto:** D4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 46 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

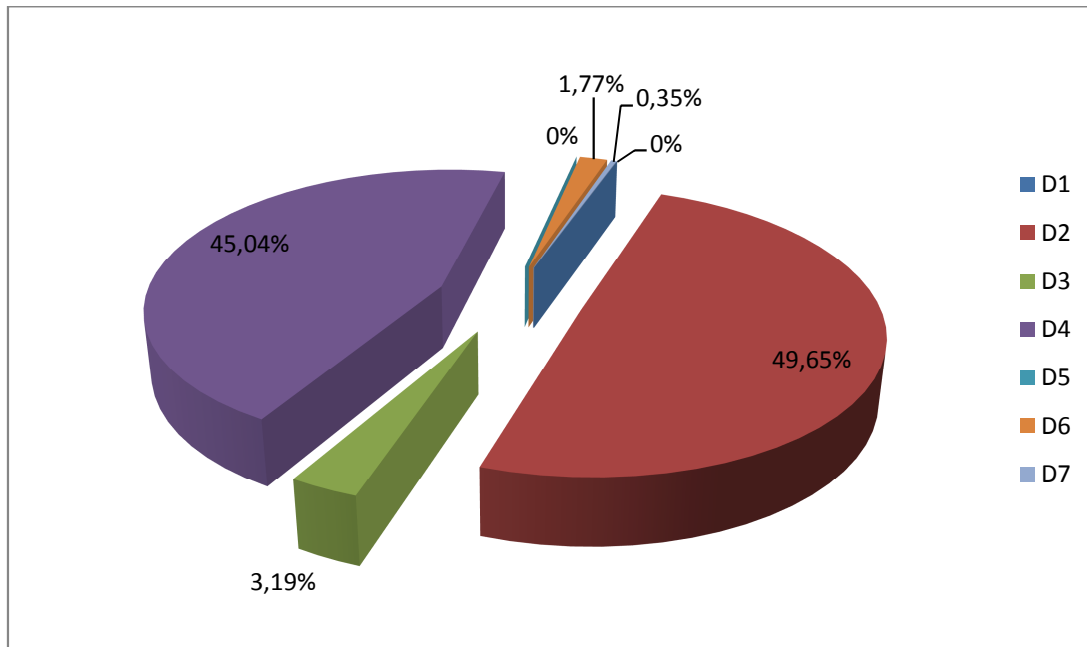
### 3.2.3 Grafici

FORMA	TIPO	SOTTOTIPO	N.MINIMO PER SOTTOTIPO	N.MINIMO PER TIPO	N.MINIMO TOTALE
Ciotola\Scodella	1	1.1.1	6	8	66
		1.1.2	2		
	2	1.1.3	3	3	
	3	1.1.4	7	14	
		1.1.5	1		
		1.1.6	6		
	4	1.1.7	5	12	
		1.1.8	1		
		1.1.9	5		
		1.1.10	1		
	5	1.1.11	1	14	
		1.1.12	4		
		1.1.13	2		
		1.1.14	4		
		1.1.15	1		
		1.1.16	1		
		1.1.17	1		
	6	1.1.18	3	3	
	7	1.1.19	5	7	
		1.1.20	2		
	8	1.1.21	2	2	
9	1.1.22	2	3		
	1.1.23	1			
Bacino	1	1.2.1	1	1	64
	2	1.2.2	6	32	
		1.2.3	9		
		1.2.4	10		
		1.2.5	2		
		1.2.6	4		
		1.2.7	1		
	3	1.2.8	5	10	
		1.2.9	2		
		1.2.10	1		
		1.2.11	2		
	4	1.2.12	1	14	
		1.2.13	13		

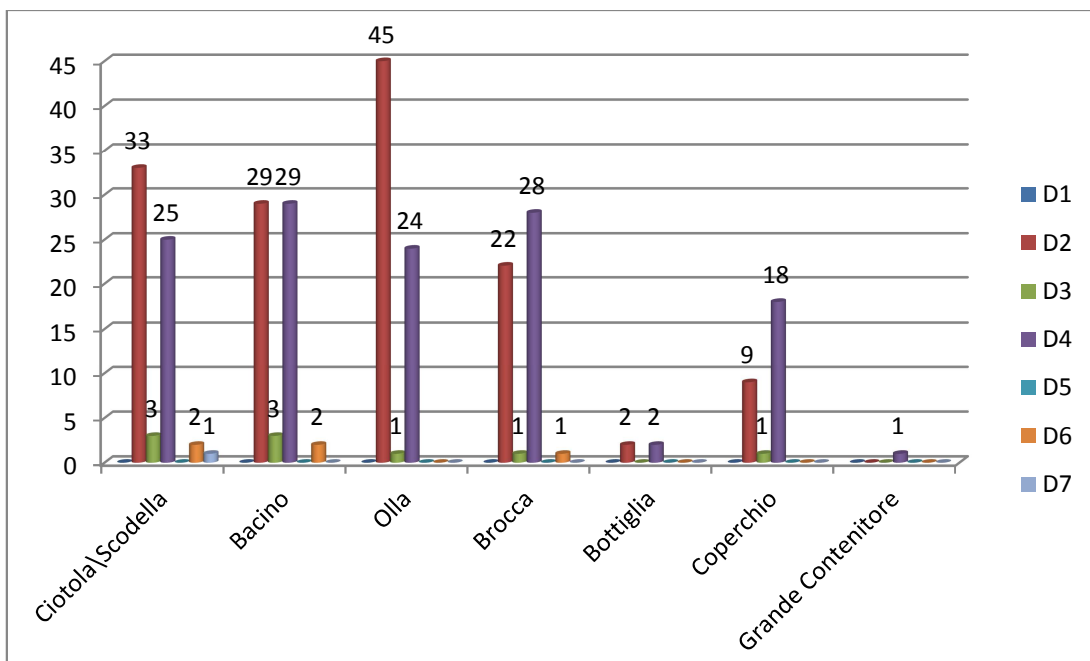
	5	1.2.14	1	7	
		1.2.15	1		
		1.2.16	2		
		1.2.17	3		
Olla	1	1.3.1	1	20	71
		1.3.2	3		
		1.3.3	2		
		1.3.4	3		
		1.3.5	2		
		1.3.6	2		
		1.3.7	2		
		1.3.8	5		
	2	1.3.9	5	11	
		1.3.10	1		
		1.3.11	2		
		1.3.12	1		
		1.3.13	1		
		1.3.14	1		
	3	1.3.15	3	26	
		1.3.16	1		
		1.3.17	1		
		1.3.18	3		
		1.3.19	4		
		1.3.20	2		
		1.3.21	12		
	4	1.3.22	1	2	
		1.3.23	1		
	5	1.3.24	4	6	
		1.3.25	2		
	6	1.3.26	4	6	
		1.3.27	2		
Brocca	1	1.4.1	1	7	52
		1.4.2	5		
		1.4.3	1		
	2	1.4.4	1	14	
		1.4.5	1		
		1.4.6	6		
		1.4.7	1		
		1.4.8	5		
	3	1.4.9	2	3	
		1.4.10	1		
	4	1.4.11	1	4	
		1.4.12	3		
	5	1.4.13	1	1	
	6	1.4.14	1	10	
		1.4.15	2		
		1.4.16	1		
		1.4.17	1		
		1.4.18	2		
		1.4.19	1		

	7	1.4.20	2	13	
		1.4.21	1		
		1.4.22	2		
		1.4.23	7		
		1.4.24	3		
Bottiglia	1	1.5.1	1	1	4
	2	1.5.2	1	1	
	3	1.5.3	1	1	
	4	1.5.4	1	1	
Coperchio	1	1.6.1	3	5	28
		1.6.2	2		
	2	1.6.3	4	4	
	3	1.6.4	1	5	
		1.6.5	2		
		1.6.6	1		
		1.6.7	1		
	4	1.6.8	10	10	
	5	1.6.9	3	4	
		1.6.10	1		
Grande contenitore	1	1.7.1	1	1	1
TOTALE CLASSE					286

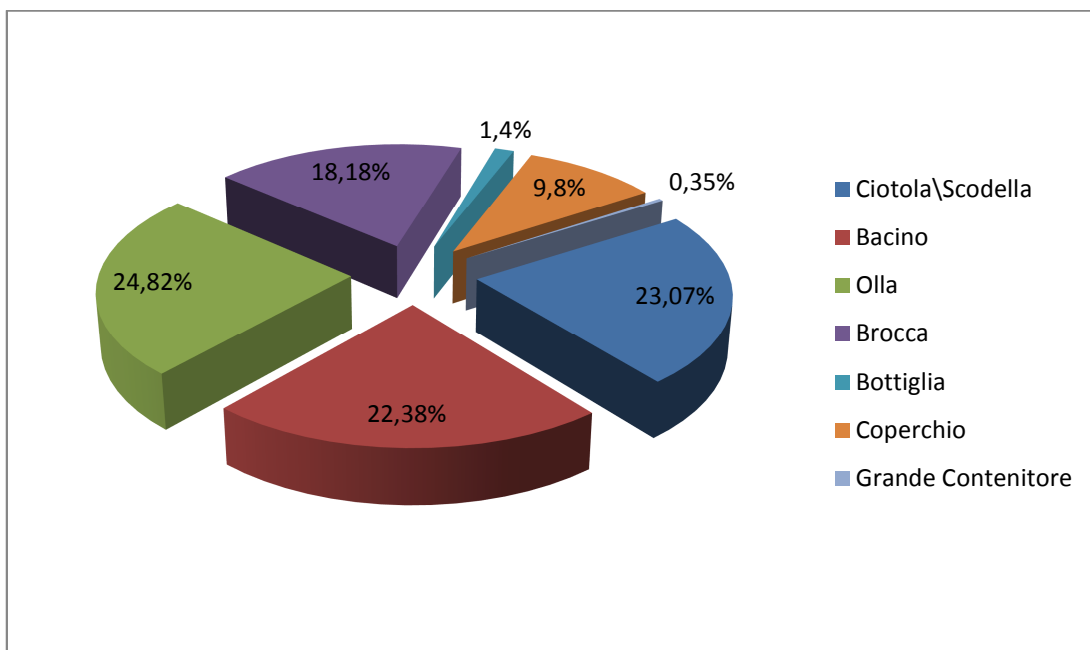
**Tabella 1** : Numero minimo di forme dell'Acroma Depurata.



**Grafico 1** : Attestazione in percentuale degli impasti relativi all'Acroma Depurata in riferimento al numero minimo.



**Grafico 2 :** Attestazione degli impasti relativi a ciascuna forma dell'Acroma Depurata in riferimento al numero minimo.



**Grafico 3 :** Attestazione in percentuale delle forme dell'Acroma Depurata.

### 3.2.4 Catalogo dei disegni

#### CIOTOLA\SCODELLA

tipo 1: ciotola\scodella con orlo  
leggermente introflesso



tipo 2: ciotola\scodella con orlo  
leggermente introflesso e piatto



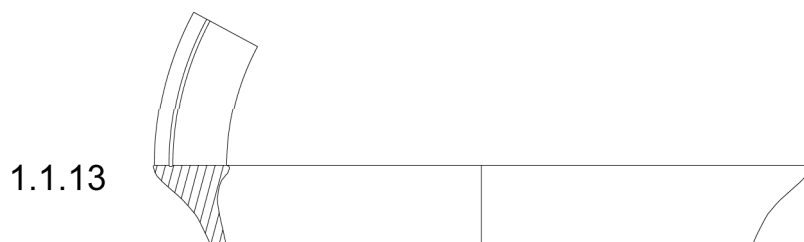
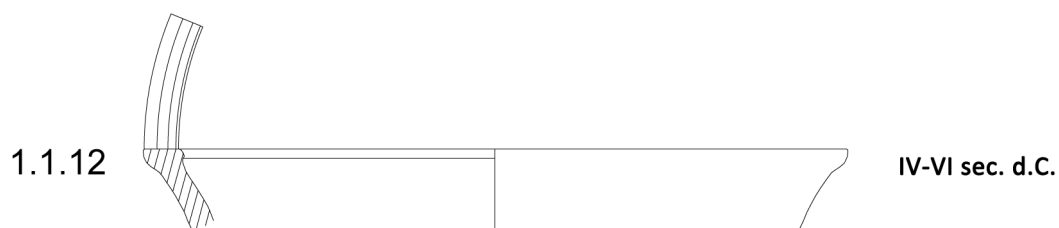
tipo 3: ciotola\scodella con  
orlo introflesso e appuntito



tipo 4:ciotola\scodella con orlo  
introflesso e ingrossato internamente



tipo 5:ciotola\scodella con orlo a tesa

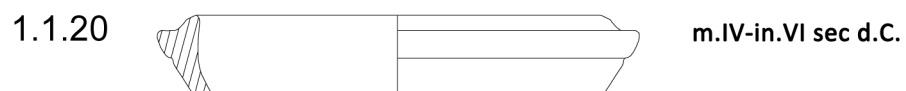




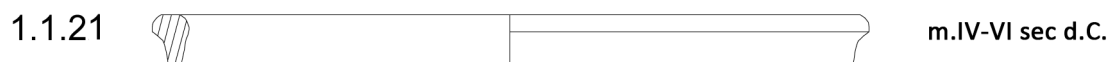
tipo 6: ciotola\scodella con orlo a  
tesa arrotondata esternamente



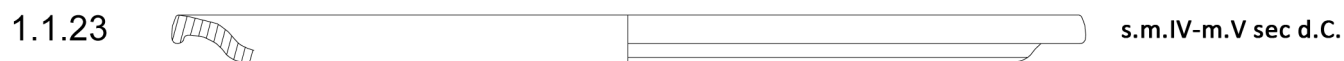
tipo 7: ciotola\scodella con orlo a listello



tipo 8: ciotola\scodella con orlo  
dritto e ingrossato esternamente



tipo 9: ciotola\scodella con orlo declinante esternamente

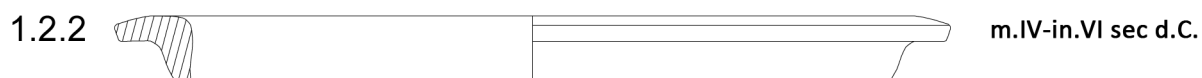


## BACINO

tipo 1: bacino con orlo estroflesso



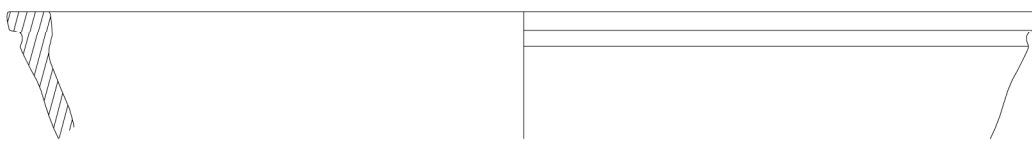
tipo 2: bacino con orlo a tesa





1.2.3  f.VI-in.VII sec.

1.2.4  m.IV-in.VI sec d.C.

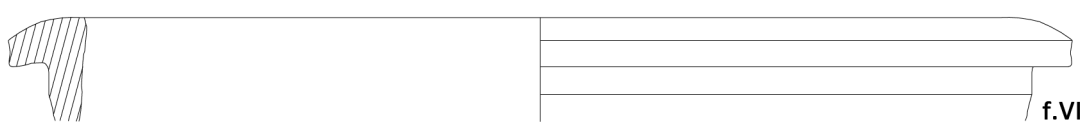
1.2.5  IV-VI sec. d.C.

1.2.6  m.V sec. d.C.

1.2.7 

tipo 3: bacino con orlo a tesa pendente

1.2.8  530-600 d.C.

1.2.9  f.VI-VII\VIII sec d.C.

1.2.10



f.VI-in.VII sec. d.C.

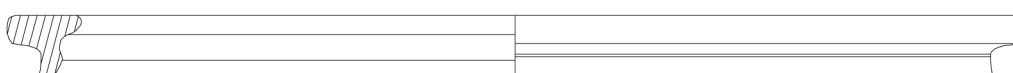
1.2.11



IV-VI sec. d.C.

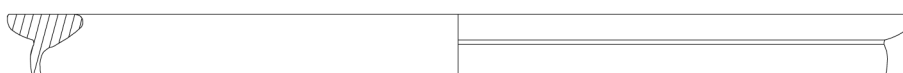
tipo 4: bacino con orlo rientrante ed ingrossato

1.2.12



f.VI-in.VII sec. d.C.

1.2.13



m.IV-in.VI sec d.C.

tipo 5: bacino con orlo leggermente introflesso

1.2.14



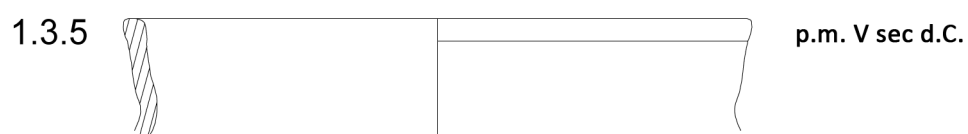
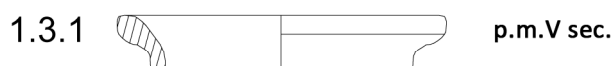
1.2.15

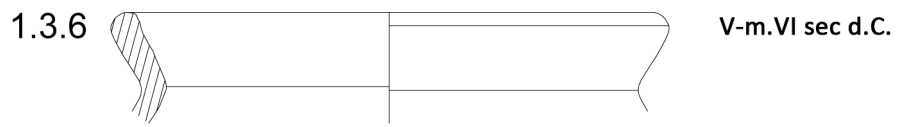




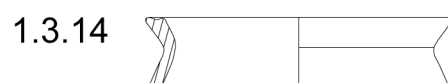
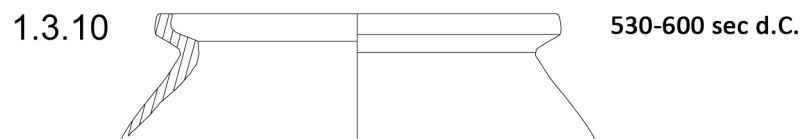
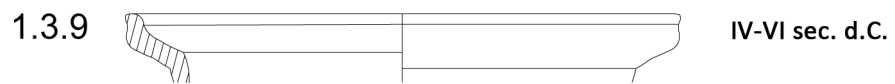
## OLLA

tipo 1: olla con orlo estroflesso





tipo 2: olla con insellatura per coperchio



tipo 3:olla con orlo a tesa  
declinante internamente

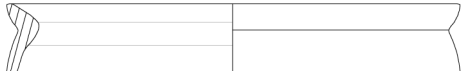
1.3.15  m.IV-in.VI sec d.C.


1.3.16 

1.3.17 

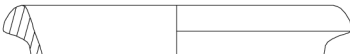
1.3.18 

1.3.19  IV-VI sec. d.C.

1.3.20  f.VI-in.VII sec. d.C.

1.3.21  f.V-in.VI sec. d.C.

tipo 4:olla con orlo ingrossato esternamente

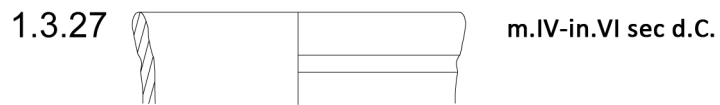
1.3.22  m.IV-in.VI sec d.C.

1.3.23  f.VI-in.VII sec. d.C.

tipo 5:olla con orlo introflesso ed ingrossato internamente



tipo 6:olla con orlo dritto

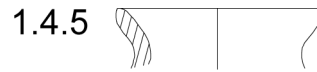


**BROCCA**

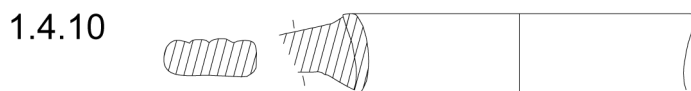
tipo 1:brocca con orlo dritto



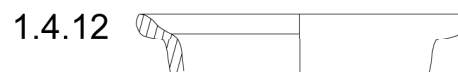
tipo 2:brocca con orlo estroflesso



tipo 3:brocca con orlo estroflesso e piatto



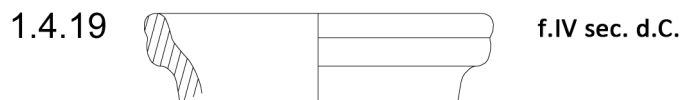
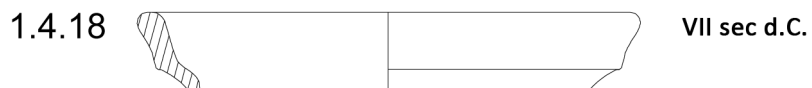
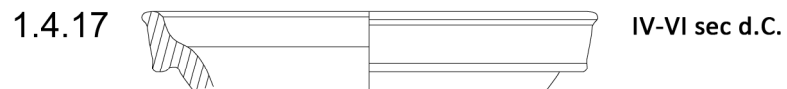
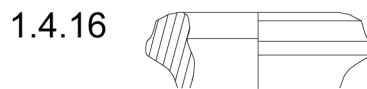
tipo 4:brocca con orlo estroflesso  
e profilo concavo interno



tipo5:brocca con orlo a tesa  
declinante internamente



tipo 6:brocca con modanatura esterna



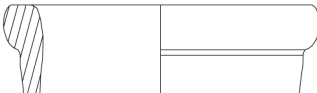


tipo 7:brocca con orlo ingrossato esternamente

1.4.21  m.IV-VI sec d.C.

1.4.22  VII sec. d.C.

1.4.23  s.m.IV-m.V sec. d.C.

1.4.24 

## BOTTIGLIA

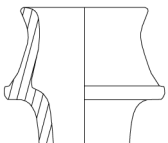
tipo 1:bottiglia con orlo dritto

1.5.1  m.IV-in.VI sec d.C.

tipo 2:bottiglia con orlo estroflesso

1.5.2  m.IV-in.VI sec d.C.

tipo 3:bottiglia con orlo  
estroflesso e con listello

1.5.3 

tipo 4: bottiglia con orlo con  
profilo interno concavo

1.5.4  s.m.IV-m.V sec. d.C.

## COPERCHIO

tipo 1: coperchio con orlo dritto

1.6.1  s.m.IV-m.V sec. d.C.

1.6.2  s.m.IV-m.V sec. d.C.

tipo 2: coperchio con orlo estroflesso

1.6.3 

tipo 3: coperchio con orlo estroflesso  
e ingrossato esternamente

1.6.4  V-m.VI sec. d.C.

1.6.5 

1.6.6 

1.6.7



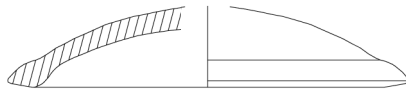
tipo 4:coperchio con orlo superiormente piatto

1.6.8



tipo 5:coperchio con orlo introflesso

1.6.9



1.6.10



V-m.VI sec. d.C.

## GRANDE CONTENITORE

tipi 1:grande contenitore con orlo a tesa

1.7.1



### 3.3 Dipinta di rosso

La ceramica comune dipinta di rosso è attestata con un totale di 1416 frammenti ceramici e 289 forme minime. Presenta 8 tipi di impasti: i primi 3 sono abbastanza fini e depurati, gli altri 5 invece presentano un impasto più grezzo e meno raffinato, con inclusi maggiormente visibili. Nonostante la frammentarietà dei reperti analizzati, si può immaginare che la coloritura sia data attraverso pennellate, immersione del recipiente o di parte di esso, e con spugnature. Di solito essa ricopre la parte interna e il bordo nelle forme aperte, anse e bordo in quelle chiuse; se i contenitori sono di grandi dimensioni, la coloritura può estendersi anche a gran parte delle pareti. Il 7,5% dei reperti analizzati presenta un ingobbio di color bruno. È sicuramente la classe ceramica che presenta il più alto numero di forme e tipi. Sono state infatti individuate 9 forme in cui il numero di quelle chiuse supera di poco quello delle forme aperte.

La ciotola\scodella presenta 6 tipi diversi: con orlo dritto, che può essere sia arrotondato sia piatto superiormente; con piccolo listello; con orlo introflesso o declinante internamente e infine con orlo a tesa. In quest'ultimo tipo si distinguono 2 esemplari per la decorazione: il primo reca sulla superficie superiore della tesa una decorazione incisa a rotella; il secondo invece presenta il bordo sagomato a onde e con una linea incisa che ne riprende il motivo sulla superficie superiore della tesa.

La forma bacino è presente in alto numero e si distinguono 6 tipi diversi con un'alta varietà morfologica: i tipi maggiormente attestati sono quelli con orlo a tesa, che può essere semplice, pendente, rientrante e ingrossata internamente; poi si individuano quelli con orlo ingrossato esternamente e quelli con orlo introflesso e ingrossato esternamente. Le decorazioni sono varie e riguardano soprattutto la parte superiore della tesa o quella immediatamente al di sotto del bordo: troviamo quindi motivi a rotella, linee o onde parallele incise, pastiche applicate.

L'olla, scarsamente attestata, presenta 4 tipi: con orlo dritto, estroflesso, a tesa o introflesso.

Per quanto riguarda la forma della brocca, questa presenta 6 tipi, alcuni dei quali sono ansati: con orlo dritto; con orlo estroflesso, che può essere

semplice, con modanatura esterna o con ingrossamento interno; introflesso con profilo concavo interno o ingrossato internamente.

Le anforette, anch'esse ansate, presentano 4 tipi: con orlo dritto; con orlo leggermente estroflesso; con modanatura esterna su orlo estroflesso o introflesso.

Anche la bottiglia è scarsamente attestata; presenta infatti solo 5 forme minime distinguibili in 3 tipi: con orlo estroflesso, che può essere semplice o con ingrossamento esterno, e con orlo introflesso.

Al contrario, i tegami rappresentano la forma maggiormente attestata. Di solito presentano superfici steccate sia internamente che esternamente; a volte questo trattamento è riservato solo alla parte del bordo. Si individuano così 6 tipi diversi: con orlo introflesso, estroflesso, appuntito o dritto, l'ultimo dei quali si può presentare arrotondato, ingrossato internamente o piatto.

Le pentole, simili ai tegami in quanto alla steccatura, che può essere sia interna che esterna o relativa alla parte del bordo, presenta 7 tipi: con orlo a tesa, che può distinguersi in tesa semplice, tesa rientrante o tesa declinante esternamente; con orlo a mandorla, che può essere semplice, appuntito oppure piatto; con orlo ingrossato internamente. In alcuni esemplari si individua una linea incisa sulla superficie superiore della tesa o dell'orlo a mandorla, che potrebbe essere funzionale all'alloggiamento del coperchio.

Infine la forma del coperchio presenta solo 3 forme minime raggruppabili in un unico tipo, quello con orlo estroflesso.

### **3.3.1 Catalogo degli impasti**

**N.Imp.** : DR1

**Colore** : rosa

**Superficie** : liscia e poco porosa

**Frattura** : regolare

**Inclusi** : mica, calcite

**Cernita** : ben cernita

**Arrotondamento** : sub-arrotondato

**Distribuzione** : omogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 10%

**N.Imp. :** DR2

**Colore :** rosso

**Superficie :** liscia e poco porosa

**Frattura :** regolare

**Inclusi :** mica, calcite, frammenti litici

**Cernita :** moderatamente ben cernito

**Arrotondamento :** sub-arrotondato

**Distribuzione :** omogenea

**Rapporto matrice\inclusi :** 20%

**N.Imp. :** DR3

**Colore :** rosso

**Superficie :** poco liscia e poco porosa

**Frattura :** regolare

**Inclusi :** calcite

**Cernita :** moderatamente ben cernito

**Arrotondamento :** sub-angolare

**Distribuzione :** omogenea

**Rapporto matrice\inclusi :** 50%

**N.Imp. :** DR4

**Colore :** marrone

**Superficie :** ruvida e porosa

**Frattura :** poco regolare

**Inclusi :** mica, quarzo, frammenti litici

**Cernita :** scarsamente cernito

**Arrotondamento :** angoloso

**Distribuzione :** omogenea

**Rapporto matrice\inclusi :** 40%

**N.Imp. :** DR5

**Colore :** marrone

**Superficie :** liscia e poco porosa

**Frattura** : regolare  
**Inclusi** : mica, frammenti grigi non identificati  
**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : sub-angoloso  
**Distribuzione** : omogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 7%

**N.Imp.** : DR6  
**Colore** : arancione  
**Superficie** : liscia e porosa  
**Frattura** : poco regolare  
**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici, calcite  
**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : sub-arrotondato  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 20%

**N.Imp.** : DR7  
**Colore** : marrone  
**Superficie** : liscia  
**Frattura** : poco regolare  
**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici, frammenti neri non identificati  
**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : sub-angoloso  
**Distribuzione** : omogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 50%

**N.Imp.** : DR8  
**Colore** : marrone  
**Superficie** : ruvida e porosa  
**Frattura** : poco regolare  
**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici, calcite  
**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : sub-arrotondato

**Distribuzione** : disomogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 40%

### **3.3.2 Catalogo dei tipi**

#### **Ciotola\scodella (2.1)**

##### **• Tipo 1: ciotola\scodella con orlo dritto e arrotondato**

###### **2.1.1-N.Inv.283**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo dritto e arrotondato superiormente; l'esemplare presenta la dipintura e la steccatura internamente, mentre esternamente solo sull'orlo.

**Impasto:** DR6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 15 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.3 tav. II.

###### **2.1.2-N.Inv.97**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo dritto e arrotondato superiormente, con linee incise che sottolineano l'attacco della parete.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 15 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.5 tav. III.

###### **2.1.3-N.Inv.823**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, ingrossato internamente e leggermente piatto superiormente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 17 cm

**UT:** 864



**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.2 tav. II.

#### **2.1.4-N.Inv.1163**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, ingrossato internamente e leggermente piatto superiormente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.2 tav. II.

#### **2.1.5-N.Inv.98**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo dritto, arrotondato ed ingrossato esternamente, con profilo concavo che sottolinea l'attacco della parete.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 15 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** imitazione della scodella Hayes 3C, IV-VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.1, fig. 8 p.743.

#### **•Tipo 2: ciotola\scodella con orlo dritto e piatto**

#### **2.1.6-N.Inv.75**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, ingrossato internamente e leggermente piatto superiormente.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.7.1 p.405.

• **Tipo 3: ciotola\scodella con piccolo listello**

**2.1.7-N.Inv.1296**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso, arrotondato superiormente, e con piccolo listello dall'estremità arrotondata.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 23 cm

**UT:** 885

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 4: ciotola\scodella con orlo a tesa**

**2.1.8-N.Inv.1142**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo a tesa concava superiormente e squadrata all'estremità; internamente l'orlo si presenta ingrossato mentre la parete è scanalata.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 21 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.16.1 p.406.

**2.1.9-N.Inv.985**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso, ingrossato internamente, con piccola tesa convessa superiormente e arrotondata esternamente.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.8.1 p.405.

### **2.1.10-N.Inv.1051**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso, arrotondato ed ingrossato esternamente, con profilo concavo che sottolinea l'attacco della parete.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 21 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** imitazione sigillata africana f.VI-in. VII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.1,tav I.

### **2.1.11-N.Inv.87**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso, ingrossato internamente, con piccola tesa convessa superiormente e arrotondata esternamente; l'esemplare presenta una decorazione a rotella a segni incisi sulla superficie superiore della tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo1:** 14 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **•Tipo 5: ciotola\scodella con orlo declinante internamente**

#### **2.1.12-N.Inv.1211**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, arrotondato e declinante internamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.1 tav. II.

### **2.1.13-N.Inv.602**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, piatto e declinante internamente, con pareti filettate esternamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.5 tav. XXXVI.

### **2.1.14-N.Inv.462**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, declinante internamente e con superficie superiore convessa sulla quale è presente una linea incisa con probabile funzione di alloggiamento per coperchio.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 42 cm

**UT:** 838

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **•Tipo 6: ciotola\scodella con orlo introflesso**

#### **2.1.15-N.Inv.827**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, ingrossato internamente, con pareti filettate.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 15 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **2.1.16-N.Inv.603**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, ingrossato internamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **2.1.17-N.Inv.399**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo leggermente introflesso, ingrossato internamente e piatto superiormente, con parete filettata.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 837

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.2 tav. II.

#### **2.1.18-N.Inv.121**

**Descrizione morfologica:** ciotola\scodella con orlo introflesso, appuntito superiormente e ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **Bacino (2.2)**

• **Tipo 1: bacino con orlo a tesa**

##### **2.2.1-N.Inv.623**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, ingrossato internamente, con tesa piatta superiormente e dalla sezione quadrata esterna.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 38 cm

**UT:** 847

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.1 p.308.

### **2.2.2-N.Inv.465**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo ingrossato internamente, con tesa piatta superiormente e arrotondata all'estremità.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 42 cm

**UT:** 839

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.13 tav. VII.

### **2.2.3-N.Inv.1146**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e tesa piatta superiormente e squadrata all'estremità; l'esemplare presenta una decorazione a onde incise sulla parte superiore della tesa, e a linee parallele incise su quella esterna.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 39 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.19 tav. XLIII.

### **2.2.4-N.Inv.580**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e tesa piatta superiormente e arrotondata all'estremità.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 35 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.9 tav.VI.

### **2.2.5-N.Inv.493**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, ingrossato internamente, con tesa piatta superiormente e dall'estremità appuntita..

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 843

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.4 p.308.

### **2.2.6-N.Inv.139**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, ingrossato esternamente, con tesa piatta superiormente; l'esemplare reca due linee incise sulla parte superiore della tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.5.3 p.310.

### **2.2.7-N.Inv.72**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo a tesa dall'estremità arrotondata; l'esemplare presenta una decorazione a segni incisi sul bordo esterno, e due

linee incise sulla superficie superiore della tesa. Le pareti interne ed esterne sono staccate.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **2.2.8-N.Inv.314**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo a tesa dall'estremità arrotondata e dalla superficie superiore dal profilo convesso e recante una decorazione a rotella a segni incisi.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 817

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **•Tipo 2: bacino con orlo a tesa pendente**

#### **2.2.9-N.Inv.974**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso piatto superiormente, con tesa pendente dal profilo concavo e arrotondata all'estremità.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.4 tav. V.

#### **2.2.10-N.Inv.1135**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso piatto superiormente, con tesa pendente dal profilo concavo e arrotondata all'estremità.



**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 42 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **2.2.11-N.Inv.464**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, piatto superiormente, con tesa pendente piatta e arrotondata all'estremità.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 839

**Datazione probabile:** VI-VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P. 1998, n.3 fig.1 p.493

#### **2.2.12-N.Inv.606**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, piatto superiormente, con tesa pendente piatta e arrotondata all'estremità; il profilo esterno presenta una convessità.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **2.2.13-N.Inv.590**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, piatto superiormente, leggermente ingrossato internamente, con tesa pendente squadrata all'estremità; l'esemplare presenta una decorazione ad onde incise sulla tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 29 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** s. m. V-f. VI/in. VII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** VOLPE G. , ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2010, n.8 fig.7 p.655.

#### **2.2.14-N.Inv.1127**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, arrotondato e ingrossato superiormente, con tesa pendente appuntita all'estremità; l'esemplare reca una decorazione a linee incise parallele sulla tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 27 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.7.3 p.307.

#### **2.2.15-N.Inv.593**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, piatto superiormente, con tesa pendente; l'esemplare presenta una decorazione a linee parallele e a segni incisi sulla tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.22 p.404.

#### **2.2.16-N.Inv.588**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, arrotondato superiormente e ingrossato internamente, con tesa pendente; l'esemplare presenta una decorazione a linee parallele incise sulla tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** s.m.V-in.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** SMALL A.M., BUCK R.J., 1994, n.148 fig. 113 p. 393.

### **2.2.17-N.Inv.160**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, arrotondato superiormente, con tesa pendente appuntita all'estremità; l'esemplare presenta una decorazione a linee parallele incise e pastiche applicate sulla tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 39 cm

**UT:** 809

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.; f.VI-in. VII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D. 2000, n.2.3 pag.404; TURCHIANO M. 2010,n.1 fig.4 p.667; DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.1 fig.5 p.740.

### **2.2.18-N.Inv.1143**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, leggermente ingrossato internamente, con tesa pendente dall'estremità appuntita; l'esemplare presenta una decorazione a linee parallele incise sulla tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 22 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.8.2 p.308.

### **2.2.19-N.Inv.1045**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, leggermente ingrossato internamente, piatto superiormente, con tesa pendente

dall'estremità appuntita; l'esemplare presenta una decorazione a onde incise sulla tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 23 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.7 tav. XLI.

### **2.2.20-N.Inv.579**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, leggermente ingrossato internamente, con tesa pendente dall'estremità appuntita; l'esemplare presenta una decorazione a linee parallele incise sulla tesa.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.2.5 p.404.

### **•Tipo 3: bacino con orlo a tesa ingrossato internamente**

#### **2.2.21-N.Inv.92**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e ingrossato internamente, tesa concava superiormente e dall'estremità arrotondata.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 32 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** s.m.V-f.VI/in.VII sec d.C.; m.IV.in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** VOLPE G. , ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2010, n.6 fig.7 p.655; ANNESE C. 2000, n.9.5 p.308.

#### **2.2.22-N.Inv.977**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e ingrossato internamente, tesa piatta superiormente e dall'estremità squadrata.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 32 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.1.2 p.404.

#### **2.2.23-N.Inv.1141**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e ingrossato internamente, tesa piatta superiormente e dall'estremità arrotondata.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.1.2 p.404.

#### **2.2.24-N.Inv.975**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e ingrossato internamente, con piccola tesa piatta superiormente e dall'estremità appuntita; l'esemplare presenta una linea incisa sulla superficie superiore della tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.9 tav. VI.

#### **2.2.25-N.Inv.576**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo estroflesso e ingrossato internamente, con piccola tesa piatta superiormente e dall'estremità

squadrata; l'esemplare presenta una decorazione a onde incise sulla superficie superiore della tesa e immediatamente al di sotto di questa, una decorazione a segni incisi sulla parte esterna della tesa, e infine una decorazione a segni incisi a gruppi di tre posta inferiormente alla seconda decorazione a onde.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 50 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.6 tav. IV.

#### **2.2.26-N.Inv.1237**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e ingrossato internamente, con piccola tesa piatta superiormente e dall'estremità squadrata; l'esemplare presenta dei segni incisi all'altezza dell'angolo tra la superficie superiore e quella esterna della tesa.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 891

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.1 p. 308.

#### **2.2.27-N.Inv.987**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e ingrossato internamente, con piccola tesa dal profilo convesso e arrotondata all'estremità, caratterizzata superiormente dalla presenza di una linea incisa con la funzione probabile di un alloggiamento per coperchio.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 27 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** tardo VI-VII/VIII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., 2008, n.20 fig.42 p 336.

#### **2.2.28-N.Inv.601**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e ingrossato internamente, con superficie superiore convessa e con modanatura esterna.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 29 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 4: bacino con orlo a tesa rientrante**

#### **2.2.29-N.Inv.380**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso e tesa rientrante, dal profilo convesso superiormente e appuntita internamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 27 cm

**UT:** 834

**Datazione probabile:** tardo VI-VII/VIII sec d.C.; V-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., 2008, n.16 fig. 42 p.336; GRAVINA A. 2004, n.9 fig.7 p.23.

• **Tipo 5: bacino con orlo introflesso e ingrossato esternamente**

#### **2.2.30-N.Inv.492**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso piatto superiormente e con ingrossamento esterno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 843

**Datazione probabile:** sporadico

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.42 fig.84 p.189.

### **2.2.31-N.Inv.1140**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, ingrossato internamente e piatto superiormente; l'esemplare presenta una decorazione a onde e linee parallele incise immediatamente al di sotto dell'orlo.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** f. V-primo terzo VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.81 fig.93 p.201.

### **2.2.32-N.Inv.592**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo leggermente introflesso, ingrossato internamente e convesso superiormente, con estremità appuntita e modanatura esterna.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **2.2.33-N.Inv.1216**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, dal profilo convesso superiormente e con ingrossamento esterno ed interno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 21 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.8 tav. XLVI.

### **2.2.34-N.Inv.643**



**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, dal profilo convesso superiormente e con ingrossamento esterno ed interno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:**48 cm

**UT:** 848

**Datazione probabile:** f. V-primo terzo VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.67.6 fig.89 p.196.

### **2.2.35-N.Inv.591**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, dal profilo convesso superiormente e con ingrossamento esterno ed interno; l'esemplare esternamente presenta una serie di linee incise.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:**40 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** f. V-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.10 tav. VII.

### **•Tipo 6: bacino con orlo ingrossato esternamente**

#### **2.2.36-N.Inv.608**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo introflesso, arrotondato superiormente, con ingrossamento esterno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 42 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **2.2.37-N.Inv.607**

**Descrizione morfologica:** bacino con orlo leggermente introflesso, arrotondato superiormente, con ingrossamento esterno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 37 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **Olla (2.3)**

• **Tipo 1: olla con orlo dritto**

#### **2.3.1-N.Inv.99**

**Descrizione morfologica:** olla di piccole dimensioni, con orlo dritto, ingrossato esternamente e con un profilo marcatamente concavo all'attacco del collo.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.18.1 p.406.

#### **2.3.2-N.Inv.1212**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo dritto, esternamente rigonfio e caratterizzato da una serie di linee parallele incise.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.4 tav. IX.

#### **2.3.3-N.Inv.406**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo dritto, piatto superiormente e lievemente ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 28 cm

**UT:** 837

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.18.3 pg.407.

• **Tipo 2: olla con orlo estroflesso**

**2.3.4-N.Inv.1050**

**Descrizione morfologica:** olla di piccole dimensioni con orlo dritto e appuntito,

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.18.4 p.406.

**2.3.5-N.Inv.1137**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, piatto superiormente e con ingrossamento esterno..

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** f.IV-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.3 fig.7 p.742.

• **Tipo 3: olla con orlo a tesa**

**2.3.6-N.Inv.1174**

**Descrizione morfologica:** olla con tesa declinante internamente, col profilo superiore concavo, estremità arrotondata e caratterizzata da una linea incisa, probabilmente come incastro del coperchio.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:** IV-VI sec d.C.; VII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., CAPELLI C., 1998, n.1 fig.7 p.742;  
SCRIMA G., 2008-2009, n.2 tav .I.

### **2.3.7-N.Inv.1206**

**Descrizione morfologica:** olla con tesa declinante internamente, piatta superiormente e squadrata all'estremità, con angolo retto che sottolinea l'attacco del collo.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 17 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** SCRIMA G., 2008-2009, n.8 tav. III.

### **2.3.8-N.Inv.1165**

**Descrizione morfologica:** olla con tesa declinante internamente, piatta superiormente e squadrata all'estremità.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 17 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.14 tav. XXVIII.

#### **•Tipo 4: olla con orlo introflesso**

### **2.3.9-N.Inv.381**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo introflesso, piatto internamente e ingrossato esternamente, con parete filettata.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 834

**Datazione probabile:** p. m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ALBARELLA ET ALII, 1993, n.111 p.189 fig. 15.

## **Brocca (2.4)**

### **•Tipo 1: brocca con orlo dritto**

#### **2.4.1-N.Inv.395**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo dritto, arrotondato e leggermente ingrossato internamente; le pareti sono filettate.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 836

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.7.1 p.353.

### **•Tipo 2: brocca con orlo dritto e ingrossato esternamente**

#### **2.4.2-N.Inv.611**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, piatto superiormente e con ingrossamento esterno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.5.1 p.353.

#### **2.4.3-N.Inv.463**

**Descrizione morfologica:** brocca ansata con orlo estroflesso, arrotondato superiormente e con ingrossamento esterno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 10 cm

**UT:** 839

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.23.2 p.407.

• **Tipo 3: brocca con orlo estroflesso**

**2.4.4-N.Inv.94**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, dalla sezione quadrata, con profilo interno concavo probabilmente per l'alloggio del coperchio.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.5 tav. XI.

• **Tipo 4: brocca con orlo estroflesso e modanatura esterna**

**2.4.5-N.Inv.1160**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso e appuntito con modanatura esterna e profilo interno concavo.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.20.2 p.407.

**2.4.6-N.Inv.468**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, arrotondato e con modanatura esterna.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 839

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.10 tav. XLIX.

#### **2.4.7-N.Inv.981**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso e arrotondato, con modanatura esterna o piccolo listello.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.1 tav. XII.

#### **•Tipo 5: brocca con orlo estroflesso e ingrossato internamente**

##### **2.4.8-N.Inv.978**

**Descrizione morfologica:** brocca ansata con orlo estroflesso, arrotondato ed ingrossato internamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.21.1 p.407.

#### **•Tipo 6: brocca con orlo introflesso e profilo concavo interno**

##### **2.4.9-N.Inv.379**

**Descrizione morfologica:** brocchetta con orlo introflesso, leggermente appuntito superiormente, ingrossato esternamente e con profilo concavo interno.

**Impasto:** DR5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 833

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.19.2 p.407.

• **Tipo 7: brocca con orlo introflesso e ingrossato internamente**

**2.4.10-N.Inv.1209**

**Descrizione morfologica:** brocca ansata con orlo introflesso, leggermente appiattito superiormente e ingrossato internamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.1 tav. IX.

**2.4.11-N.Inv.1169**

**Descrizione morfologica:** brocca ansata con orlo introflesso, arrotondato e ingrossato internamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** SCRIMA G., 2008-2009, n.16 tav.VI.

**2.4.12-N.Inv.300**

**Descrizione morfologica:** brocchetta ansata con orlo introflesso, arrotondato, ingrossato internamente e con profilo concavo interno.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.23.1 p 407.

**Anforetta (2.5)**

• **Tipo 1: anforetta con orlo dritto e ingrossato esternamente**



### **2.5.1-N.Inv.1210**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo dritto, ingrossato esternamente e con superficie concava all'attacco del collo.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.5.2, p.353.

#### **•Tipo 2: anforetta con orlo estroflesso**

### **2.5.2-N.Inv.1126**

**Descrizione morfologica:** anforetta con orlo leggermente estroflesso, arrotondato superiormente e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.8 tav. XLVIII.

#### **•Tipo 3: anforetta con orlo estroflesso e con modanatura esterna**

### **2.5.3-N.Inv.604**

**Descrizione morfologica:** brocca ansata con orlo dritto e arrotondato.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** m. IV-pieno VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** VOLPE G. , ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2010, n.3fig.7 p.655.

### **2.5.4-N.Inv.83**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, arrotondato ed ingrossato, con profilo interno concavo.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** 530-600 d.C.; tardo VI-VII/VIII sec d.C.

**Confronti bibliografici:** DI GIUSEPPE H., 2008, n.26 p.336 fig.42.

#### **2.5.5-N.Inv.980**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso, arrotondato ed ingrossato, con modanatura esterna.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** VI-VII sec d.C.; m. IV-pieno VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., ROCCO A., BUGLIONE A. 2009, n.1 p.171; VOLPE G., ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2010, n.1 fig.7 p.655.

#### **2.5.6-N.Inv.1154**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo estroflesso e appuntito con modanatura esterna.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.4 tav.XIII.

• **Tipo 4: anforetta con orlo introflesso e con modanatura esterna**

#### **2.5.7-N.Inv.982**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo introflesso, leggermente piatto superiormente, con modanatura esterna.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** m. IV-pieno VI sec d.C.; IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** VOLPE G. , ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2010, n.2 fig.7 p.655; LEONE D., 2000, n.25.1 p.407.

### **2.5.8-N.Inv.313**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo introflesso, leggermente appuntito superiormente, ingrossato e con modanatura esternamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 817

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.21.1 p.309.

### **2.6.9-N.Inv.1157**

**Descrizione morfologica:** brocca con orlo introflesso, arrotondato e ingrossato internamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.19.1 p.309.

### **Bottiglia (2.6)**

• **Tipo 1: bottiglia con orlo estroflesso**

#### **2.6.1-N.Inv.1049**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo estroflesso, appuntito e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 6 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.9 tav. XLVIII.

• **Tipo 2: bottiglia con orlo estroflesso e ingrossato esternamente**

**2.6.2-N.Inv.640**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo estroflesso, superiormente piatto e ingrossato esternamente.1

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 848

**Datazione probabile:** VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** SCRIMA G., 2008-2009, n.20 tav. IX.

**2.6.3-N.Inv.308**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo estroflesso, arrotondato e ingrossato esternamente, con angolo marcato che sottolinea l'attacco del collo.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.22.1 p.309.

• **Tipo 3: bottiglia con orlo introflesso**

**2.6.4-N.Inv.1164**

**Descrizione morfologica:** bottiglia ansata con orlo estroflesso, superiormente piatto e ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 6 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** IV-V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** simile a CANN S.J., LLOYD J.A. 1984, n.2 fig.2 p.428.

### **2.6.5-N.Inv.93**

**Descrizione morfologica:** bottiglia con orlo estroflesso, piatto superiormente, ingrossato esternamente e con angolo marcato che sottolinea l'attacco del collo.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 6 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.27.1 p.408.

### **Tegame (2.7)**

• **Tipo 1: tegame con orlo dritto e arrotondato**

#### **2.7.1-N.Inv.120**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto e arrotondato.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. 2000, n.1.2 p.300.

#### **2.7.2-N.Inv.315**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto e arrotondato.

**Impasto:** DR3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 27 cm

**UT:** 817

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.15.1 p.406.

### **2.7.3-N.Inv.984**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto, arrotondato e leggermente ingrossato.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 27 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** m. IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.2.3 p.321.

### **2.7.4-N.Inv.107**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto, arrotondato e leggermente ingrossato; l'esemplare presenta la dipintura e la steccatura internamente e sul bordo.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 32 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.2.4 p.321.

### **•Tipo 2: tegame con orlo dritto e ingrossato internamente**

#### **2.7.5-N.Inv.119**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto, arrotondato e ingrossato internamente.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 44 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** p. m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ALBARELLA ET ALII, 1993, n.30 fig.8 p.173.

### **2.7.6-N.Inv.173**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto, arrotondato e ingrossato internamente; l'esemplare è dipinto internamente e sul bordo esterno, mentre è steccato solo internamente.

**Impasto:** DR6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 809

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.8.1 p. 361.

### **• Tipo 3: tegame con orlo dritto e piatto**

#### **2.7.7-N.Inv.1026**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto, piatto superiormente e leggermente ingrossato.

**Impasto:** DR5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 28 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **2.7.8-N.Inv.841**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto e piatto superiormente.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 52 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.3 tav. LVII.

### **• Tipo 4: tegame con orlo appuntito**

#### **2.7.9-N.Inv.1225**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto, appuntito e leggermente ingrossato; l'esemplare è dipinto e steccato internamente e sul bordo.

**Impasto:** DR5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.7.2 p.405.

#### **2.7.10-N.Inv.287**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo leggermente introflesso, appuntito e ingrossato internamente.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 32 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.2 tav. XIX.

#### **2.7.11-N.Inv.1023**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo leggermente introflesso, appuntito e ingrossato esternamente e internamente.

**Impasto:** DR8

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.1.4 p.361.

#### **•Tipo 5: tegame con orlo introflesso**

#### **2.7.12-N.Inv.1009**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo introflesso, appuntito e ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR4



**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 28 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.5 tav. XIX.

#### **2.7.13-N.Inv.1207**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo introflesso, piatto superiormente e leggermente ingrossato internamente.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.1.8 p. 321.

#### **2.7.14-N.Inv.999**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo introflesso, appuntito ed ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 39 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.6 tav. XX.

#### **•Tipo 6: tegame con orlo estroflesso**

#### **2.7.15-N.Inv.1173**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo introflesso, appuntito e ingrossato esternamente.

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.5.1 p. 307.

## **Pentola (2.8)**

### **•Tipo 1: pentola con orlo a tesa**

#### **2.8.1-N.Inv.992**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa, piatta superiormente, dall'estremità arrotondata e con piccolo rigonfiamento inferiore; l'esemplare presenta una decorazione a linea incisa sulla superficie superiore della tesa.

**Impasto:** DR6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.7 p. 323.

### **•Tipo 2: pentola con orlo a tesa rientrante**

#### **2.8.2-N.Inv.842**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa rientrante, piatta superiormente e dall'estremità arrotondata, leggermente ingrossato internamente.

**Impasto:** DR5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.1 tav. LX.

### **•Tipo 3: pentola con orlo a tesa declinante esternamente**

#### **2.8.3-N.Inv.111**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo leggermente introflesso e ingrossato internamente, con tesa declinante esternamente, piatta superiormente e dall'estremità arrotondata.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.10.1 p. 418.

#### **2.8.4-N.Inv.991**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo leggermente introflesso e ingrossato internamente, con tesa declinante esternamente, convessa superiormente e dall'estremità arrotondata; l'esemplare presenta la parete filettata e la steccatura interna ed esterna.

**Impasto:** DR6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.9.1 p. 362.

#### **•Tipo 4: pentola con orlo ingrossato internamente**

##### **2.8.5-N.Inv.165**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo introflesso e ingrossato internamente, piatto superiormente; l'esemplare presenta la steccatura esterna e sul bordo.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 809

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.10.3 p. 324.

##### **2.8.6-N.Inv.1129**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo introflesso e ingrossato internamente, arrotondato superiormente; l'esemplare presenta la steccatura esterna ed interna.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 31 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.13.2 p.364 .

• **Tipo 5: pentola con orlo a mandorla**

**2.8.7-N.Inv.1052**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo leggermente estroflesso, a mandorla, arrotondato, con steccatura esterna.

**Impasto:** DR3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 25 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.13.6 p. 363.

**2.8.8-N.Inv.993**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo leggermente estroflesso, a mandorla, arrotondato.

**Impasto:** DR6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 23 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.14.1 p.364.

**2.8.9-N.Inv.1226**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo dritto, a mandorla, arrotondato; l'esemplare presenta la steccatura esterna.

**Impasto:** DR6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.4.1 p.364.

• **Tipo 6: pentola con orlo a mandorla appuntito**

**2.8.10-N.Inv.1005**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo leggermente estroflesso, a mandorla, appuntito e ingrossato internamente.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.12.2 p.364.

**2.8.11-N.Inv.1007**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo leggermente estroflesso, a mandorla, appuntito superiormente, piatto e declinante verso l'interno.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.12.2 p.363.

**2.8.12-N.Inv.136**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo dritto, a mandorla, appuntito e con una linea incisa superiormente.

**Impasto:** DR4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 38 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.9.1 p.418.

### **2.8.13-N.Inv.131**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo dritto, a mandorla, appuntito e con una linea incisa superiormente.

**Impasto:** DR5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 25 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.13.7 p.364.

#### **•Tipo 7: pentola con orlo a mandorla piatto**

### **2.8.14-N.Inv.1227**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo dritto, a mandorla, appuntito e con una linea incisa superiormente.

**Impasto:** DR5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.12.1 p.362.

### **Coperchio (2.9)**

#### **•Tipo 1: coperchio con orlo estroflesso**

### **2.9.1-N.Inv.110**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso e arrotondato

**Impasto:** DR1

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.6 tav. XV.

### **2.9.2-N.Inv.36**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso piatto superiormente.

**Impasto:** DR2

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### 3.3.3 Grafici

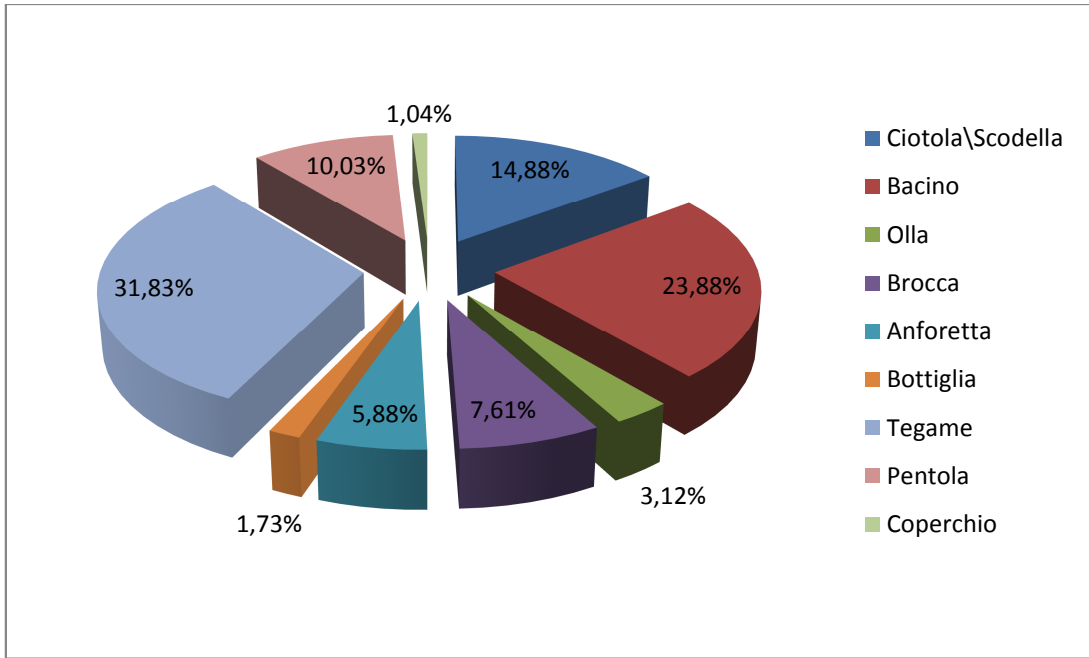
FORMA	TIPO	SOTTOTIPO	N.MINIMO PER SOTTOTIPO	N.MINIMO PER TIPO	N.MINIMO TOTALE
Ciotola\Scodella	1	2.1.1	6	12	43
		2.1.2	1		
		2.1.3	2		
		2.1.4	2		
		2.1.5	1		
	2	2.1.6	2	2	
	3	2.1.7	1	1	
	4	2.1.8	1	4	
		2.1.9	1		
		2.1.10	1		
		2.1.11	1		
	5	2.1.12	1	6	
		2.1.13	4		
		2.1.14	1		
	6	2.1.15	2	18	
		2.1.16	2		
		2.1.17	1		
		2.1.18	13		
Bacino	1	2.2.1	1	17	69
		2.2.2	1		
		2.2.3	3		
		2.2.4	6		
		2.2.5	1		
		2.2.6	1		
		2.2.7	2		
		2.2.8	1		
		2.2.9	1		
	2	2.2.10	1	15	
		2.2.11	1		
		2.2.12	1		
		2.2.13	1		
		2.2.14	1		
		2.2.15	1		

		2.2.16	1		
		2.2.17	1		
		2.2.18	2		
		2.2.19	1		
		2.2.20	4		
	3	2.2.21	2	13	
		2.2.22	2		
		2.2.23	3		
		2.2.24	1		
		2.2.25	1		
		2.2.26	2		
		2.2.27	1		
		2.2.28	1		
	4	2.2.29	3	3	
	5	2.2.30	2	18	
		2.2.31	1		
		2.2.32	1		
		2.2.33	2		
2.2.34		6			
2.2.35		6			
6	2.2.36	2	3		
	2.2.37	1			
Olla	1	2.3.1	1	3	
		2.3.2	1		
		2.3.3	1		
	2	2.3.4	1	2	
		2.3.5	1		
	3	2.3.6	1	3	
		2.3.7	1		
		2.3.8	1		
	4	2.3.9	1	1	
Brocca	1	2.4.1	1	1	
	2	2.4.2	1	4	
		2.4.3	2		
		2.4.4	1		
	3	2.4.5	3	6	
		2.4.6	2		
		2.4.7	1		
	4	2.4.8	2	2	
	5	2.4.9	1	1	
	6	2.4.10	1	8	
		2.4.11	3		
		2.4.12	4		
Anforetta	1	2.5.1	3	3	
	2	2.5.2	1	1	
	3	2.5.3	2	5	
		2.5.4	1		
		2.5.5	1		
		2.5.6	1		
	4	2.5.7	2	8	

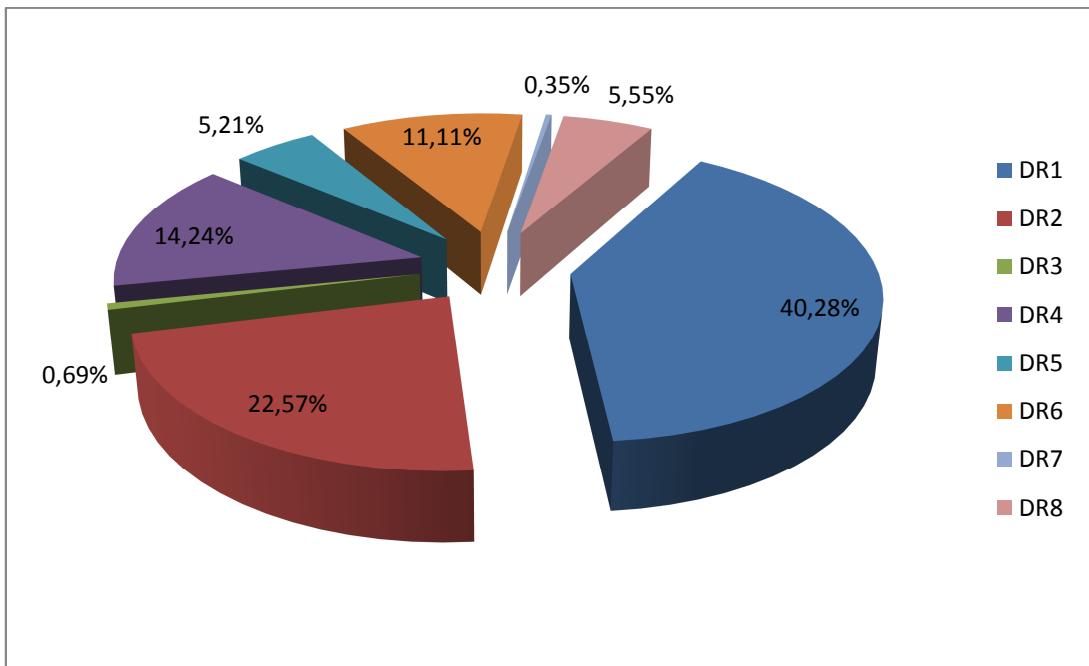


		2.5.8	3		
		2.5.9	3		
Bottiglia	1	2.6.1	1	1	5
	2	2.6.2	1	2	
		2.6.3	1		
	3	2.6.4	1	2	
2.6.5		1			
Tegame	1	2.7.1	12	26	92
		2.7.2	3		
		2.7.3	3		
		2.7.4	8		
	2	2.7.5	1	2	
		2.7.6	1		
	3	2.7.7	5	8	
		2.7.8	3		
	4	2.7.9	4	9	
		2.7.10	2		
		2.7.11	3		
	5	2.7.12	6	46	
		2.7.13	3		
		2.7.14	37		
6	2.7.15	1	1		
Pentola	1	2.8.1	3	3	29
	2	2.8.2	1	1	
	3	2.8.3	1	2	
		2.8.4	1		
	4	2.8.5	2	4	
		2.8.6	2		
	5	2.8.7	5	9	
		2.8.8	2		
		2.8.9	2		
	6	2.8.10	3	9	
		2.8.11	4		
		2.8.12	1		
		2.8.13	1		
7	2.8.14	1	1		
Coperchio	1	2.9.1	2	3	3
		2.9.2	1		
TOTALE CLASSE					289

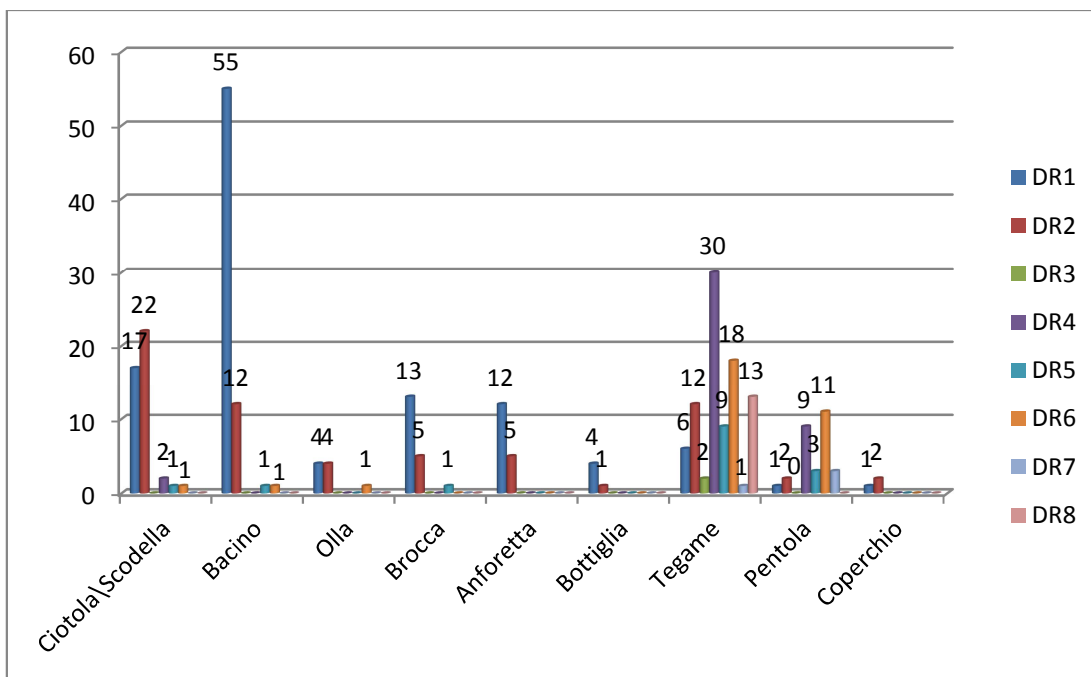
**Tabella 2** : Numero minimo di forme della Dipinta di Rosso.



**Grafico 4 :** Attestazione in percentuale delle forme in Dipinta di Rosso.



**Grafico 5 :** Attestazione in percentuale degli impasti relativi alla Dipinta di Rosso in riferimento al numero minimo.

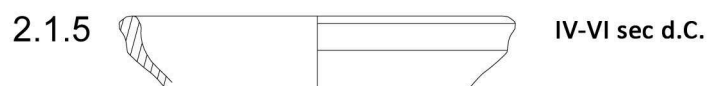


**Grafico 6** : Attestazione degli impasti relativi a ciascuna forma della Dipinta di Rosso in riferimento al numero primo.

### 3.3.4 Catalogo dei disegni

#### CIOTOLA\SCODELLA

tipo 1:ciotola\scodella con  
orlo dritto e arrotondato



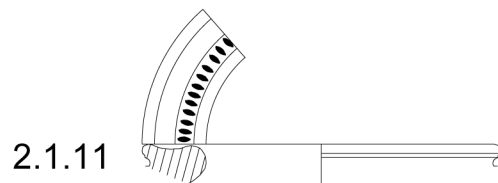
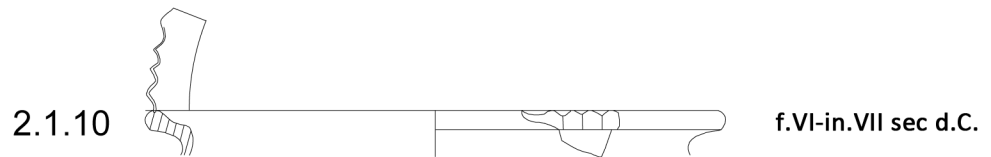
tipo 2:ciotola\scodella con  
orlo dritto e piatto



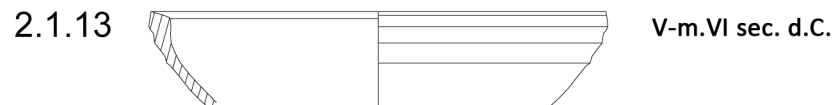
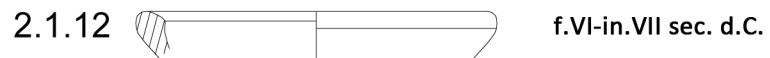
tipo 3:ciotola\scodella con piccolo listello



tipo 4: ciotola\scodella con orlo a tesa

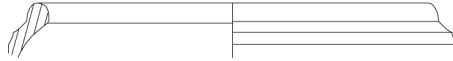


tipo 5: ciotola\scodella con orlo declinante internamente

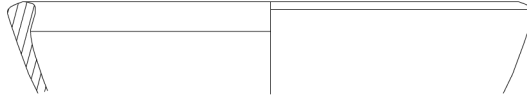


tipo 6:ciotola\scodella con orlo introflesso

2.1.15



2.1.16



2.1.17



f.VI-in.VII sec. d.C.

2.1.18



**BACINO**

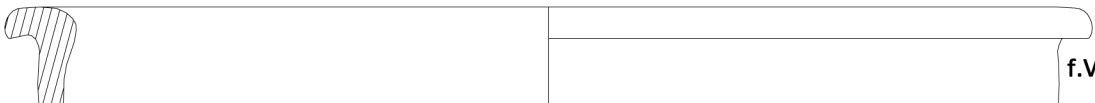
tipo 1:bacino con orlo a tesa

2.2.1

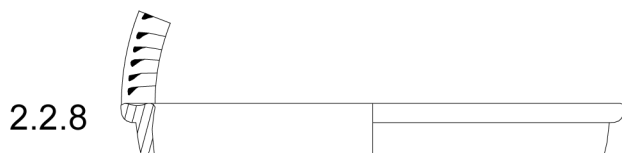
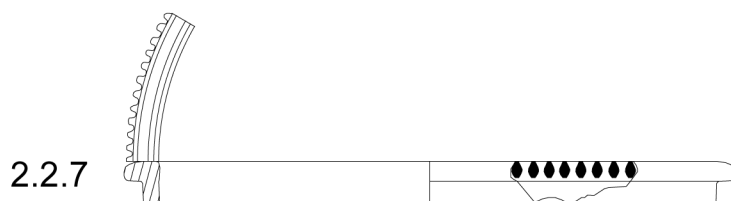
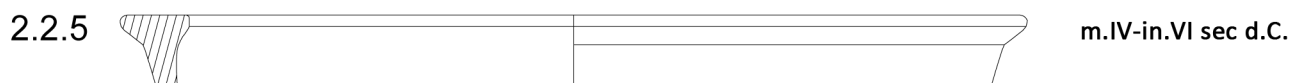
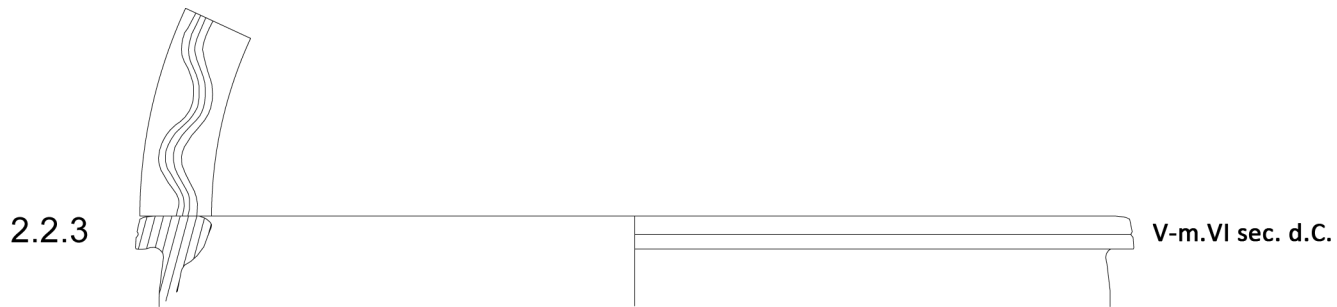


m.IV-in.VI sec d.C.

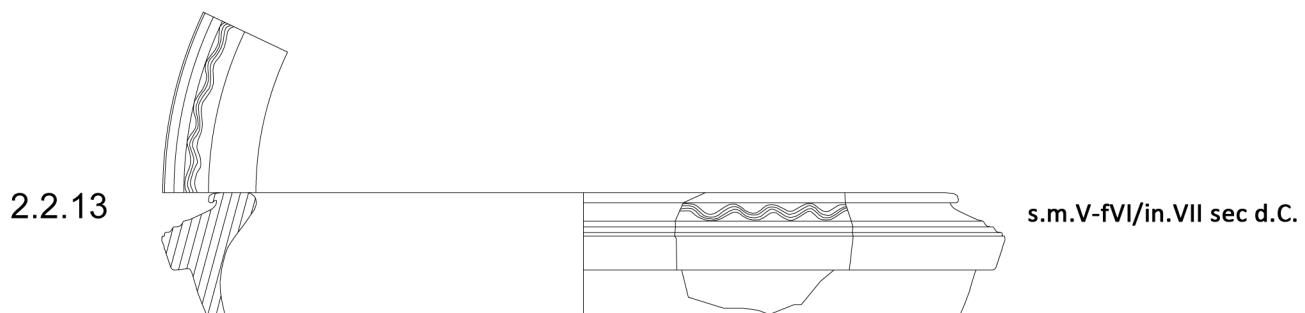
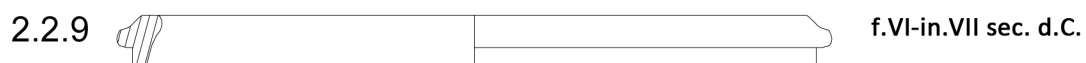
2.2.2



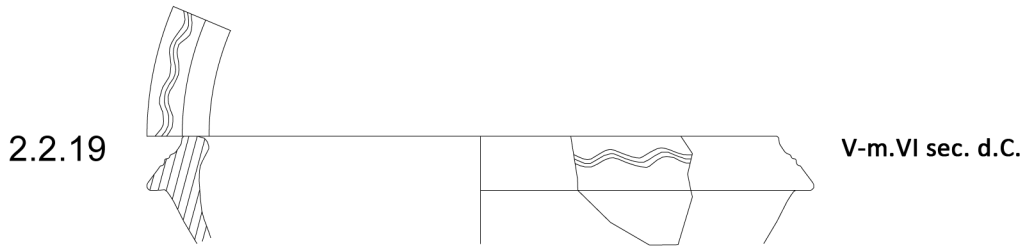
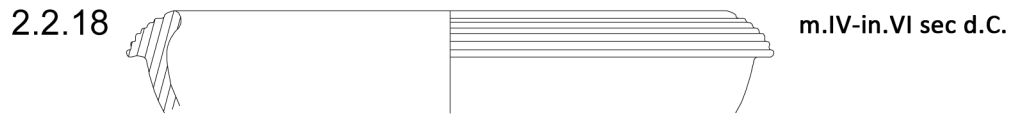
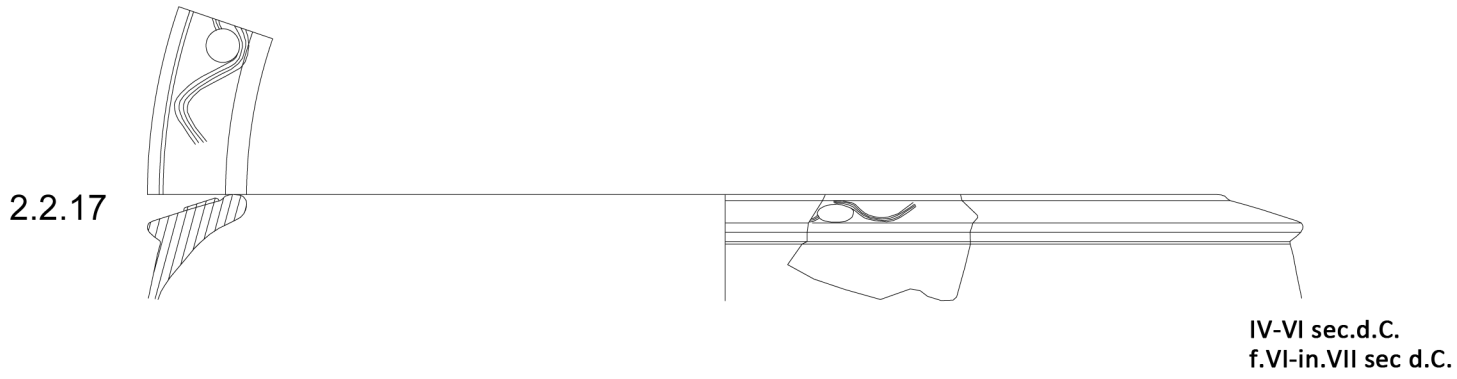
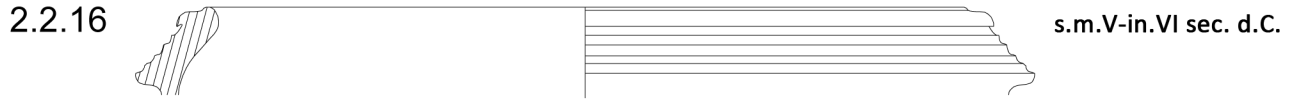
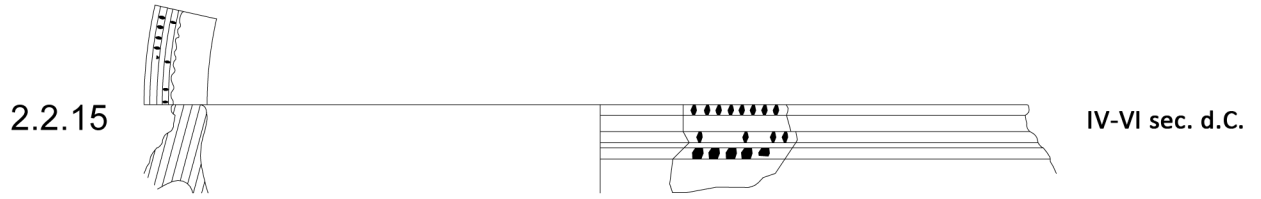
f.VI-in.VII sec. d.C.



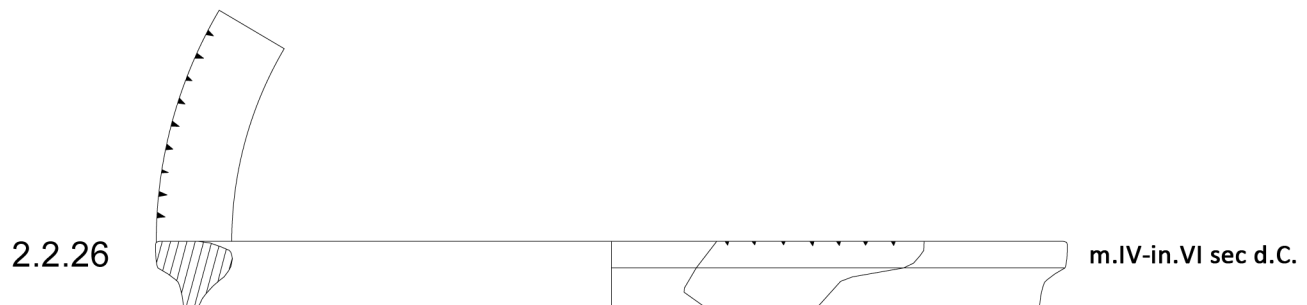
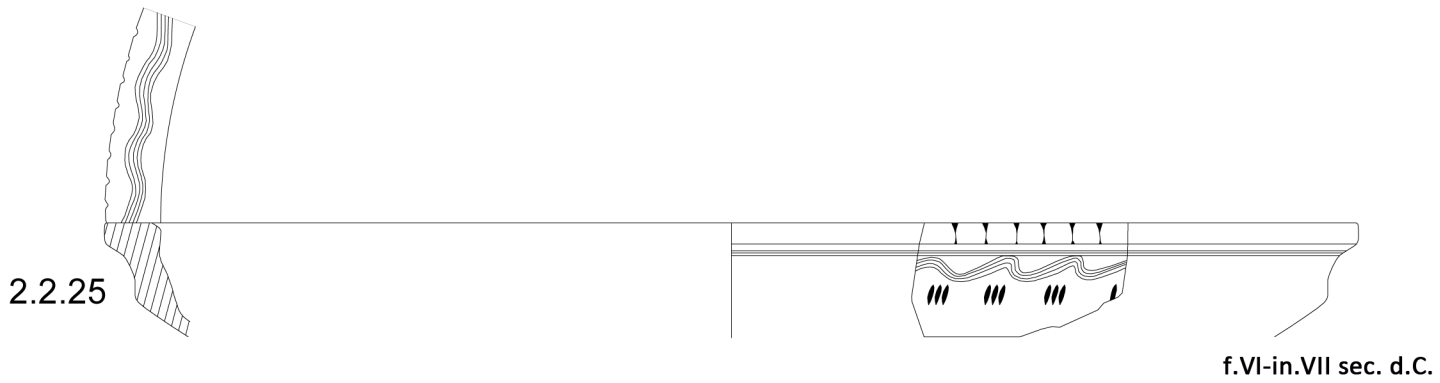
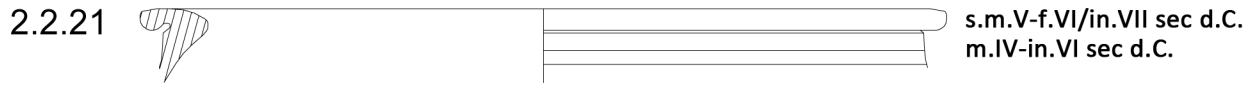
tipo 2: bacino con orlo a tesa pendente







tipo 3: bacino con orlo a tesa ingrossato internamente



2.2.27  tardo VI-VII/VIII sec d.C.


2.2.28 

tipo 4: bacino con orlo a tesa rientrante

2.2.29  tardo VI-VII/VIII sec d.C.  
V-in.VII sec. d.C.

tipo 5: bacino con orlo introflesso e ingrossato esternamente

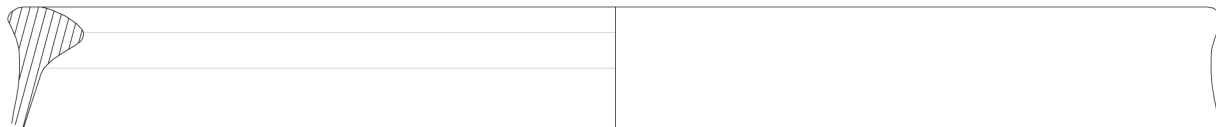
2.2.30 

2.2.31  f.V-  
primo terzo VI sec. d.C.

2.2.32 

2.2.33  V-m.VI sec. d.C.

2.2.34



f.V-primò terzo VI sec d.C.

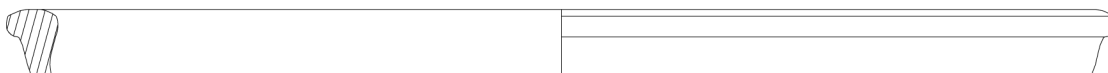
2.2.35



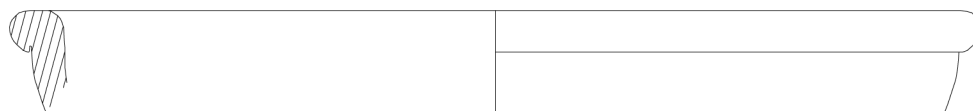
f.VI-in.VII sec. d.C.

tipo 6: bacino con orlo ingrossato esternamente

2.2.36



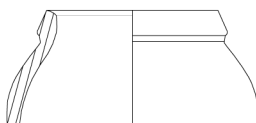
2.2.37



### OLLA

tipo 1: olla con orlo dritto

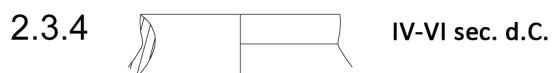
2.3.1



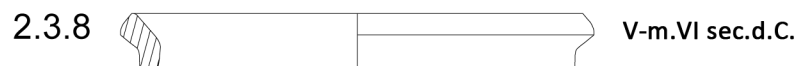
IV-VI sec. d.C.



tipo 2:olla con orlo estroflesso



tipo 3:olla con orlo a tesa



tipo 4:olla con orlo introflesso

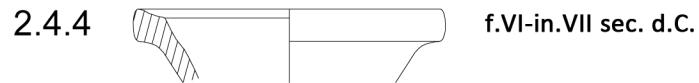
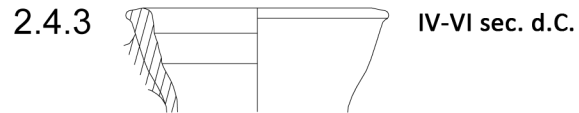
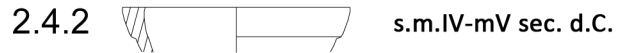


# BROCCA

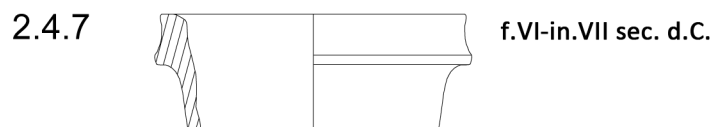
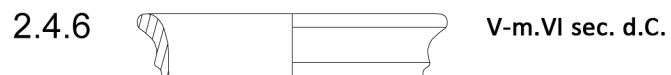
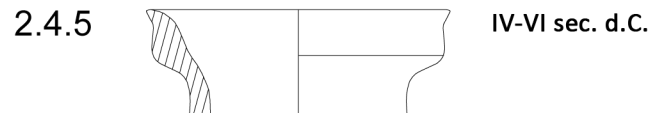
tipo 1:brocca con orlo dritto



tipo 2:brocca con orlo estroflesso

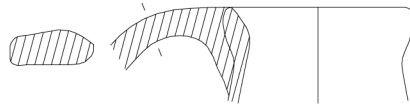


tipo 3:brocca con orlo estroflesso  
e con modanatura esterna



tipo 4:brocca con orlo estroflesso  
e ingrossato internamente

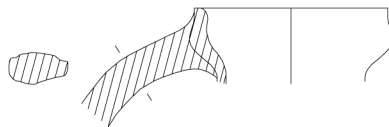
2.4.8



IV-VI sec. d.C.

tipo 5:brocca con orlo introflesso  
e profilo concavo interno

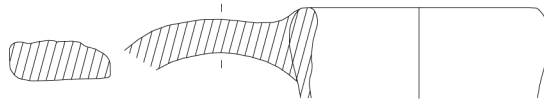
2.4.9



IV-VI sec. d.C.

tipo 6:brocca con orlo introflesso  
e ingrossato internamente

2.4.10



f.VI-in.VII sec. d.C.

2.4.11



VII sec. d.C.

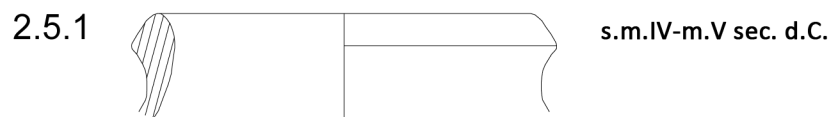
2.4.12



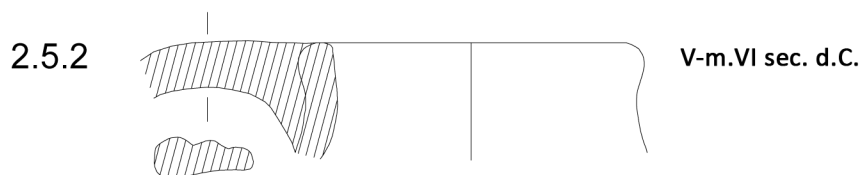
IV-VI sec. d.C.

# ANFORETTA

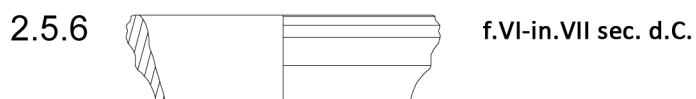
tipo 1: anforetta con orlo dritto e  
ingrossato esternamente



tipo 2: anforetta con orlo leggermente estroflesso



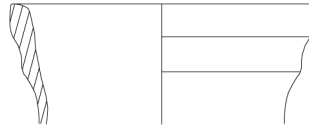
tipo 3: anforetta con orlo estroflesso e  
con modanatura esterna





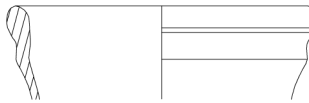
tipo 4: anforetta con orlo introflesso  
e con modanatura esterna

2.5.7



m.IV-pieno VI sec d.C.  
IV-VI sec. d.C.

2.5.8



m.IV-in.VI sec d.C.

2.5.9



m.IV-in.VI sec d.C.

## BOTTIGLIA

tipo 1: bottiglia con orlo estroflesso

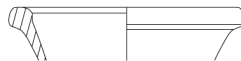
2.6.1



V-m.VI sec. d.C.

tipo 2: bottiglia con orlo estroflesso  
e ingrossato esternamente

2.6.2



VII sec. d.C.

2.6.3



m.IV-in.VI sec d.C.

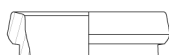
tipo 3:bottiglia con orlo introflesso

2.6.4



IV-V sec. d.C.

2.6.5



IV-VI sec. d.C.

TEGAME

tipo 1:tegame con orlo dritto e arrotondato

2.7.1



m.IV-in.VI sec d.C.

2.7.2



IV-VI sec. d.C.

2.7.3



m.IV-in.VI sec d.C.

2.7.4



m.IV-in.VI sec d.C.

tipo 2: tegame con orlo dritto e ingrossato internamente

2.7.5



p.m.V sec. d.C.

2.7.6



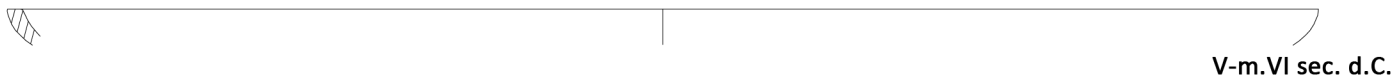
s.m.IV-m.V sec. d.C.

tipo 3: tegame con orlo dritto e piatto

2.7.7



2.7.8



V-m.VI sec. d.C.

tipo 4: tegame con orlo appuntito

2.7.9



IV-VI sec. d.C.

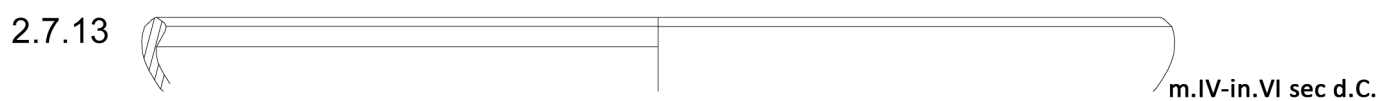
2.7.10



f.VI-in.VII sec. d.C.



tipo 5: tegame con orlo introflesso



tipo 6: tegame con orlo estroflesso

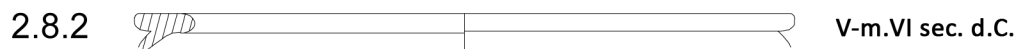


## PENTOLA

tipo 1: pentola con orlo a tesa



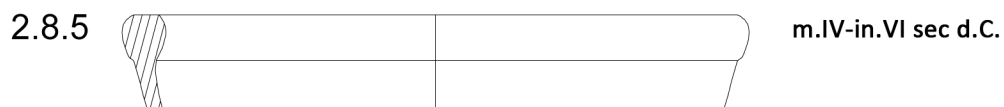
tipo 2: pentola con orlo a tesa rientrante



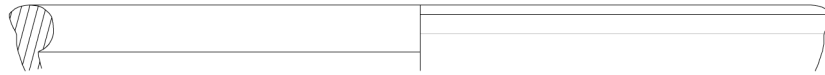
tipo 3: pentola con orlo a tesa  
declinante esternamente



tipo 4: pentola con orlo ingrossato internamente



2.8.6



s.m.IV-m.V sec. d.C.

tipo 5: pentola con orlo a mandorla

2.8.7



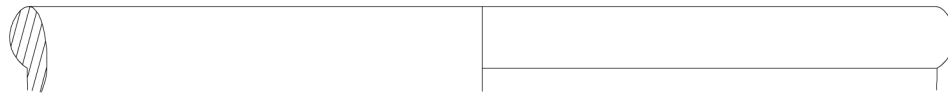
s.m.IV-m.V sec. d.C.

2.8.8



s.m.IV-m.V sec. d.C.

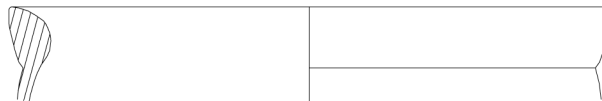
2.8.9



s.m.IV-m.V sec. d.C.

tipo 6: pentola con orlo a mandorla appuntito

2.8.10



s.m.IV-m.V sec. d.C.

2.8.11



s.m.IV-m.V sec. d.C.

2.8.12



IV-VI sec. d.C.

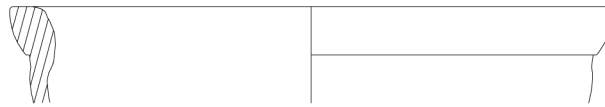
2.8.13



s.m.IV-m.V sec. d.C.

tipo 7: pentola con orlo a mandorla piatto

2.8.14



s.m.IV-m.V sec. d.C.

## COPERCHIO

tipo 1: coperchio con orlo estroflesso

2.9.1



f.VI-in.VII sec. d.C.

2.9.2



### **3.4 Acroma Grossolana**

La classe dell'acroma grossolana è attestata con un totale di 2018 frammenti ceramici e 417 forme minime. Presenta solo 4 forme che tuttavia sono caratterizzate da un'elevata varietà tipologica. Anche gli impasti sono più numerosi rispetto alle altre classi; ne sono stati individuati 12. Inoltre le forme chiuse prevalgono nettamente su quelle aperte.

Le olle rappresentano la forma maggiormente attestata e caratterizzata da più tipi: si distinguono le olle con orlo dritto; quelle con orlo estroflesso, che può presentarsi arrotondato, appuntito, piatto esternamente o ingrossato esternamente; con orlo declinante esternamente; con orlo a tesa semplice o declinante internamente; olle con profilo interno concavo, con insellatura per coperchio o ancora con orlo introflesso; particolare è infine il tipo di olla di piccole dimensioni, con orlo estroflesso, assimilabile ad un bollitore. Alcune sono ansate o presentano una filettatura sul collo o sulla pancia.

Il tegame invece presenta 8 tipi diversi: con orlo piatto superiormente, arrotondato, appuntito oppure introflesso; con orlo a tesa pendente; con orlo declinante, sia internamente che esternamente; infine con insellatura per coperchio.

Le pentole, anch'esse attestate in buon numero, non di rado presentano la steccatura esterna o sul bordo. Se ne distinguono 7 tipi: con il tipico orlo a mandorla, che può anche presentarsi piatto superiormente; con orlo estroflesso e ingrossato esternamente; con orlo a tesa, che può essere semplice, rientrante, convessa oppure declinante internamente.

Infine il coperchio, che conta un numero di attestazioni basso rispetto alle forme della stessa classe, si distingue in base all'orlo dritto, introflesso, estroflesso o ingrossato esternamente. Un esemplare reca una decorazione incisa a rotella immediatamente al di sotto del bordo.

#### **3.4.1 Catalogo degli impasti**

**N. Imp.** : G1

**Colore** : arancione

**Superficie** : ruvida e porosa

**Frattura** : irregolare

**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici



**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : angoloso  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 50%

**N. Imp.** : G2  
**Colore** : arancione  
**Superficie** : ruvida e porosa  
**Frattura** : irregolare  
**Inclusi** : frammenti litici, chamotte  
**Cernita** : scarsamente cernito  
**Arrotondamento** : angoloso  
**Distribuzione** : omogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 50%

**N. Imp.** : G3  
**Colore** : marrone  
**Superficie** : poco ruvida e poco porosa  
**Frattura** : poco regolare  
**Inclusi** : mica, quarzo, calcite  
**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : sub-angoloso  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 40%

**N. Imp.** : G4  
**Colore** : grigio  
**Superficie** : ruvida e porosa  
**Frattura** : regolare  
**Inclusi** : mica, calcite, frammenti litici  
**Cernita** : moderatamente cernito  
**Arrotondamento** : sub-angoloso  
**Distribuzione** : omogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 30%

**N. Imp. :** G5

**Colore :** rosso

**Superficie :** ruvida e porosa

**Frattura :** irregolare

**Inclusi :** quarzo, frammenti litici, calcite, chamotte, frammenti marroni non identificati

**Cernita :** scarsamente cernita

**Arrotondamento :** sub-angoloso

**Distribuzione :** omogenea

**Rapporto matrice\inclusi :** 50%

**N. Imp. :** G6

**Colore :** rosso

**Superficie :** ruvida e porosa

**Frattura :** poco regolare

**Inclusi :** mica, calcite, frammenti marroni non identificati

**Cernita :** moderatamente cernita

**Arrotondamento :** sub-angoloso

**Distribuzione :** omogenea

**Rapporto matrice\inclusi :** 40%

**N. Imp. :** G7

**Colore :** rosso

**Superficie :** poco ruvida e porosa

**Frattura :** poco regolare

**Inclusi :** mica, calcite

**Cernita :** moderatamente cernita

**Arrotondamento :** sub-angoloso

**Distribuzione :** omogenea

**Rapporto matrice\inclusi :** 30%

**N. Imp. :** G8

**Colore :** marrone

**Superficie** : ruvida e porosa  
**Frattura** : irregolare  
**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici  
**Cernita** : moderatamente ben cernito  
**Arrotondamento** : sub-arrotondato  
**Distribuzione** : omogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 50%

**N. Imp.** : G9  
**Colore** : rosso  
**Superficie** : poco ruvida e poco porosa  
**Frattura** : poco regolare  
**Inclusi** : mica, calcite  
**Cernita** : ben cernito  
**Arrotondamento** : sub-arrotondato  
**Distribuzione** : omogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 30%

**N. Imp.** : G10  
**Colore** : grigio  
**Superficie** : ruvida e porosa  
**Frattura** : irregolare  
**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici, calcite  
**Cernita** : scarsamente cernito  
**Arrotondamento** : angoloso  
**Distribuzione** : disomogenea  
**Rapporto matrice\inclusi** : 10%

**N. Imp.** : G11  
**Colore** : rosso  
**Superficie** : ruvida e porosa  
**Frattura** : poco regolare  
**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici  
**Cernita** : moderatamente cernito

**Arrotondamento** : sub-arrotondato

**Distribuzione** : omogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 20%

**N. Imp.** : G12

**Colore** : rosso

**Superficie** : ruvida e porosa

**Frattura** : irregolare

**Inclusi** : mica, quarzo, frammenti litici

**Cernita** : scarsamente cernita

**Arrotondamento** : sub-angoloso

**Distribuzione** : omogenea

**Rapporto matrice\inclusi** : 40%

### **3.4.2 Catalogo dei tipi**

#### **Olla (3.1)**

##### **•Tipo 1: olla con orlo dritto**

##### **3.1.1-N.Inv.167**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo dritto, piatto superiormente e leggermente ingrossato esternamente; l'esemplare presenta una filettatura tra orlo e collo.

**Impasto:** G5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 810

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.2 tav. LXIV.

##### **3.1.2-N.Inv.405**

**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo dritto, piatto superiormente e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 837

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

• **Tipo 2: olla con orlo estroflesso e arrotondato**

**3.1.3-N.Inv.745**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato internamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.1 tav. LXIX.

**3.1.4-N.Inv.886**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato e con profilo interno lievemente concavo.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 11 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f. V-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** VOLPE G., CASAVOLA L., D'ALOIA F., PIETROPAOLO L. 1998, n.6 fig.7 p.730.

**3.1.5-N.Inv.526**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.18.1 p.364.

### **3.1.6-N.Inv.1261**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato esternamente; un angolo sottolinea l'attacco del collo.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 823

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.; IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.19.1 pag.325; LEONE D., 2000, n.24.1 p.421.

### **3.1.7-N.Inv.885**

**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo estroflesso e arrotondato; l'ansa a nastro si imposta all'altezza dell'orlo.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 11 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** primo terzo VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.52.1 fig.114 p.240.

### **3.1.8-N.Inv.883**

**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato; l'ansa a nastro si imposta all'altezza dell'orlo.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 10 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.3 tav. LXIX.

### **3.1.9-N.Inv.1180**

**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato; l'ansa a nastro si imposta immediatamente al di sotto dell'orlo.

**Impasto:** G7

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 10 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.3 tav.LXIX.

### **• Tipo 3: olla con orlo estroflesso e appuntito**

#### **3.1.10-N.Inv.80**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, appuntito e leggermente ingrossato internamente.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.17.4 p.364.

#### **3.1.11-N.Inv.756**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, appuntito e con profilo lievemente concavo internamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.17.5 p.325.

#### **3.1.12-N.Inv.1058**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, appuntito e ingrossato; l'esemplare presenta esternamente una decorazione a linee incise.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 12 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **3.1.13-N.Inv.1267**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, appuntito e ingrossato.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 28 cm

**UT:** 831

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.18.4 p.325.

#### **• Tipo 4: olla con orlo estroflesso e piatto esternamente**

### **3.1.14-N.Inv.513**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, piatto esternamente; l'esemplare reca due linee incise all'altezza della parte maggiormente concava del collo.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.17 tav. LXVI.

### **3.1.15-N.Inv.1076**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, appuntito superiormente e piatto esternamente, dal profilo concavo esterno all'attacco del collo.

**Impasto:** G11



**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.22.4 p.325.

### **3.1.16-N.Inv.496**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, appuntito superiormente e piatto esternamente, dal profilo marcatamente concavo esterno all'attacco del collo.

**Impasto:** G8

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.20.1 pag.420.

### **•Tipo 5: olla con orlo estroflesso e ingrossato esternamente**

#### **3.1.17-N.Inv.741**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato esternamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** s.m.VI-VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.62g, fig.18, p.466.

#### **3.1.18-N.Inv.627**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, arrotondato e leggermente ingrossato esternamente, con profilo lievemente concavo interno.

**Impasto:** G4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 15 cm

**UT:** 848

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.23.2 p.326.

### **3.1.19-N.Inv.348**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso, appuntito superiormente e ingrossato esternamente.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 828

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.7.1 p.322.

### **3.1.20-N.Inv.1190**

**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo estroflesso, arrotondato superiormente e ingrossato.

**Impasto:** G5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.3 tav. XXVIII.

#### **• Tipo 6: olla con orlo declinante esternamente**

### **3.1.21-N.Inv.935**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo leggermente estroflesso, piatto e declinante esternamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 14 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** f. V-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** VOLPE G., CASAVOLA L., D'ALOIA F., PIETROPAOLO L. 1998, n.7 fig.7 p.730.

### **3.1.22-N.Inv.869**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo introflesso, esternamente declinante ed ingrossato.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** SCRIMA G., 2008-2009, n.64 tav. XXIX.

• **Tipo 7: olla con orlo a tesa**

### **3.1.23-N.Inv.63**

**Descrizione morfologica:** olla con tesa piatta superiormente, estremità arrotondata e leggermente ingrossata inferiormente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** V-m. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.14 tav. LXV.

### **3.1.24-N.Inv.1044**

**Descrizione morfologica:** olla con tesa dal profilo convesso superiormente e dall'estremità squadrata.

**Impasto:** G6

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.8.1 p. 322.

• **Tipo 8: olla con orlo a tesa declinante internamente**

**3.1.25-N.Inv.1188**

**Descrizione morfologica:** olla con a tesa piatta superiormente, dall'estremità arrotondata a e declinante internamente.

**Impasto:** G4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 22 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.20.1 p.365.

**3.1.26-N.Inv.434**

**Descrizione morfologica:** olla dalle piccole dimensioni con a tesa piatta superiormente, dall'estremità arrotondata a e declinante internamente.

**Impasto:** G4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 8 cm

**UT:** 887

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.18 tav. LXVI.

• **Tipo 9: olla con profilo interno concavo**

**3.1.27-N.Inv.947**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo estroflesso ed arrotondato, internamente dal profilo concavo e leggermente ingrossato.

**Impasto:** G4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.16b, fig.4, p.444.

**3.1.28-N.Inv.570**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo a tesa con l'estremità dalla sezione triangolare, internamente dal profilo concavo e leggermente ingrossato; l'esemplare presenta le pareti filettate.

**Impasto:** G9

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.21.3 p.420.

### **3.1.29-N.Inv.70**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo a tesa dal profilo concavo interno ed estremità arrotondata e leggermente ingrossata.

**Impasto:** G4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.20.3 p.420.

### **3.1.30-N.Inv.875**

**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo a tesa, dal profilo concavo interno ed estremità arrotondata e ingrossata inferiormente.

**Impasto:** G5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.40 fig.113 p.239.

### **3.1.31-N.Inv.779**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo a tesa, dal profilo concavo e ingrossata internamente, con estremità arrotondata.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.20.3 p.420.

### **3.1.32-N.Inv.703**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo a tesa, dal profilo concavo e ingrossata internamente, con estremità arrotondata; anche esternamente presenta una superficie concava ed un ingrossamento inferiore.

**Impasto:** G9

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 15 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.22.3 p.325.

### **3.1.33-N.Inv.1175**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo arrotondato e dal profilo concavo interno; l'esemplare presenta una linea incisa all'altezza del bordo.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.17.2 p.324.

### **3.1.34-N.Inv.537**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo a tesa, internamente dal profilo concavo e leggermente ingrossata e con l'estremità appiattita.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.23.6 p.326.

### **3.1.35-N.Inv.527**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo a tesa, internamente dal profilo concavo e leggermente ingrossata e con l'estremità appuntita e leggermente ingrossata inferiormente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 16 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.20.4 p.366.

#### **•Tipo 10: olla con insellatura per coperchio**

### **3.1.36-N.Inv.763**

**Descrizione morfologica:** olla con insellatura per coperchio, dall'estremità interna arrotondata e leggermente ingrossata, quella esterna piatta.

**Impasto:** G7

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26m

**UT:** 864

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.17 tav. XXIX.

### **3.1.37-N.Inv.14**

**Descrizione morfologica:** olla con insellatura per coperchio con orlo ingrossato; esternamente l'esemplare presenta una serie di linee incise.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.17 tav. XXIX.

### **3.1.38-N.Inv.894**

**Descrizione morfologica:** olla con insellatura per coperchio con estremità arrotondate.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 32 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **• Tipo 11: olla con orlo introflesso**

### **3.1.39-N.Inv.767**

**Descrizione morfologica:** olla con orlo introflesso e ingrossato; l'esemplare presenta una serie di linee incise sulla spalla.

**Impasto:** G7

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.16.1 p.324.

#### **• Tipo 12: ollabollitore con orlo estroflesso**

### **3.1.40-N.Inv.884**

**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo estroflesso, appuntito, con profilo interno convesso.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 7 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **3.1.41-N.Inv.1255**



**Descrizione morfologica:** olla ansata con orlo estroflesso e appuntito.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 6 cm

**UT:** 814

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **Tegame (3.2)**

#### **• Tipo 1: tegame con orlo piatto superiormente**

##### **3.2.1-N.Inv.490**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo leggermente estroflesso e piatto superiormente.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 25 cm

**UT:** 843

**Datazione probabile:** s.m.VI-VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.59d fig.17

##### **3.2.2-N.Inv.60**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo leggermente estroflesso, piatto superiormente e con rigonfiamento esterno.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.12 tav. LIX.

#### **• Tipo 2: tegame con orlo arrotondato**

##### **3.2.3-N.Inv.50**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto e arrotondato.

**Impasto:** G5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 31 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.1.1 p.315.

### **3.2.4-N.Inv.873**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto e arrotondato.

**Impasto:** G12

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 37 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.7.1 p.361.

#### **•Tipo 3: tegame con orlo appuntito**

### **3.2.5-N.Inv.880**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo dritto e appuntito.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 22 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m .IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.1.4 p.361.

#### **•Tipo 4: tegame con orlo declinante internamente**

### **3.2.6-N.Inv.327**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo introflesso, piatto e declinante internamente.

**Impasto:** G5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 817

**Datazione probabile:** m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., 1994, n.28.1 fig.111 p.235.

### **3.2.7-N.Inv.439**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo appuntito introflesso, declinante internamente, ingrossato esternamente e con superficie esterna concava.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 837

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.5a p. 442.

#### **•Tipo 5: tegame con orlo declinante esternamente**

### **3.2.8-N.Inv.489**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo arrotondato, internamente piatto, ingrossato e declinante.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 843

**Datazione probabile:** s.m.VI-VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** STAFFA A.R., 1998, n.59c fig.17

#### **•Tipo 6: tegame con orlo a tesa pendente**

### **3.2.9-N.Inv.864**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo introflesso arrotondato con tesa pendente dall'estremità arrotondata e dalla superficie superiore caratterizzata da una doppia concavità.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s.m.VI-VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n1 tav. XXI.

### **3.2.10-N.Inv.1284**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo estroflesso a tesa pendente dall'estremità arrotondata ed ingrossata.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 28 cm

**UT:** 875

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.11 tav. LIX.

#### **•Tipo 7: tegame con insellatura per coperchio**

### **3.2.11-N.Inv.769**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo ingrossato internamente e con insellatura per coperchio.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **3.2.12-N.Inv.1109**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo leggermente estroflesso, arrotondato e con insellatura per coperchio.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 20 cm

**UT:** 886

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.3.1p.321.

#### **•Tipo 8: tegame con orlo introflesso**

### **3.2.13-N.Inv.866**

**Descrizione morfologica:** tegame con orlo introflesso, arrotondato e ingrossato internamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 23 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.1.2 p.416.

### **Pentola (3.3)**

• **Tipo 1: pentola con orlo a mandorla**

#### **3.3.1-N.Inv.1246**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a mandorla arrotondato e leggermente estroflesso.

**Impasto:** G8

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 23 cm

**UT:** 892

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.13.6 p.363.

#### **3.3.2-N.Inv.754**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a mandorla appuntito e leggermente estroflesso.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.5.2 p.324.

• **Tipo 2: pentola con orlo a mandorla piatto superiormente**

#### **3.3.3-N.Inv.724**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a mandorla piatto superiormente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 34 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **3.3.4-N.Inv.518**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a mandorla dritto, piatto superiormente e con rigonfiamento interno.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 28 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.12.5 p.419.

### **•Tipo 3: pentola con orlo estroflesso ingrossato esternamente**

#### **3.3.5-N.Inv.722**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo estroflesso e ingrossato esternamente.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 40 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.7.1 p.322.

### **•Tipo 4: pentola con orlo a tesa**

#### **3.3.6-N.Inv.802**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo con piccola tesa piatta superiormente, leggermente squadrata all'estremità e rigonfia inferiormente.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** VI-VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., PATTERSON H. 1998, n.2 fig.6 p. 522.

### **3.3.7-N.Inv.58**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa piatta superiormente, arrotondata all'estremità e con piccolo rigonfiamento inferiore..

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.2 p.322.

### **3.3.8-N.Inv.901**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa piatta superiormente, squadrata all'estremità e leggermente ingrossata internamente.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.5.4 p.417.

• **Tipo 5: pentola con orlo a tesa rientrante**

### **3.3.9-N.Inv.902**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa rientrante, piatta superiormente e squadrata all'estremità.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.7 p.323.

### **3.3.10-N.Inv.198**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa rientrante, piatta superiormente e squadrata all'estremità.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 816

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.9.4 p.322.

### **3.3.11-N.Inv.906**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa rientrante, piatta superiormente, arrotondata all'estremità e ingrossata inferiormente; l'esemplare presenta una linea incisa sulla superficie superiore della tesa.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 30 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f. IV-in. V sec d.C.; m.IV-in.VI sec d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M. 2010, n.1 fig.3 p.666; ANNESE C. , 2000, n.8.2 p.322.

### **3.3.12-N.Inv.1041**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa rientrante, ingrossato internamente, con tesa piatta superiormente, arrotondata all'estremità.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 36 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** m.IV-in.VI sec d.C.



**Confronti bibliografici:** ANNESE C. , 2000, n.10.1 p.323.

### **3.3.13-N.Inv.854**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa rientrante, con tesa piatta superiormente, squadrata all'estremità.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.5 tav.XXII.

### **3.3.14-N.Inv.759**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa marcatamente rientrante, con tesa piatta superiormente, squadrata all'estremità.

**Impasto:** G7

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** V-m.VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.1 tav. LX.

### **•Tipo 6: pentola con orlo a tesa convessa**

#### **3.3.15-N.Inv.907**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo introflesso, ingrossato internamente, con tesa dalla superficie superiore convessa, arrotondata all'estremità.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

### **3.3.16-N.Inv.1062**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo introflesso, con tesa dalla superficie superiore convessa, squadrata all'estremità.

**Impasto:** G9

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.5.11 p.417.

#### **•Tipo 7: pentola con orlo a tesa declinante internamente**

### **3.3.17-N.Inv.897**

**Descrizione morfologica:** pentola con orlo a tesa declinante internamente, con l'estremità arrotondata .

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** p. m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ALBARELLA ET AL., 1993, n.115 fig.16 p.192.

### **Coperchio (3.4)**

#### **•Tipo 1: coperchio con orlo introflesso**

### **3.4.1-N.Inv.940**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo introflesso e arrotondato.

**Impasto:** G4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 17 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.24.1 p.366.

#### **•Tipo 2: coperchio con orlo dritto**

### **3.4.2-N.Inv.54**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo dritto e piatto.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 22cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.13 tav. XXXII.

### **3.4.3-N.Inv.737**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo dritto e arrotondato; l'esemplare presenta una decorazione a rotella a segni incisi.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 27 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** ARTHUR P., PATTERSON H. 1998,n.8 fig.7 p.523.

### **3.4.4-N.Inv.860**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo dritto e arrotondato.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 13 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.32.1 p.422.

### **•Tipo 3: coperchio con orlo estroflesso**

#### **3.4.5-N.Inv.1061**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, squadrato all'estremità.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 31 cm

**UT:** 884

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.26.1 p.366.

#### **3.4.6-N.Inv.877**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, con piccola tesa arrotondata all'estremità.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 26 cm

**UT:** 865

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.25.4 p.366.

#### **3.4.7-N.Inv.765**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo estroflesso, squadrato e con ingrossato esternamente.

**Impasto:** G7

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 9 cm

**UT:** 864

**Datazione probabile:** p. m. V se. d.C.

**Confronti bibliografici:** ALBARELLA ET AL., 1993, n.136b fig.18 p.196.

#### **•Tipo 4: coperchio con orlo ingrossato esternamente**

#### **3.4.8-N.Inv.507**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo introflesso, arrotondato e con rigonfiamento esterno.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 18 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:**

**Confronti bibliografici:**

#### **3.4.9-N.Inv.521**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo leggermente introflesso, estremità piatta e con rigonfiamento esterno.

**Impasto:** G5

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 21 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** f.VI-in. VII sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** CRISTINO A. R., 2011-2012, n.9 tav. XXXI.

#### **3.4.10-N.Inv.366**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo leggermente introflesso, estremità piatta e con rigonfiamento esterno.

**Impasto:** G11

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 19 cm

**UT:** 834

**Datazione probabile:** s. m. IV-m. V sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** TURCHIANO M., 2000, n.25.3 p.366.

#### **3.4.11-N.Inv.67**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo leggermente introflesso, estremità arrotondata e con rigonfiamento esterno.

**Impasto:** G4

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 28 cm

**UT:** 808

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.31.1 p.422.

#### **3.4.12-N.Inv.523**

**Descrizione morfologica:** coperchio con orlo leggermente introflesso, rientrante, con estremità arrotondata e rigonfiamento esterno.

**Impasto:** G3

**Tecnica di lavorazione:** tornio veloce

**Ø orlo:** 24 cm

**UT:** 845

**Datazione probabile:** IV-VI sec. d.C.

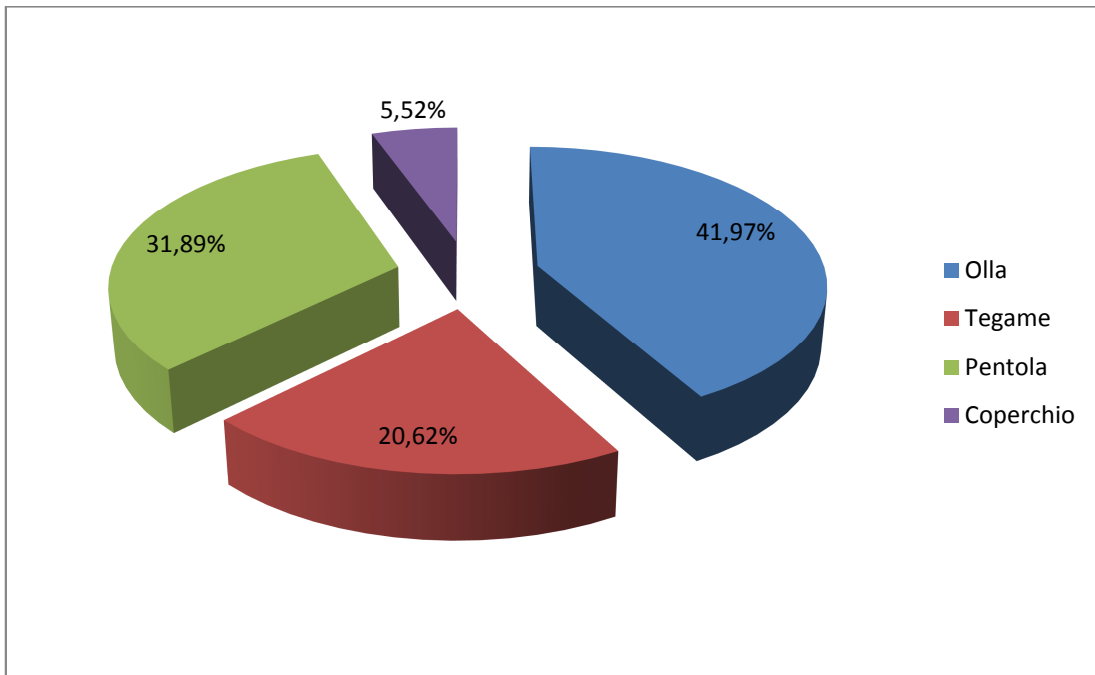
**Confronti bibliografici:** LEONE D., 2000, n.28.1 p.421.

### 3.4.3 Grafici

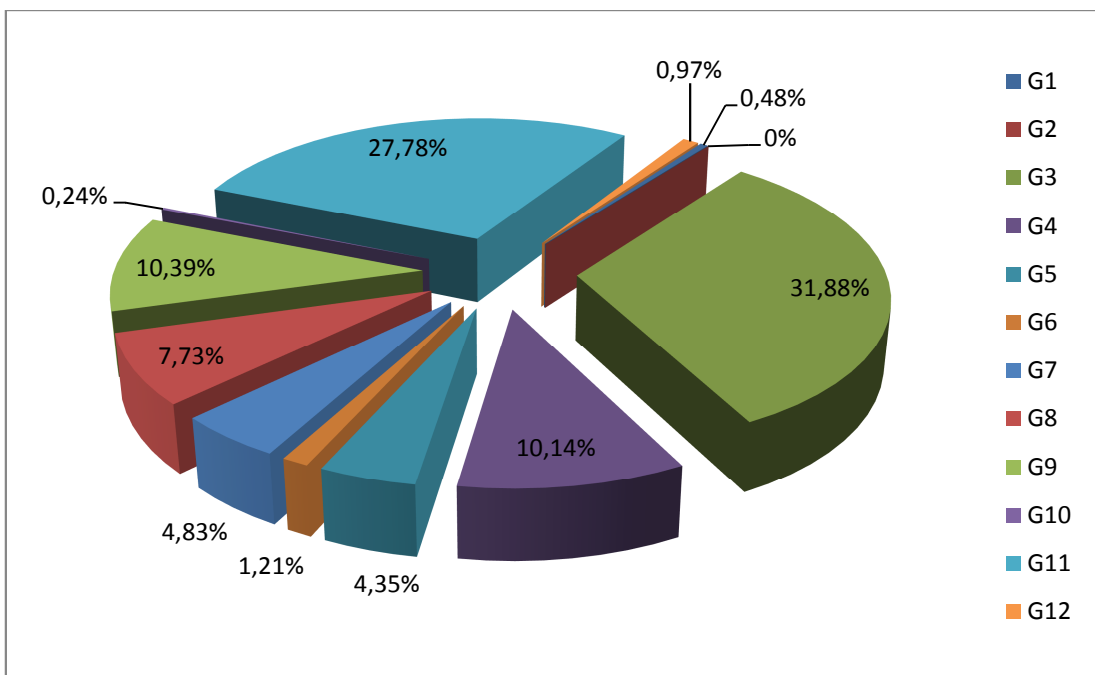
FORMA	TIPO	SOTTOTIPO	N.MINIMO PER SOTTOTIPO	N.MINIMO PER TIPO	N.MINIMO TOTALE
Olla	1	3.1.1	2	3	175
		3.1.2	1		
	2	3.1.3	5	30	
		3.1.4	16		
		3.1.5	3		
		3.1.6	3		
		3.1.7	1		
		3.1.8	1		
		3.1.9	1		
	3	3.1.10	25	33	
		3.1.11	4		
		3.1.12	3		
		3.1.13	1		
	4	3.1.14	6	13	
		3.1.15	6		
		3.1.16	1		
	5	3.1.17	12	20	
		3.1.18	6		
		3.1.19	1		
		3.1.20	1		
	6	3.1.21	7	8	
		3.1.22	1		
	7	3.1.23	1	4	
		3.1.24	3		
	8	3.1.25	6	8	
		3.1.26	2		
	9	3.1.27	10	49	
		3.1.28	5		
		3.1.29	7		
		3.1.30	4		
		3.1.31	14		
		3.1.32	5		
		3.1.33	1		
		3.1.34	1		
	10	3.1.35	2	4	
		3.1.36	2		

		3.1.37	1		
		3.1.38	1		
	11	3.1.39	1	1	
	12	3.1.40	1	2	
		3.1.41	1		
Tegame	1	3.2.1	1	3	
		3.2.2	2		
	2	3.2.3	18	19	
		3.2.4	1		
	3	3.2.5	24	24	
	4	3.2.6	16	17	
		3.2.7	1		
	5	3.2.8	5	5	
	6	3.2.9	1	2	
		3.2.10	1		
	7	3.2.11	2	4	
		3.2.12	2		
	8	3.2.13	12	12	
Pentola	1	3.3.1	2	5	
		3.3.2	3		
	2	3.3.3	1	6	
		3.3.4	5		
	3	3.3.5	8	8	
	4	3.3.6	2	49	
		3.3.7	30		
		3.3.8	17		
	5	3.3.9	19	39	
		3.3.10	4		
		3.3.11	3		
		3.3.12	1		
		3.3.13	10		
	6	3.3.14	2	18	
		3.3.15	13		
		3.3.16	5		
	7	3.3.17	8	8	
Coperchio	1	3.4.1	1	1	
	2	3.4.2	2	6	
		3.4.3	1		
		3.4.4	3		
	3	3.4.5	1	4	
		3.4.6	1		
		3.4.7	2		
	4	3.4.8	1	12	
		3.4.9	2		
		3.4.10	6		
		3.4.11	2		
	3.4.12	1			
TOTALE CLASSE					417

**Tabella 3** : Numero Minimo di forme dell'Acroma Grossolana.

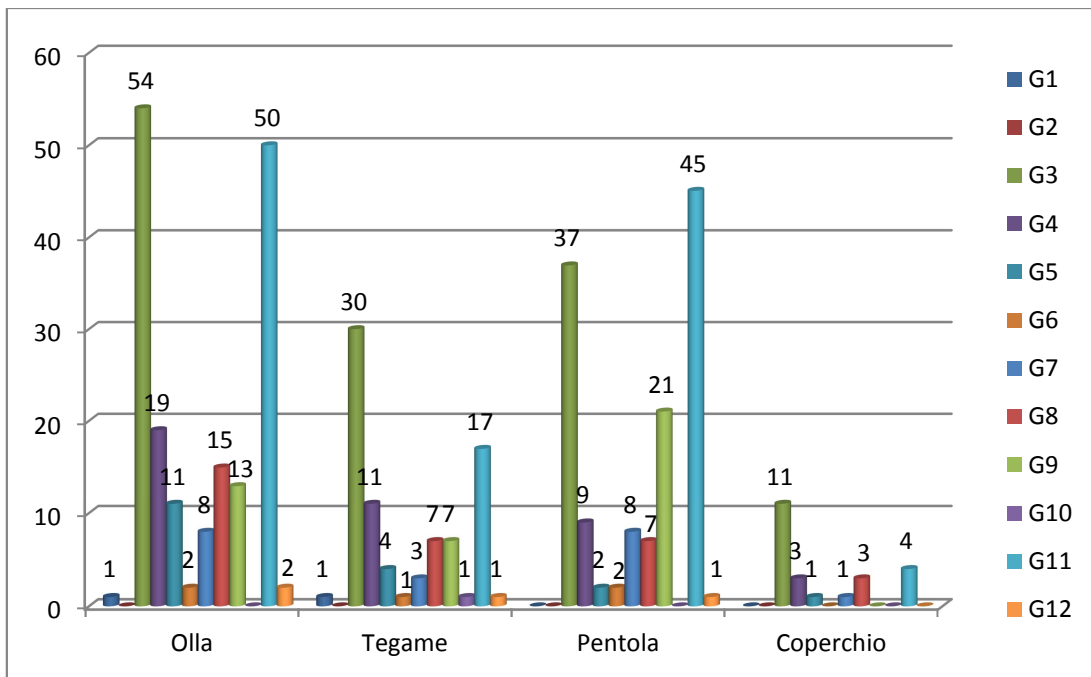


**Grafico 7 :** Attestazione in percentuale delle forme dell'Acroma Grossolana.



**Grafico 8 :** Attestazione in percentuale degli impasti relativi all'Acroma Grossolana in riferimento al numero minimo.





**Grafico 9** : Attestazione degli impasti relativi a ciascuna forma dell'Acroma Grossolana in riferimento al numero minimo.

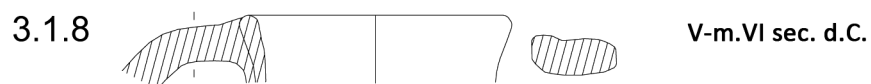
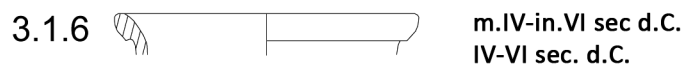
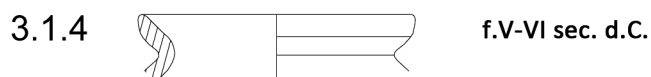
### 3.4.4 Catalogo dei disegni

#### OLLA

tipo1:olla con orlo dritto



tipo 2:olla con orlo estroflesso e arrotondato



3.1.9  V-m.VI sec. d.C.

tipo 3:olla con orlo estroflesso e appuntito

3.1.10  s.m.IV-m.V sec. d.C.

3.1.11  m.IV-in.VI sec d.C.

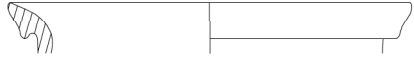
3.1.12 

3.1.13  m.IV-in.VI sec d.C.

tipo 4:olla con orlo estroflesso e piatto esternamente

3.1.14  V-m.VI sec. d.C.

3.1.15  m.IV-in.VI sec d.C.

3.1.16  IV-VI sec. d.C.

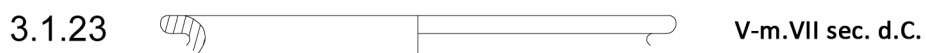
tipo 5:olla con orlo estroflesso e ingrossato esternamente



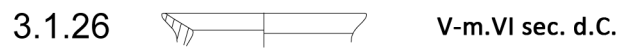
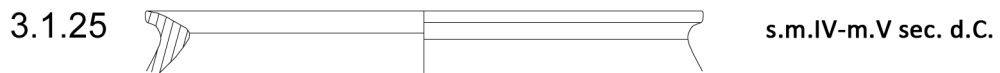
tipo 6:olla con orlo declinante esternamente



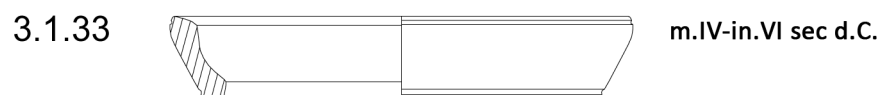
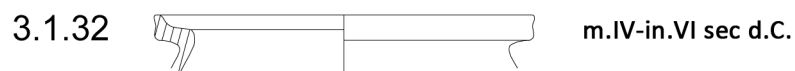
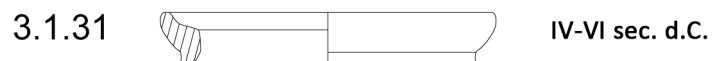
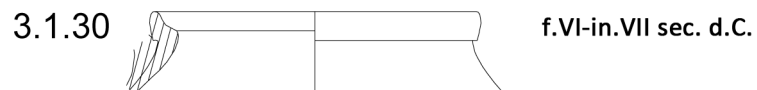
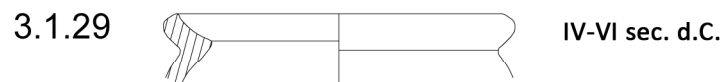
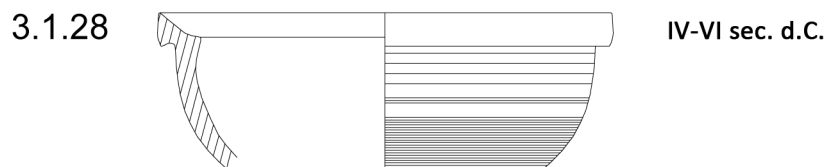
tipo 7:olla con orlo a tesa



tipo 8: olla con orlo a tesa  
declinante internamente



tipo 9: olla con profilo interno concavo




3.1.34  m.IV-in.VI sec d.C.

3.1.35  s.m.IV-m.V sec. d.C.


tipo 10:olla con insellatura per coperchio

3.1.36  f.VI-in.VII sec. d.C.

3.1.37  f.VI-in.VII sec. d.C.

3.1.38 

tipo 11:olla con orlo introflesso

3.1.39  m.IV-in.VI sec d.C.

tipo 12: olla\bollitore con orlo estroflesso

3.1.40 

3.1.41 

# TEGAME

tipo 1: tegame con orlo piatto superiormente



tipo 2: tegame con orlo arrotondato

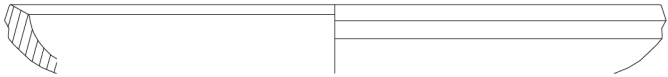


tipo 3: tegame con orlo appuntito



tipo 4: tegame con orlo declinante internamente



3.2.7  V-m.VI sec. d.C.

tipo 5: tegame con orlo declinante esternamente

3.2.8  s.m.VI-VII sec. d.C.

tipo 6: tegame con orlo a tesa pendente

3.2.9  s.m.VI-VII sec. d.C.


3.2.10  V-m.VI sec. d.C.

tipo 7: tegame con insellatura per coperchio

3.2.11 

3.2.12  m.IV-in.VI sec d.C.

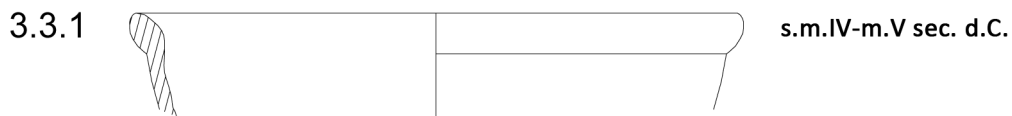
tipo 8: tegame con orlo introflesso

3.2.13  IV-VI sec. d.C.

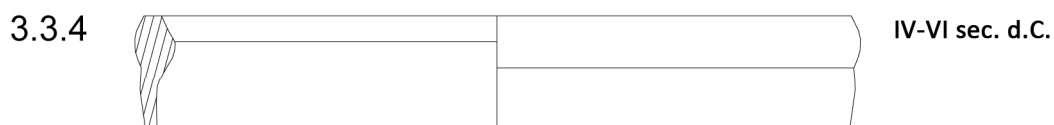


PENTOLA

tipo 1: pentola con orlo a mandorla



tipo 2: pentola con orlo a mandorla piatto superiormente



tipo 3: pentola con orlo estroflesso  
ingrossato esternamente




tipo 4: pentola con orlo a tesa




3.3.7  m.IV-in.VI sec d.C.

3.3.8  IV-VI sec. d.C.

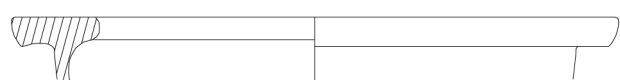
tipo5:pentola con orlo a tesa rientrante

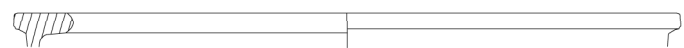
3.3.9  m.IV-in.VI sec d.C.

3.3.10  m.IV-in.VI sec d.C.

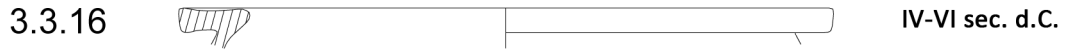
3.3.11  f.IV-in.V sec d.C.  
m.IV-in.VI sec d.C.

3.3.12  m.IV-in.VI sec d.C.

3.3.13  f.VI-in.VII sec. d.C.

3.3.14  V-m.VI sec. d.C.

tipo 6: pentola con orlo a tesa convessa



tipo 7: pentola con orlo a tesa declinante internamente



**COPERCHIO**

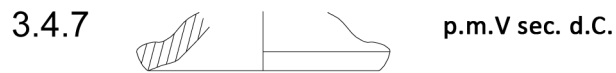
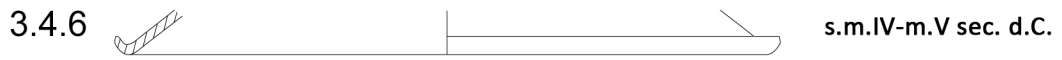
tipo 1: coperchio con orlo introflesso



tipo 2: coperchio con orlo dritto



tipo 3:coperchio con orlo estroflesso



tipo 4:coperchio con orlo ingrossato esternamente



## CAPITOLO 4

### Considerazioni conclusive

Il materiale ceramico preso in considerazione in questa tesi è stato studiato alla stregua di quello rinvenuto negli scavi stratigrafici per verificare che tipo di metodologia fosse più adatta ad essere applicata ai materiali raccolti in superficie. Trattandosi infatti di materiale che non appartiene a contesti chiusi, esso è soggetto non solo ad un alto grado di frammentarietà e di dispersione sul territorio causate dai mezzi e dalle lavorazioni agricole, ma anche alla coesistenza potremmo definire “forzata” con altri tipi di reperti, di diversa natura ed epoca, in base alle varie fasi di occupazione del sito di rinvenimento. Proprio per questo è innanzitutto indispensabile una profonda conoscenza delle diverse classi ceramiche che si vanno analizzando, in rapporto al territorio e alle sue problematiche archeologiche; un frammento di ceramica dipinta di rosso tardoantica, per un occhio poco esperto, potrebbe essere non così diversa da uno di ceramica daunia bicroma, se trovati nello stesso contesto. In secondo luogo è bene focalizzare gli elementi diagnostici fondamentali alla creazione della tipologia ceramica. In questo caso si è preso in considerazione soltanto gli orli dei manufatti, articolando la tipologia ceramica in base a questi. Infatti l’analisi delle pareti e degli altri elementi ceramici, che è stata comunque effettuata, si è rilevata particolarmente dispendiosa in termini di tempo, non apportando elementi significativi alla ricerca, proprio in ragione della loro elevata frammentarietà e della loro stessa natura. Un ulteriore problema è rappresentato dalla scelta del contesto e dalla possibilità di datarlo. Nel nostro caso studiare la ceramica d’uso comune di epoca tardoantica equivale a parlare di una classe che, eccezion fatta probabilmente per la dipinta e per alcune forme particolari, è ancora scarsamente studiata e presenta un panorama morfologico che varia poco nell’arco del tempo. Così lo stesso tipo di brocca, ad esempio, potrebbe essere tanto di età romana quanto di epoca medievale. In tali circostanze la scelta operata è stata comunque quella di analizzare nel dettaglio il reperto, per poi eventualmente poterlo escludere in base al tipo di impasto, oppure ai confronti con manufatti simili provenienti da altri siti noti.

Passando all'esame dei dati quantitativi, la classe maggiormente attestata è l'Acroma Grossolana, nella quale è possibile registrare una netta prevalenza delle forme chiuse su quelle aperte. L'impasto più utilizzato è il G3, seguito dal G11; si tratta di impasti abbastanza simili per composizione e che caratterizzano la produzione di tutte le forme. Seppur il corredo presenti poche forme, queste appaiono articolate in parecchi tipi e sottotipi. Questo porterebbe a ipotizzare una produzione più domestica e locale rispetto alla standardizzazione che contraddistingue la produzione delle officine specializzate. Fa riflettere però l'utilizzo degli impasti G3 e G11 che, pur essendo grossolani, si presentano più depurati rispetto agli altri i quali vengono utilizzati, seppur in misura minore, per la produzione di tutte le forme. È possibile dunque che ci sia un'officina specializzata che produca tutto il repertorio, affiancata da una produzione locale destinata all'autoconsumo. Si tratta comunque di un lavoro di buon livello, con prodotti eseguiti a tornio veloce.

Nell'Acroma Depurata forme chiuse e aperte pressoché si equivalgono. Gli impasti maggiormente attestati sono il D2 e il D4, che caratterizzano la produzione di tutte le forme. Il corredo è abbastanza articolato con un'alta varietà tipologica. Si potrebbe ipotizzare quanto immaginato per l'acroma grossolana, cioè l'attività di un'officina specializzata affiancata da una produzione locale. A supportare questa ipotesi c'è ancora una volta il dato che proprio gli impasti D2 e D4, con i quali sono foggiate tutte le forme, sono gli impasti più fini e depurati, e caratterizzano una produzione di buon livello, con manufatti ben rifiniti, mentre gli altri sono più grossolani e meno raffinati. Per quanto riguarda la ceramica comune dipinta, la prima osservazione che si può fare è relativa agli impasti: il DR1 è quello maggiormente attestato, seguito dal DR2. Se si guarda però le forme notiamo che questi due impasti, molto fini e ben depurati, caratterizzano la produzione delle forme destinate soprattutto alla mensa e alla dispensa, mentre quelle destinate alla cucina, come il tegame e la pentola, sono prodotte per la maggior parte con altri due impasti, il DR4 e il DR6, contraddistinti da una granulometria molto più grossolana e meno depurata. Tegami e pentole inoltre sono caratterizzati dalla steccatura come trattamento delle superfici, effettuata maggiormente sul bordo per le pentole con orlo a mandorla e derivati, e sul'orlo e sulla

parete interna per quanto riguarda i tegami (la stessa cosa avviene per l'acroma grossolana), mentre il colore viene spesso dato sul bordo e per sgocciolatura sulle pareti esterne; non tutti recano tracce di contatto diretto col fuoco, è quindi possibile che vengano usati anche per scopi diversi dalla cottura. Infine si nota l'uguaglianza degli impasti DR1 e DR2 rispettivamente con il D4 e D2 dell'Acroma Depurata, e del DR4 e DR6 con gli impasti G3 e G11 dell'Acroma Grossolana. Si suppone dunque che le stesse officine affiancassero alla produzione di ceramica senza rivestimento anche quella più pregiata con ingobbio rosso. Il corredo risulta essere abbastanza articolato nelle forme e nei tipi, anche se in maniera meno accentuata rispetto alle altre due classi. Le decorazioni sono varie, ottenute sia per incisione con motivi ad onde o linee parallele, che per rotellatura, o ancora attraverso l'applicazione di pastiglie plastiche. Spesso queste ultime sono sottolineate dal colore rosso dell'ingobbio, dato attraverso pennellate, immersione o spugnature. Nel 7,5% dei casi il colore assume tonalità brune, da mettere sicuramente in relazione al processo di cottura (errori relativi alla fase di ossidazione\riduzione, alla temperatura o alla presenza di elementi fumogeni); infatti il corpo ceramico si presenta sempre grigio in questi casi. La produzione appare comunque di buon livello, con prodotti rifiniti e caratterizzati da una discreta qualità esecutiva. Si può ipotizzare anche in questo caso un quadro produttivo simile a quello già proposto per le altre due classi ceramiche.

Esaminando i vari contesti in base alle diverse località, emergono dati abbastanza significativi ed interessanti. In località Masseria San Pietro, la villa UT 808 (e le UUTT 809, 810, 811, 814, 815, 817 ad essa relative) appare caratterizzata da un corredo ceramico abbastanza vario ed articolato, con la presenza numerosa di tutte le forme che individuano un contesto con una cronologia compresa tra il II e l'VII/VIII sec. d.C. (vd. TAV. XLVIII). La stessa cronologia sembrano avere le due UUTT 816 e 848, definite di generico ambito funzionale rurale e dove si attesta, in effetti, un alto numero di tegami, olle e bacini. L'area di necropoli individuata nell'UT 849 restituisce invece pochi esemplari delle forme ciotola, brocca, olla e pentola, databili tra IV e in. VI sec. d.C. Infine per l'UT 818, ritenuta di età medievale, sicuramente si deve anticipare la cronologia per la presenza di vasellame di

IV-VI sec. d.C. Davvero poco si può dire per località Cappelle: si registra una presenza di manufatti di m. IV-VI sec. d.C. per l'UT 823 e di s. m. IV-m. V sec. d.C. per l'UT 827. Spostandoci in località Femmina Morta, la grande villa individuata sul pianoro (UT 845 a cui sono riferite le UUTT 831, 832, 833, 847), che si colloca cronologicamente tra IV e VII/VIII sec. d.C., presenta un corredo ceramico abbastanza articolato (vd. TAV. XLVII): tutte le forme sono ben rappresentate e si registra una netta prevalenza dell'acroma grossolana e delle forme olla e bacino, che confermerebbe la natura rustica dell'insediamento con spazi destinati all'immagazzinamento delle risorse. Il punto di necropoli (UT 838) presenta poche forme in acroma grossolana databili tra la metà del IV e il VII sec. d.C. Il piccolo edificio rurale (UUTT 836, 828) restituisce tutte le forme, anche se attestate in basso numero, che collocano il contesto tra IV e VII sec. d.C. Poco si può dire sulla natura delle UUTT 834, 837 e 843, definite di generico ambito funzionale rurale: la prima e la terza si datano tra IV e VII/VIII sec. d.C., mentre la seconda al IV-VI sec. d.C. La stessa cosa succede per l'UT 839, databile al IV-VII sec. d.C. Per quanto riguarda Masseria Goffredo, abbiamo un unico esemplare di olla databile tra f. VI e in. VII sec. d.C. La villa individuata in località Masseria Renzone (UUTT 864, 865) spicca tra le altre per l'alto numero delle forme presenti e per l'articolazione del corredo (vd. TAV. L); prevalgono l'acroma grossolana e le forme olla, tegame e pentola, denunciando la destinazione d'uso almeno di parte degli ambienti della villa (cucina/magazzino), che si affiancano a quelli residenziali più o meno rappresentativi (testimoniati dalla presenza di tessere musive e oggetti pregiati) e a quelli relativi alla produzione (per la presenza di scorie metalliche vicino al corso d'acqua). Nella stessa località si registra un unico esemplare di olla che data il contesto funerario individuato nell'UT 855 alla s.m. IV-m. V sec. d.C.; inoltre, l'UT 866, definita di generico ambito funzionale rurale, presenta solo 3 forme in acroma grossolana che collocano il sito tra IV e m. VI sec. d.C., mentre l'UT 868, per la quale non si proponeva nessuna interpretazione, è databile alla s. m. IV-m. V sec. d.C. per la presenza di un tegame. Le UUTT in località Piano Chiesuola presentano non pochi problemi, sia per l'esiguità del materiale ceramico rinvenuto che per dubbi interpretativi. Si escluderebbe l'ipotesi secondo la quale costituirebbero la *pars rustica* della villa UT 864, situata in



località Masseria Renzone, soprattutto in luogo della lontananza fisica e dell'impossibilità della prima di rientrare nel campo visivo e quindi di controllo della seconda, essendoci una collina che si interpone tra le due. Piuttosto le UUTT 871, 872 e 873 sembrano appartenere a contesti funerari, sia per la posizione che per la natura dei corredi ceramici che le collocano rispettivamente alla s. m. IV-VI sec. d.C. la prima, alla s. m. IV-m. V sec. d.C. la seconda, e, infine, alla m. IV-i. VI sec. d.C. la terza. Le altre UUTT 875, 876 e 879, definite di generico ambito rurale, sembrano appartenere ad un piccolo edificio rurale databile dalla m. IV alla m. VI secolo. Infine l'UT 882, databile al IV-i. VII sec. d.C., appare essere maggiormente affine, sia per natura del corredo che per posizione, alle UUTT 891 e 892 di Masseria Sessa, definite di generico ambito funzionale rurale e inquadrabili cronologicamente tra m. IV e VII/VIII sec. d.C. Esaminando le UUTT di località Casone/Pozzo d'Inverno, si nota che il corredo della villa (UUTT 886, 887), databile al IV-VII sec. d.C., non è così articolato quanto quello delle ville considerate precedentemente: non tutte le forme sono attestate, prevale la classe dipinta di rosso con un alto numero di bacini e olle. Sembra coesistere con la villa anche la fattoria UT 884: questa presenta infatti la stessa cronologia. Il sito neolitico individuato nell'UT 885 presenta un esemplare di ciotola databile alla f.VI-in. VII sec. d.C. e che, quindi, segnala una rioccupazione del sito successiva, o forse, più probabilmente, il manufatto appartiene alla vicina fattoria UT 884. Pochissimo si può dire sull'UT 890 per la quale non è stata proposta un'interpretazione; tuttavia, un esemplare di bacino e uno di olla permettono un suo inquadramento cronologico tra m. IV e in. VI sec. d.C.

Concludendo, si è visto come ville di grandi dimensioni, più o meno articolate in diversi settori (abitativi, rappresentativi, produttivi, di immagazzinamento) e nate in età repubblicana o imperiale, spesso in siti occupati già in epoca neolitica, presentino una frequentazione anche in età tardoantica. Nel caso di quelle situate in Masseria San Pietro e Masseria Renzone è chiaro che tale frequentazione si pone in continuità di vita con il periodo precedente, mentre nel caso di quelle poste in località Femmina Morta e Casone/Pozzo d'Inverno non è certo se si verifichi o meno una sorta di cesura tra la fase romana e quella tardoantica, con conseguente rioccupazione durante la

seconda. Di sicuro intorno ad esse trovano posto edifici rurali funzionali e necropoli. È da prendere in considerazione, inoltre, una loro stretta relazione con la viabilità, ubicandosi lungo quei sentieri ricostruiti dall'Alvisi<sup>30</sup> e dalla Marcantonio<sup>31</sup> e di cui abbiamo già discusso nel primo capitolo. Infine dal VII sec. d.C., o dal VII/VIII secolo, questi complessi sono definitivamente abbandonati. Ne risulta un quadro d'insieme caratterizzato dalla persistente vitalità economica delle campagne in cui, nonostante si affermi la tendenza alla riduzione degli scambi su vasta scala dei prodotti africani e orientali, si registra la massiccia presenza di manufatti di produzione locale che sostituiscono o integrano le ceramiche di importazione, imitandone le forme in senso estetico e funzionale o semplicemente ispirandosi ad esse<sup>32</sup>. Tutto questo si traduce nell'intensificarsi di reti di scambio regionali o interregionali basate sui mercati urbani o sulle *nundinae*, che portano alla condivisione di informazioni stilistiche, formali e tecnologiche in ampi comparti territoriali. Infatti i reperti ceramici analizzati dimostrano, attraverso i confronti tipologici con siti noti, strette analogie con i materiali provenienti in primo luogo dalle ville di Faragola (FG), Ortona (FG), e San Giusto (FG), e, in misura minore, con i siti di Agnoli (Mattinata-FG), Monte San Giovanni (Carlantino-FG), Canosa di Puglia (BAT), Casanova di Carinola (LE), Carminiello ai Mannesi (NA), San Giovanni di Ruoti (PZ), San Gilio di Oppido Lucano (PZ), San Pietro di Tolve (PZ), Calle di Tricarico (MT), San Giacomo degli Schiavoni (CB), Valle del Biferno (Molise), Nocciano (PE), Pescara Bagno Borbonico, *Castrum Truentinum* (TE), Crecchio (CH) e San Vito Chietino (CH), denunciando pertanto una comunanza di forme, decori e trattamento delle superfici che inquadrano la produzione ceramica in un'area culturale comprendente la Puglia, la Basilicata, la Campania e l'Abruzzo. Infine sarebbe interessante un confronto con lo studio (purtroppo non ancora compiuto) con le altre classi ceramiche raccolte nei siti analizzati, soprattutto con quelle di origine africana e orientale, per valutare con più precisione l'entità delle importazioni di vasellame, dell'imitazione\ sostituzione di tali

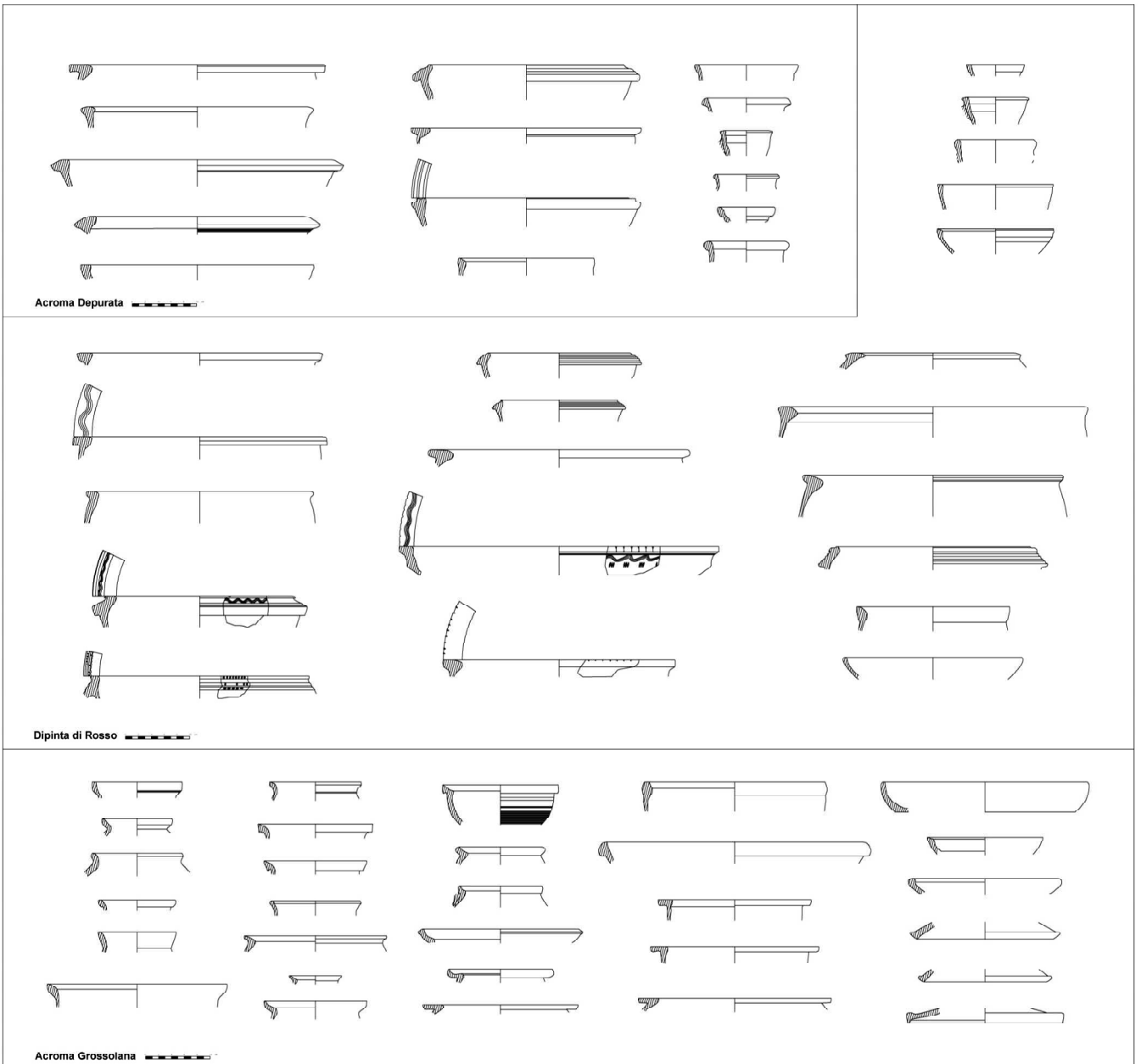
---

<sup>30</sup> ALVISI 1970, pp. 83-91.

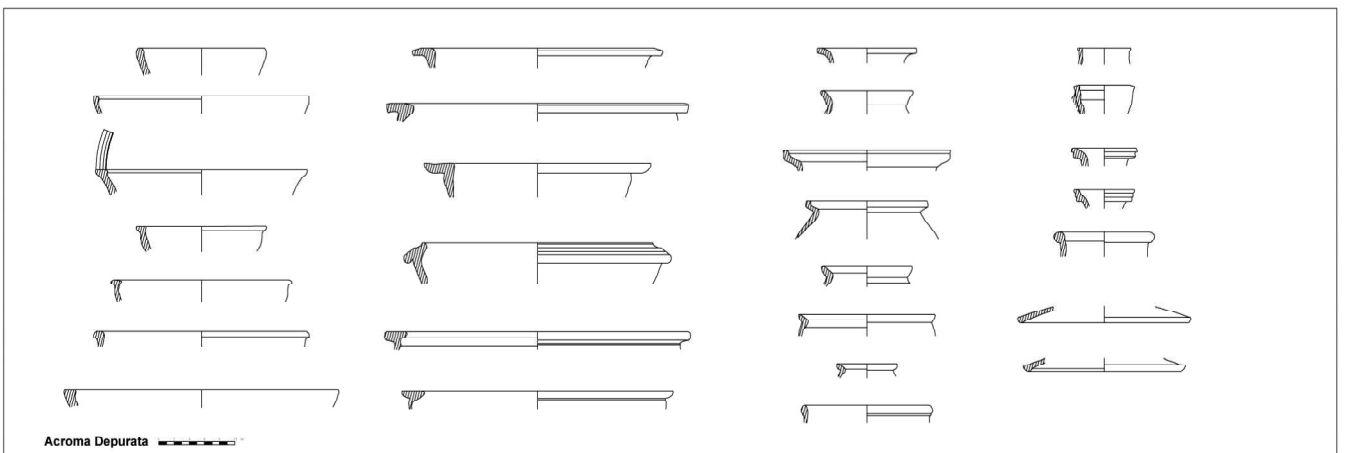
<sup>31</sup> MARCANTONIO 2001, pp. 243-257.

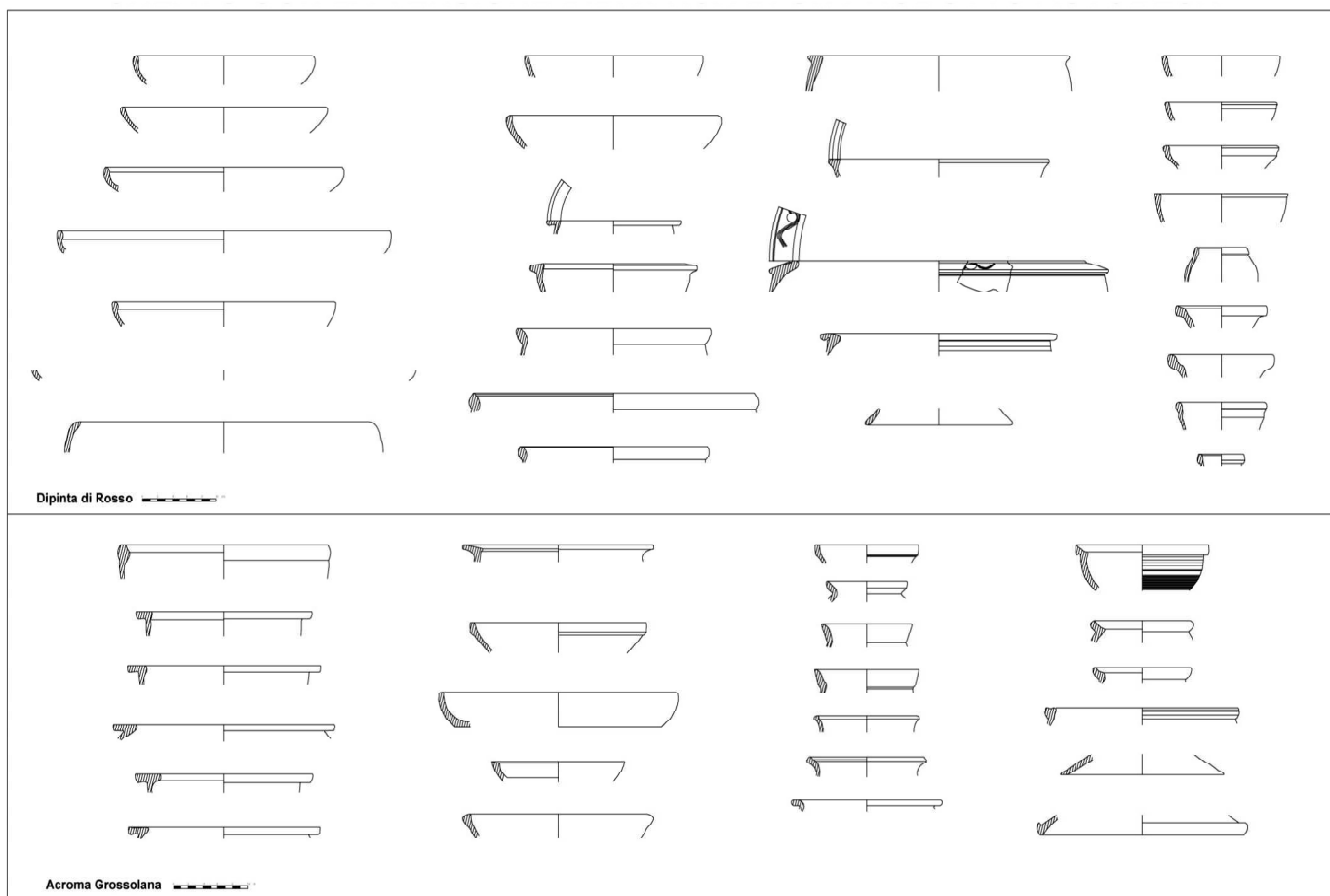
<sup>32</sup> Una sintesi sull'argomento si trova in: ARTHUR, DE MITRI, LAPADULA 2007, p. 333; LEONE, TURCHIANO 2002, pp. 868; TURCHIANO 2010, p.660; VOLPE 1996, pp. 324-326; VOLPE, ANNESE, DISANTAROSA, LEONE 2010, pp.646-647.

prodotti e della graduale marginalizzazione dei siti più remoti dell'interno dai sistemi di scambi su vasta scala.

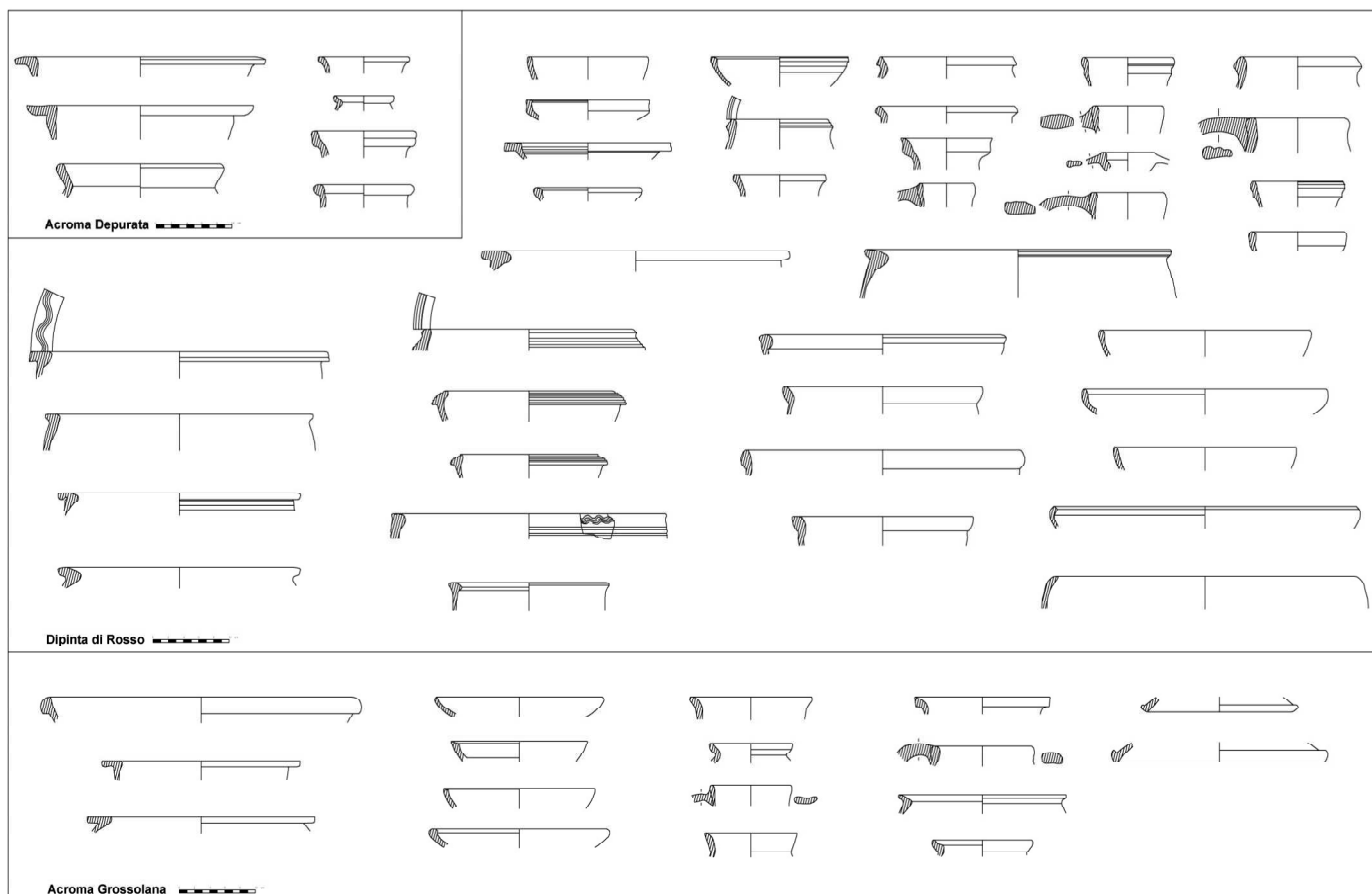


**Tav.XLVII** Corredo ceramico della villa di Femmina Morta (UT 845 e relative). Scala 1:10.

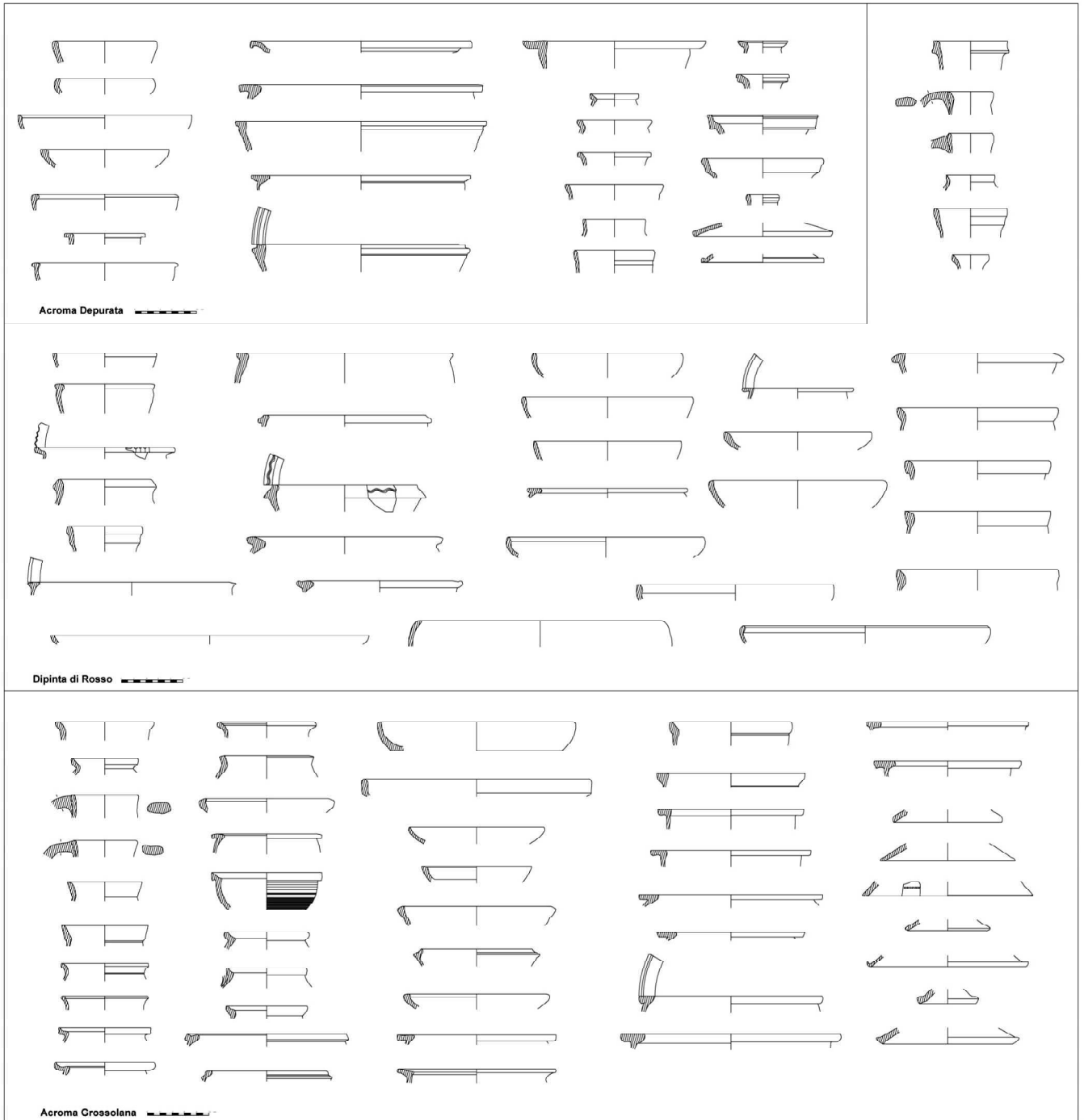




**Tav.XLVIII** Corredo ceramico della villa a Mass. San Pietro (UT 808 e relative). Scala 1:10.



**Tav.XLIX** Corredo ceramico della villa in località Casone\ Pozzo d'Inverno (UUTT 886,887). Scala 1:10.



**Tav. L** Corredo ceramico della villa di Mass. Renzone (UUTT 864, 865). Scala 1:10.

## BIBLIOGRAFIA

ALBARELLA ET ALII 1993, *San Giacomo degli Schiavoni (Molise): an early fifth century A.D. deposit of pottery and animal bones from central Adriatic Italy*, BSR,LXI, pp.157-230.

ALVISI G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.

ANNESE C. 2000, *Le ceramiche tardoantiche della domus B*, in VOLPE G. (a cura di), *Ortona X. Ricerche archeologiche ad Herdonia (1993-1998)*, Bari, pp. 285-342.

ANNESE C. 2006, *Ceramiche fini da mensa e circolazione delle merci nell'Apulia tardoantica*, in A. GRAVINA (a cura di), *Atti del 26° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (San Severo 10-11 Dicembre 2005), San Severo, pp.469-494.

ANNESE C., DISANTAROSA G., *Cultura materiale nella Puglia centro-settentrionale tra la fine del IV e il V sec. D.C.: commercio, circolazione e consumo*, in COLANGELO A., PELLACCHIA D., STIGLIANO A. (a cura di), *Potere e politica nell'età della famiglia teodosiana(395-455). I linguaggi dell'impero, le identità dei barbari: sintesi regionali*, Bari, pp.223-243.

ARTHUR P. 1994, *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi*, Napoli (scavi 1983-1984), Galatina.

ARTHUR P. 1998, *Local pottery in Naples and Northern Campania in the sixth and seventh centuries*, in SANGUÌ L. (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze, pp.491-510.

ARTHUR P. 2010, *Riflessioni intorno alla produzione e circolazione della ceramica nel Basso Adriatico*, in MENCHELLI S., SANTORO S., PASQUINUCCI M., GUIDUCCI G. (a cura di), *LRCW 3. Late Roman Coarse Wares and Amphorae*

*in the Mediterranean: Archaeology and Archaeometry*, BAR Int. Ser. 2185, Oxford, pp. 79-88.

ARTHUR P., BRUNELLA B. 2010, *Il Complesso tardo-antico ed alto-medievale dei SS Cosma e Damiano detto Le Contoportie, Giurdignano (LE). Scavi 1993-1996*, Congedo Editore, Galatina.

ARTHUR P., DE MITRI C., LAPADULA E. 2007, *Nuovi appunti sulla circolazione della ceramica nella Puglia meridionale tra tardoantichità e altomedioevo*, in GELICHI S., NEGRELLI C. (a cura di), *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tardoantichità e altomedioevo*. III incontro di studio Cer.Am.Is., Mantova, pp. 331-342.

ARTHUR P., PATTERSON H. 1998, *Local pottery in the southern Puglia in the sixth and seventh centuries*, in SANGUÌ L. (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze, pp.511-530.

ARTHUR P., WHITEHOUSE D.B. 1982, *La ceramica dell'Italia meridionale: produzione e mercato tra V e X secolo*, "Archeologia medievale", IX, pp.39-45.

BALDACCI O. 1972, *Puglia*, Torino.

CANN S.J., LLOYD J.A. 1984, *Late roman and early medieval pottery from the moleise*, "Archeologia medievale", XI, pp.425-36.

CASASANTA S. (a cura di) 1992, *Per una storia di Biccari*, Atti del convegno, Biccari 19 Ottobre 1991, Tip. Mauro-Troia.

CIMINALE D., FAVIA P., GIULIANI R. 1994, *Nuove ricerche archeologiche nell'insediamento altomedievale di Belmonte (Altamura, Bari)*, "Taras", XIV, 2, pp.339-440.



CLEMENS L., MATHEUS M. 2012, *Musulmani e provenzali in Capitanata nel XIII secolo. I primi risultati di un progetto internazionale e interdisciplinare*, in P. FAVIA, H. HOUBEN, K. TOOMASPOEG (a cura di), *Federico II e i cavalieri teutonici in Capitanata. Recenti ricerche storiche e archeologiche*, Atti del Convegno internazionale (Foggia-Lucera-Pietramontecorvino, 10-13 giugno 2009), Galatina, pp. 369-404.

COCCHIARO A., PALAZZO P., ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2004, *La ricerca archeologica nell'ager Brundisinus: lo scavo della villa di Giancola*, in STAIM I, pp.405-41.

CRISTINO A. R., 2011-2012, *Sordes villae. Le ceramiche degli immondezzai di Faragola e di San Giusto*, Tesi di laurea in Archeologia della produzioni artigianali tardoantiche, Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea in Archeologia.

DI FRANCO A. 1992, *Ecco la relazione*, in CASASANTA S. (a cura di) 1992, *Per una storia di Biccari*, Atti del convegno, Biccari 19 Ottobre 1991, Troia, pp. 23-34.

DI GIUSEPPE H. 2008, *La villa romana di San Gilio di Oppido Lucano tra elites urbane e locali*, in RUSSO A., DI GIUSEPPE H. (a cura di), *Felicitas temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata, Potenza, pp. 305-354.

DI GIUSEPPE H. 2008, *La villa romana di San Pietro di Tolve dalla proprietà senatoria a quella imperiale*, in RUSSO A., DI GIUSEPPE H., (a cura di), *Felicitas temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata, Potenza, pp. 355-391.

DI GIUSEPPE H., CAPELLI C. 1998, *La fornace di Calle di Tricarico: produzione e diffusione*, in SANGUÌ L. (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del

convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze, pp. 735-752.

FONTANA S. 1998, *Le "imitazioni" della sigillata africana e le ceramiche da mensa italiche tardo-antiche*, in SANGUÌ L. (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze, pp. 83-100.

GIULIANI R. 2013, *Città e territorio nella puglia centro-settentrionale fra IV e V secolo: persistenze e trasformazioni degli assetti insediativi e dei quadri socio-economici*, in COLANGELO A., PELLACCHIA D., STIGLIANO A. (a cura di), *Potere e politica nell'età della famiglia teodosiana (395-455). I linguaggi dell'impero, le identità dei barbari: sintesi regionali*, Bari, pp. 329-355.

GLIOZZO E., FORTINA C., TURBANTI MEMMI I., TURCHIANO M., VOLPE G. 2005, *Cooking and painted ware from San Giusto (Lucera, Foggia): the production cycle, from the supply of raw materials to the commercialization of products*, in "Archeometry" 47,1, Oxford, pp. 13-29.

GLIOZZO E., LEONE D., ORIGLIA F., TURBANTI MEMMI I., VOLPE G. 2010, *Archaeometric characterisation of coarse and painted fine ware from Posta Crusta (Foggia, Italy): technology and provenance*, "Archaeological and Anthropological Science", 2, 3, pp. 175-189.

GLIOZZO E., TURCHIANO M., FORTINA C., TURBANTI MEMMI I., VOLPE G. 2005, *La produzione della ceramica da fuoco di San Giusto (Lucera, Foggia): dall'approvvigionamento della materia prima alla commercializzazione del manufatto*, in B. FABBRI, G. VOLPE, S. GUALTIERI (a cura di), *Tecnologie di lavorazione e impiego dei manufatti*, Atti della 7<sup>a</sup> Giornata di Archeometria della ceramica, (Lucera, 10-11 aprile 2003), Bari, pp. 47-60.

GLIOZZO E., TURCHIANO M., LOMBARDI M., TURBANTI MEMMI I., VOLPE G., BAXTER M.J. 2013, *North apulian coarse wares and fine painted wares: a*

*realappraisal according to new data from Herdonia and Canusium*, in "Archaeometry", 55, 3, pp.423-448.

GRAVINA A. 1980, *Preistoria e Protostoria sulle rive del Basso Fortore*, in Atti del 1° Convegno sulla Preistoria Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 23-25 Novembre 1979, San Severo, pp. 73-101.

GRAVINA A. 2004, *Monte San Giovanni (Carlantino-FG). Un insediamento altomedievale sulla sponda destra del fortore*, in 24° Convegno Nazionale sulla Preistoria Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 29-30 Novembre 2003, San Severo, pp. 3-32.

LEONE D. 2000, *Le ceramiche tardoantiche della fattoria di Posta Crusta*, in VOLPE G., *Ortona X. Ricerche archeologiche a Herdonia (1993-1998)*, Edipuglia, Bari, pp. 391

LEONE D., ROCCO A., BUGLIONE A. 2009, *Dalle terme alle capanne. "Herdonia tra fine V e VII secolo D.C.*, in VOLPE G, FAVIA P. (a cura di), V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia-Manfredonia, 30 settembre-3 ottobre 2009) , Firenze, pp. 166-175.

LEONE D., TURCHIANO M. 2002, *Aspetti della circolazione delle merci nell'Apulia tardo antica tra importazioni e produzioni locali*, in KHANOUSSI M., RUGGERI P., VISMARA C., (a cura di), *L'Africa Romana. Lo spazio marittimo del Mediterraneo occidentale: geografia storica ed economia*, Atti del XIV convegno di studio, Sassari 7-10 dicembre 2000, Roma, pp. 857-90.

MARCANTONIO M. 2001, *Note sul territorio di Alberona in provincia di Foggia*, in *Urbanizzazione delle Campagne nell'Italia antica (Atlante Tematico di Topografia Antica, 10)*, Roma, pp. 243-257.

MARCHI M. L. 2008, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, Atti delle Giornate di Studio

sulla Daunia Antica in memoria di Marina Mazzei (Foggia 2004), Bari, pp. 267-286.

MARCHI M. L. 2008, *Nuovi dati per una ricostruzione storica del paesaggio del Subappennino dauno: dall'Ager Lucerinus a Montecorvino*, in Atti del 28° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 2007), San Severo, pp. 475-499.

MARCHI M. L. 2014, *Dinamiche insediative della romanizzazione in Daunia: fra Dauni, Sanniti e Romani*, in Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati (Velelia Pc, 20-21 settembre 2013), pp. 275-294.

MARCHI M. L., BUFFO D. 2010, *Tra la valle del Fortore e il subappennino daunio: nuovi dati per la ricostruzione storica del paesaggio antico*, Atti del 30° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 2009), San Severo, pp. 407-426.

MARCHI M. L., FORTE G. 2012, *Paesaggio e storia della Daunia antica: l'ager Lucerinus*, in Atti del 33° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 2011), San Severo, pp. 271-290.

MARCHI M. L., FORTE G., CASTELLANETA A. R. 2014, *Paesaggi della Daunia: nuovi dati dal progetto "Montecorvino – Ager Lucerinus"*, in Atti del 34° Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 2013), San Severo, pp. 373-396.

MOLINARI A. 2000, *Ceramica*, in D. MANACORDA, R. FRANCOVICH (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Bari, p. 3.

NOVEMBRE D. 1979, *Puglia. Popolazione e territorio*, Lecce.

PATITUCCI UGGERI S. (a cura di) 2004, *La ceramica altomedievale in Italia*, Firenze.

RAIMONDO C. 1998, *La ceramica comune del Bruttium nel VI-VII secolo*, SANGUÌ L. (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze, pp.531-548.

RUSSI V. 1992, *Il territorio di Biccari nel contesto del Subappennino Dauno. Note di archeologia e topografia antica*, in Casasanta S. (a cura di) 1992, *Per una storia di Biccari*, Atti del convegno, Biccari 19 Ottobre 1991, Troia, pp. 9-18.

RUSSO A., DI GIUSEPPE H., (a cura di) 2008, *Felicitas temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata, Potenza.

SANGUÌ L. (a cura di) 1998, *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze.

SCRIMA G. 2008-2009, *Tecnologia, funzione e significato sociale della produzione ceramica nell'abitato altomedievale di Faragola: il contesto dei magazzini*, Tesi di laurea in Storia Economica e Sociale della tarda antichità, Università degli studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, 2008-2009.

SCRIMA G., TURCHIANO M. 2012, *Le ceramiche dei magazzini dell'abitato altomedievale di Faragola (Ascoli Satriano, FG). Tipologie, funzioni e significato sociale*, in REDI F., FORGIONE A. (a cura di), VI congresso nazionale di Archeologia medievale, L'Aquila, 12-15 settembre 2012, Firenze.

SMALL A.M., BUCK R.J. 1994, *The excavations of San Giovanni di Ruoti*, Toronto, Buffalo, London.

STAFFA A.R., 1998, *Le produzioni ceramiche in Abruzzo tra fine V e VII secolo*, in SANGUÌ L. (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del

convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze, pp. 437-480.

TUNZI A. M. 2014, *Le Colline Del Vento. La Tomba Della "Signora Neolitica" Di Biccari*, Monteriggioni.

TURCHIANO M. 2000, *Le ceramiche tardoantiche della Domus B*, in VOLPE G, Ortona X. *Ricerche archeologiche a Herdonia (1993-1998)*, Bari, pp. 285-342.

TURCHIANO M. 2010, *Le ceramiche comuni dell'Apulia tardo antica e altomedievale: luoghi della produzione, del commercio e del consumo*, in MENCHELLI S., SANTORO S., PASQUINUCCI M., GUIDUCCI G. (a cura di), *LRCW 3. Late Roman Coarse Wares and Amphorae in the Mediterranean: Archaeology and Archaeometry*, BAR Int. Ser. 2185, Oxford, pp. 657-668.

TURCHIANO M. 2013, *La villa di faragola nel V secolo (Ascoli Satriano, Puglia, Italia)*, in COLANGELO A., PELLACCHIA D., STIGLIANO A. (a cura di), *Potere e politica nell'età della famiglia teodosiana(395-455). I linguaggi dell'impero, le identità dei barbari: sintesi regionali*, Bari, pp. 306-328.

VOLPE G. 1990, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari.

VOLPE G. 2000, *Ortona X. Ricerche archeologiche a Herdonia (1993-1998)*, Edipuglia, Bari, 2000.

VOLPE G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Edipuglia, Bari.

VOLPE G. (a cura di) 1998, *San Giusto, la villa, le ecclesiae*, Bari.

VOLPE G., ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2007, *Ceramiche e circolazione delle merci in Apulia fra tardoantico e altomedioevo*, in GELICHI

S., NEGRELLI C. (a cura di), *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tardoantichità e altomedioevo*. III incontro di studio Cer.Am.Is., Mantova, pp. 353-374.

VOLPE G. , ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2010, *Produzioni locali ed importazioni nella Puglia centro-settentrionale tardo antica*, in MENCHELLI S., SANTORO S., PASQUINUCCI M., GUIDUCCI G.(a cura di), LRCW 3. Late Roman Coarse Wares and Amphorae in the Mediterranean: Archaeology and Archaeometry, BAR Int. Ser. 2185, Oxford, pp. 643-656.

VOLPE G., CASAVOLA L., D'ALOIA F., PIETROPAOLO L. 1998, *Le ceramiche tardoantiche della villa di Agnuli (Mattinata,FG)*, in SANGUÌ L. (a cura di), *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del convegno in onore di J. W. Hayes (Roma, 11-13 gennaio 1995), Firenze, pp. 723-734.

VOLPE G., GIULIANI R. 2010, *Paesaggi e insediamenti urbani in Italia meridionale fra tardoantico ed altomedioevo*. Atti del secondo seminario sul tardoantico e l'altomedioevo in Italia meridionale: Foggia, Monte Sant'Angelo 27-28 maggio 2006, Bari.

VOLPE G., TURCHIANO M. 2010, *The last enclave. Rural settlement in the fifth century in the Southern Italy: the case of Apulia*, in DELOGU P., GASPARRI S., *Le trasformazioni del V secolo. L'Italia, I barbari e l'Occidente romano*, Atti del seminario di Poggibonsi, 18-20 ottobre 2007, Turnhout, pp. 531-577.

VOLPE G., TURCHIANO M. 2004, *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia Meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*. Atti del I seminario sul Tardoantico e Altomedioevo in Italia meridionale (Foggia 2004), Bari.

VOLPE G., TURCHIANO M., BALDASSARRE G., BUGLIONE A., DE STEFANO A., DE VENUTO G., GOFFREDO R., PIERNO M., SIBILANO M.G. 2008, *La villa di Faragola (Ascoli Satriano) alla luce delle recenti indagini archeologiche*, in GRAVINA A. (a cura di ), Atti del 28° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo, 2007, pp. 405-454.

VOLPE G., TURCHIANO M., DE VENUTO G., GOFFREDO R. 2012, *L'insediamento altomedievale di Faragola: dinamiche insediative, assetti economici e cultura materiale tra VII e IX secolo*, in EBANISTA C., ROTILI M. (a cura di), *La trasformazione del mondo romano e le grandi migrazioni. Nuovi popoli dall'Europa settentrionale e centro-orientale alle coste del Mediterraneo*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere, 16-1 giugno 2011), Cimitile, pp. 239-263.